ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 118

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1360: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffa post. ord.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 18 - Sabato 19 Maggio 1962

Inserzioni: PUBBLICITÀ' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità - Avv. ec. Cmmm. L. 300 ogni mm. altezza colonna (lun. 450) posiz. e date prestab. sum 30% - Finanz. Legal L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 350) - Beni Cronaca e Spettacoli L. [illegible] (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr. prezzo doppio - Estero ed lunedì: sopr. varia Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 8,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; *Francia n. fr. 0,40. Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 3; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 60; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta m. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La polemica sulla nazionalizzazione dell'elettricità

Stamane si è riunito il Consiglio dei ministri - Dorotei e scelbiani contrari al decreto-catenaccio e alla legge delega Contrasti anche fra i socialisti riguardo alla procedura da seguire per la nazionalizzazione: Nenni smentito da Lombardi

Roma, venerdì sera.

Stamane alle 11 si è riunito a Palazzo Chigi, sotto la presidenza di Fanfani, il Consiglio dei ministri.

Con ogni probabilità viene discusso il disegno di legge per l'indennità di studio agli insegnanti che il ministro Tremelloni avrebbe finito di mettere a punto ieri sera. Non si esclude che il governo faccia di fare un ulteriore sforzo per venire incontro alle richieste della categoria. Oltre a quelli per gli insegnanti il Gabinetto ha all'ordine del giorno tre provvedimenti riguardanti la riforma della pubblica amministrazione: il primo, è un disegno di legge che delega il governo ad attuare un decentramento amministrativo; il secondo, è un decreto del Presidente della Repubblica sull'ordinamento e il funzionamento della Banca superiore della pubblica amministrazione; il terzo, riguarda la possibilità di pagamento mediante assegni dei debiti dello Stato verso privati.

Fin qui l'ordine ufficiale della [illegible] familiare. Ma non si esclude che qualche ministro possa avviare la discussione sul problema della nazionalizzazione dell'energia elettrica. Ieri mattina, infatti, vi è stata una riunione ristretta di ministri, nella quale l'on. La Malfa, ministro del Bilancio, ha riferito sull'esposizione con la quale egli aprirà martedì prossimo, alla Camera, il dibattito sui bilanci finanziari.

La discussione dei bilanci finanziari dovrebbe essere conclusa entro il mese; poi vi sarà una breve parentesi per le elezioni amministrative che stanno sempre più prendendo un carattere politico; infine il Parlamento dovrebbe affrontare il grosso problema dell'energia elettrica.

Comunque, stamane è molto diffusa e accreditata l'impressione che alla nazionalizzazione dell'energia elettrica si sia già giunti, in linea di massima, secondo uno schema che si sta ora precisando anche nei dettagli tecnici. Rimarrebbe ancora da stabilire la procedura da seguire per concretare la nazionalizzazione. Gli «strumenti» su cui si discute sono essenzialmente due:

1) decreto legge, da tramutare poi in legge, la cui base alla Costituzione, entro sessanta giorni;

2) legge delegata, nella quale si dovrebbero fissare i termini e la data in cui effettuare la nazionalizzazione, lasciando al governo di stabilirne i termini effettivi dopo un accordo fra tutti i partiti che lo sostengono;

3) legge ordinaria, che comporta un'ampia discussione in Parlamento nei modi consueti, e cioè prima dibattito in commissione e successivamente dibattito in aula.

Al primo «strumento» (il decreto catenaccio) sono favorevoli le sinistre democratiche, che vanno dai sindacalisti democristiani ai socialisti, passando per i socialdemocratici e i repubblicani; al terzo (la legge ordinaria) i «dorotei» e con essi la stragrande maggioranza della dc. In questa situazione, il secondo strumento (la legge delegata) potrebbe costituire un ponte fra le opposte posizioni, ponte che, come si ricorderà, fu lanciato dallo stesso Nenni, nella conferenza-stampa che egli tenne mercoledì in «Tribuna politica» alla tv.

Proprio di questo «ponte» ha [illegible] ieri mattina la direzione socialista e Nenni, a quel che sembra, si è trovato in serie difficoltà, poiché Riccardo Lombardi si è schierato praticamente con la sinistra carrista, nel sostenere la necessità di mantenere la richiesta del decreto-catenaccio, riservandosi eventualmente di ripiegare, come concessione alla destra democristiana, sulla «legge delegata». E così Nenni è stato costretto, alla fine della riunione, a dichiarare ai giornalisti che le parole da lui dette alla tv erano state forse non giustamente interpretate e che il pel rimane per il decreto catenaccio e potrebbe accettare, solo come una concessione, la legge delegata.

Dallo stesso Nenni si è incontrato con Saragat e Reale, evidentemente allo scopo di accordarsi su un'azione comune per la nazionalizzazione elettrica.

Da parte sua Fanfani ha ricevuto Scelba che capeggia l'opposizione interna della dc mentre Moro riceverà Rumor dopo che nei giorni scorsi si era incontrato con Colombo e Gui, leaders della corrente dorotea. Inoltre vi è stato uno scambio di idee fra Gava e Zaccagnini, presidente dei gruppi dc della Camera.

Si sa che i dorotei e gli scelbiani sono contrari al decreto legge e alla legge delega sostenendo che, praticamente, nel discorso programmatico di Fanfani all'atto dell'insediamento del suo governo, non si era affatto parlato di nazionalizzazione, ma di un programma di «unificazione» da presentare alle Camere entro il 15 giugno. Ora, invece, con il progetto di nazionalizzazione si sarebbe già fatto un passo non previsto né nel discorso di Fanfani al Parlamento né in quello di Moro al congresso di Napoli. Un decreto legge oppure una legge delegata sarebbe, ad avviso dei dorotei, una specie di «colpo di mano» al quale la maggioranza dc dovrebbe resistere.

Quanto alla imposta cedolare, essa non dovrebbe suscitare polemiche: si tratta di un acconto sulla «complementare» anche se attualmente la maggioranza dei possessori di azioni sfugge all'imposta. Vanoni non denuncierà il possesso delle azioni.

La conferenza stampa di Nenni ha provocato una reazione di Saragat. In un articolo che il leader socialdemocratico ha scritto [illegible] sulla *Giustizia*, si sottolineano «gli aspetti positivi della spinta democratica del partito socialista», ma si vedono anche i «limiti» di una tale spinta: e questi limiti Saragat li indica proprio nella posizione che Nenni ha assunto nel contrasto dei comunisti e della Internazionale socialista. «Il fatto che all'Internazionale — dice Saragat — aderiscano con libera decisione tutti i partiti socialisti democratici del mondo, escluso il solo psi, sottolinea non già i limiti dell'Internazionale, ma i limiti del psi».

Pellecchia

Gli amori principeschi secondo i pettegolezzi di Corte

Tre fidanzamenti decisi ad Atene dopo le nozze tra Sofia e don Juan?

Maria Beatrice di Savoia si sarebbe innamorata di Michele, cugino in secondo grado del principe ereditario di Grecia - Quest'ultimo sposerebbe quanto prima Anna Maria di Danimarca - Alessandra di Kent avrebbe iniziato un serio "flirt,, con uno "sconosciuto,, Carlo d'Assia - Difficoltà finanziarie per re Paolo in seguito alle forti spese sostenute per il matrimonio della figlia

Nostro servizio particolare

Atene, venerdì sera.

In ogni tempo le Corti sono state fonte di inesauribili pettegolezzi. Ed è comprensibile come alla Corte greca, essendovi riuniti regnanti ed ex-regnanti di tutta Europa per le recenti nozze della principessa Sofia con don Juan di Borbone, siano sorte in questi giorni le voci più contraddittorie e sorprendenti a proposito di questo o di quel principe, di questa o di quella principessa.

Quasi sempre si tratta di chiacchiere che non hanno fondamento, ma fra le tante emergono notizie di una qualche consistenza. Si può, ad esempio, annunciare con una certa sicurezza che dalle recenti nozze della principessa Sofia con Don Juan stanno per scaturire tre fidanzamenti, i quali non mancheranno di sollevare scalpore tra quanto rimane in Europa di alta aristocrazia e di «clan» monarchici.

Mentre si conferma che il fidanzamento del principe ereditario Costantino di Grecia con la principessa Anna Maria di Danimarca è ormai sicuro, si afferma che quasi contemporaneamente si avranno altri due fidanzamenti: tra Maria Beatrice di Savoia ed il principe Michele di Grecia; tra Alessandra di Kent e Carlo d'Assia.

Il principe Michele di Grecia risulta essere un cugino in secondo grado del figlio di re Paolo, mentre Carlo d'Assia appartiene ad un ramo dell'antica famiglia legato agli ex-zar di Russia. Di più sul loro conto non si è potuto raccogliere.

Occorre precisare che dopo la vendita della maggior parte delle monarchie d'Europa, gli ex-sovrani con i loro parenti sono andati esuli in vari Paesi. Nulli sempre dotati di larghi mezzi finanziari ma necessariamente dispersi. Nasi di tanto in tanto si ritrovano in occasione di qualche matrimonio o di qualche funerale ed è solo in quelle circostanze che i giornali si occupano più o meno seriamente di loro. Quindi le biografie, un tempo scrupolosamente codificate dal Gotha, o non esistono o sono scarsamente attendibili soprattutto per i principi più giovani, nati dopo l'ultima guerra.

E in questa categoria di giovanissimi rientrano sicuramente i sopra citati Michele di Grecia e Carlo d'Assia. Del primo si dice ed Atene che è un gran bel giovanotto, che ha studiato nelle migliori scuole europee, che naturalmente conosce quattro lingue, pratica gli sport invernali in Svizzera, gioca a golf, cavalca con destrezza, sa manovrare un cutter da diporto e non disdegna di frequentare i «night» più eleganti sulla Costa Azzurra. E' qual che si dice un aristocratico «play boy».

Brillante e scapigliato, in occasione dei vari ricevimenti svoltisi ad Atene prima e dopo le nozze, è riuscito molto simpatico alla diciannovenne Maria Beatrice di Savoia, ultimogenita dell'ex-re d'Italia e di Maria José del Belgio. Tanto simpatico che essa lo sarebbe incoraggiato al fidanzamento.

Il giovanotto — stando ai «si dice» vagolanti nella Corte ellenica — avrebbe compiuto un passo in tal senso presso i genitori di Maria Beatrice. Umberto, come sempre, avrebbe manifestato un'opinione dubitativa, oscillante fra il sì ed il no; sua moglie al contrario si sarebbe dichiarata piuttosto sfavorevole ad un'unione del genere, anche in considerazione del fatto che il giovane appartiene ad un ramo principesco molto secondario

La principessa Annamaria di Danimarca (Telefoto)

Alessandra di Kent nella sua casa di Londra (Tel.)

Il principe Costantino

trovare nell'appartamento di un giovanotto. Alessandra di Kent è molto ricca: ha ereditato un milione di sterline al compimento del ventunesimo anno.

Il fidanzamento tra il principe ereditario Costantino di Grecia e la principessa Anna Maria di Danimarca non costituisce una novità. Se ne è più volte parlato ed è stato probabilmente ritardato solo per il fatto che la figlia del re di Danimarca è ancora molto giovane, non avendo compiuto i diciotto anni. Dal canto loro i Reali di Grecia desiderano al più presto sistemare il figlio sotto il punto di vista matrimoniale, avendo egli dimostrato un'inquietante propensione per le donne di teatro e in particolare per l'attrice Alikì Vecchiakì, nota per essere una militante del partito repubblicano. Un poco di anni fa circolò persino la voce che Costantino avrebbe voluto rinunciare alla successione dinastica per sposare l'attrice. Egli ha ora ventidue anni, è un ragazzo molto sportivo ed ha vinto una medaglia d'oro alle Olimpiadi (Fuoriclasse nel suo Paese) nella gara velica.

Maria Beatrice di Savoia

Un'ultima notizia, sempre trapelata dagli ambienti di Corte, riguarda la principessa Sofia e Don Juan di Borbone. Si dice che i novelli sposi, dopo il viaggio di nozze, non si stabiliranno a Madrid come era stato deciso in un primo tempo, bensì ad Atene. La presente situazione in Spagna è considerata con seria preoccupazione. Si vorrebbe evitare una dimostrazione di legami troppo intimi fra Don Juan e il governo falangista di Franco.

D'altro canto i sovrani di Grecia nell'approntare eventualmente una casa per gli sposi si trovano di fronte ad autentiche difficoltà finanziarie poiché nei festeggiamenti svoltisi di recente ad Atene, nonostante un congruo intervento dell'Erario statale, già hanno speso buona parte del loro appannaggio annuale e negli ambienti politici stranieri si sono formulate severe critiche per quello che viene definito uno «sfarzo inopportuno ed offensivo» nei confronti della nazione, la quale attraversa una congiuntura economica tutt'altro che favorevole.

N. S.

DI NOTTE, NELLA SUA VILLA A ROMA

Aggredita la moglie di Eduardo dai ladri mentre sta dormendo

Uno dei malviventi ha afferrato per la gola la consorte dell'attore De Filippo tentando di soffocarla Poi è fuggito col complice - Il bottino della rapina: due milioni di preziosi

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Di un audace «colpo» ladresco è rimasta vittima la scorsa notte la moglie del noto attore Eduardo De Filippo, signora Dorothy Pennington. I malviventi, a rubare tentato anche di soffocare la signora svegliatasi mentre essi stavano portando a termine il furto.

I ladri si sono introdotti nell'abitazione della signora, mentre questa era in casa e senza destare allarme sono riusciti a impadronirsi di 400.000 lire in contanti e di gioielli per un valore tuttora imprecisato ma che si aggira sui due milioni.

La signora Pennington ha 57 anni ed abita in un villino, al n. 16 di via Aquileia. Essa ha dichiarato nella denuncia che verso le 5 di ieri mentre era nella camera da letto, in dormiveglia, ha visto entrare due individui i quali si sono messi a rovistare nei cassetti. Accortisi che la signora si era destata, i due malviventi le hanno tappato la bocca per impedirle di lanciare grida di soccorso. Quando i primi soccorritori, come abbiamo detto, di denaro in contante per 50.000 lire e di alcuni oggetti d'oro (fra cui spille, cavalieri e anelli con piccoli brillanti) i ladri sono fuggiti ridiscendendo per la scala, dal secondo al primo piano, raggiungendo la finestra del salotto, da un cranio penetrati dopo aver attraversato un cortile interno.

Secondo i primi accertamenti compiuti dal commissario di Porta Pia un terzo uomo era in attesa dei due complici al di fuori della stanza.

Al primo piano, al momento dell'impresa indisturbata, si trovavano la cameriera Modesta Chiarotti di 41 anni e il marito Filippo Tittaca di 39. Questi, interrogati dalla polizia, hanno dichiarato di non essersi accorti di nulla.

Un nipote della signora ha riferito che la zia, mentre stava ai congiunti e alla servitù i particolari dell'impressionante avventura dei ladri nella sua stanza da letto, ha precisato che uno di essi, per costringerla a tacere e a non dare l'allarme (ha afferrata per la gola tentando di soffocarla abbandonandola esanime sul letto prima di allontanarsi con i complici.

P. S.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	17	18
Redimibile 5 %	107 90	107 80
» »	107 80	107 80
Redimibile 3½%	100 90	100 95
» »	100 90	100 80
Ricostruz. 5 %	99 20	99 20
» »	99 10	99 20
Ricostruz. 5 %	101 20	101 20
» »	101 10	101 10
Ed. Fond. 5 %	100 90	100 90
Pr. 3,5% Edilizia	101 80	101 80
Pr. 5 5% Ed. 38	101 75	101 60
C.R.I. 5 % 1945	102 90	102 95
» » 1946	102 60	102 60
» » 1947	103 10	103 10
» » 1948	103 15	103 05
» » 1949	103 50	103 50
» » 1950	103 40	103 57
» » 1951	104 40	104 80
C.R.I. 5 % 1952	103 10	103 10

OBBLIGAZIONI		
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	101 —	100 80
[illegible]	100 90	100 70
[illegible]	100 90	100 90
[illegible]	101 —	100 57
[illegible]	100 90	100 90
[illegible]	100 90	100 90
[illegible]	98 65	98 65
[illegible]	98 70	98 60
[illegible]	115 —	115 —
[illegible]	115 50	114 50
[illegible]	121 —	121 —
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 50	99 35
[illegible]	95 20	95 45
[illegible]	94 90	94 85
[illegible]	98 95	98 95
[illegible]	100 95	100 70
[illegible]	100 60	100 70
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	99 20	98 20
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	97 60	98 20
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	93 —	93 —
Mediterran. 5 %	94 075	94 10
Fiera Agric. 5%	94 90	94 80
C.I.R. Ediz. 5 %	99 90	99 90
C.I. Edilizia »	99 30	99 30
C.I. Scuola »	98 50	98 50
C.I.R. Rinasc. »	99 50	99 50
» »	99 50	99 50
» »	99 20	99 20
Consorzio 5%	101 20	101 20
» »	99 30	99 30
Cantieri 5 %	97 30	97 30
Off. Ott. »	97 40	97 40
M. Finanz. 5%	97 20	97 20
Istituto ed. 5 %	100 70	100 70
» »	100 70	100 70
» »	100 52	100 52
» »	100 50	100 50
» »	100 50	100 52
» »	100 50	100 57
» »	100 90	100 90
Istituto Credito 5%	100 50	100 52
I.R.I. 5 %	100 20	100 57
» »	100 60	100 60
» »	100 80	100 80
» »	100 95	100 60
» »	100 90	100 67

I.R.I. 3,5 %	100 75	100 55
» »	98 10	98 70
Autostr. 5 %	98 75	98 75
» »	98 50	98 50
» »	100 60	100 60
Ferrov. 5 %	97 20	97 20
» »	101 —	101 —
Ferrov. 5 % 1961	100 30	100 30
Fiat 6 %	100 75	100 65
Fiat 6% '58	100 75	100 65
Fiat 6 % '59	100 65	100 65
Fiat 5,50 % '60	98 70	98 70
Fiat 5,50 % '60	103 50	103 50
Fiat 5,50 % '61	104 50	104 50
Fiat 5,50 % '62	105 50	105 50
» »	105 —	105 50
» »	104 50	104 50
» »	103 75	103 80
» »	104 10	104 50
» »	98 30	98 40
Montecat. 6%	102 —	102 —
» »	107 50	107 50
» »	100 10	100 10
» »	101 90	101 90
» »	103 25	103 50
» »	104 —	104 50
» »	102 50	102 50
» »	103 —	103 —
» »	106 —	106 —
» »	103 —	103 —
» »	100 —	100 —
» »	102 75	103 —
» »	103 —	103 —
» »	100 —	100 —
» »	103 80	103 80
» »	100 60	100 80
» »	101 —	101 —
» »	100 80	100 30
» »	97 15	97 05
» »	97 30	97 075
» »	103 30	103 30
» »	103 30	103 30
» »	114 —	114 —
» »	100 70	100 70
» »	101 —	101 —
» »	101 —	101 —
» »	100 15	100 15
» »	100 10	100 10
» »	99 90	99 90
» »	99 95	100 —
Finelettr. 6,50 %	99 70	99 70
Finanz. 7 %	101 15	101 15
Fondiar. 5 %	97 075	96 70
Immob. 5 %	96 30	96 30

AZIONI PER CONTANTI	TRATTAZIONE	ASSEGNO	FINANZ.
Ass. Assic. Roma	16775		16700
Ass. Gen. Ass. prov.	11775		11750
Assic. Generali	149900		150700
Cons. Fed. Ass.	3162		3165
Fiqre. Finanz.	4600		4600
Fond. Meridion.	5300		5300
Fond. Mediterran.	2815		2818
R.A.I.	25750		26000
Riunione Adriat.	48		48
SAI	3360		3360
Sangiorgi	4400		4400
Subalpina	1383		1370
Unione Immobiliare	104100		104300
La Venezia	14850		14600

ELETTRICI		
Alpi	1520	1510
Conti	514	512
F.I.E.	1057	1050
Gas Torino	2950	2950
Meridionali	2415	2410
Motor	2320	2310
Orobia	2210	2230
Terni	3450	3450
Torino	1100	1100
Unes	1365	1375
Vizzola	1920	1910

METALMECCANICI		
Fiat	2960	2965
Fiat priv.	2330	2335
Ferriere	1220	1225
Ilva	7900	7900
Montecatini	2510	2510
Pirelli	1540	1534
Pirelli priv.	1395	1581
Riva	1530	1530
Siderurgica	480	480
Snia Viscosa	2075	2080
Tubi Dalmine	10400	10365

TESSILI E MANIFATT.		
Bemberg	15500	15560
Cotonif.	7685	7655
» priv.	6400	6390
Chatillon	10200	10200
Cotonif. Ital.	750	750
Fisac	6350	6350
Rex	7100	7080

CHIMICI		
Montecatini	2295	2305
Montecatini priv.	2875	2875
Montecatini risp.	3090	3090
Rhodiatoce	55500	55500
Saffa	9350	9370
Saffa priv.	2680	2684
Snia Viscosa	2200	2230
Snia Viscosa priv.	3251	3240
Montecatini	332	335
Pirelli	144	143 50
S.E.C.E.R.	1800	1800

MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	1310	1310
Monte Amiata	32000	32000
R. Lebole	5150	5100

ALIMENTARI		
Ass. Zucchero	340	340
Eridania	127	127
Industrie Zucch.	319	320
Saiwa	5100	5100

IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7950	7950
Sips	7500	7500
Risanamento	8900	8900
Unione Immob.	1320	1322
Watt.	2900	2900

DIVERSI		
Acque Potabili	1440	1420
Ing. Setter. Gal.	1700	1700
Cartiere Italiane	5290	5285
Cartiere Burgo	34950	35110
Fabbri Riuniti	58000	58000
Fucine	7500	7500
Pirelli	12150	12150
Cementi Portl.	1120	1150
Recordati	910	910

A TORINO — L'ultima riunione della settimana è isquadrata nel consueto schema di povertà di affari e di generica resistenza del mercato.

La risposta-premi è caratterizzata dall'abbandono quasi totale delle partite pattuite.

Il listino è compilato sui livelli intermedi della giornata, con scarse variazioni dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni resistenti.

Dopobarsa invariata.

Diritti Rumianca: 280.

A MILANO — La settimana si chiude con una breve seduta povera di affari, calma ma resistente. Come ieri, la quota ha oscillato nei due sensi, senza un indirizzo preciso, a seconda dell'alternarsi prevalente del denaro o della lettera; tutto ciò contenuto entro limiti modestissimi data l'esiguità degli interventi.

Chiusura irregolare, con piccole cedenze diffuse su tutta la quota. Poche voci terminano a livelli intermedi o più resistenti, come le Generali e altri assicurativi.

Poco mossi i valori di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 104.500; Bastogi 2810; Finelettrica 1361; Fiumare 661; Fisalder 1585; Mittel 5150; Olm 7700; Invest 4995; La Centrale 14.410; Sviluppo 3215; Ass. Generali 150.000; Fond. Immob. 17.600; Assicur. Italiana 52.500; Ras 90.900; Toro 16.850; Toro priv. 11.700.

Pirr. N. Ord. 2305.

Châtillon [illegible]; Cantoni 34.700; Dicesa 2010; Ciucirini C. C. 13.930; De Angeli 6600; Cascami Seta 9780; Gavardo 4545; Lanificio Rossi 6500; Lanif. e Canap. 1230; Reunert e Varzi 37.000; Rotondi 52.500; Tosi 5060; Sola Viscosa ord. 7650; Sola Viscosa priv. 6347; Marzotto 2760; Up. Manifatture 26.500; Fisac 530.

Dalmine 2085; Italsider 1651; Metalli 5780; M. Amiata 5080; Montecatini 3250; Monteponi 1204; Siele 5590.

Bianchi 630; Fiat 2955; Fiat privileg. 2335; Falk 11.500; Trafilerie 3100; Olivetti pr. 10.390; Westinghouse 1550; Nebiolo 1232.

Sade 1555; Cirli 3100; Diamare 5400; Edison 4903; Edison Volta 2230; Bresciana 3550; Sarda 3525; Valdarno 2585; Emiliana 2340; Subalpina 2585; Magneti Marelli 1785; Ercole Marelli 1075; Orobia 2510; Romana Elettr. 2460; Sesa 2231; Sip 1565; Meridionelettrica 2420; Siet 3370; Tecnomasio 4510; Teti 3140; Terni 514; Unes 2340; Vizzola 3450.

Dist. Italiano 9550; Eridania 3106; Romana Zuccheri 341; Motta 24.000.

Anic 2870; Italgas 2300; Liquigas 333; Mira Lanza 55.200; Pirigas 147,125; Rumianca 2230; Larderello 3800; Saffa 9360; Carlo Erba 19.000.

Aedes 2650; Beni Stabili 7710; Immobiliare 1315; Risanamento 8300; Sifos Generale 7450.

Cart. Burgo 35.100; C.i.g.a. 8190; Eternit 7310; Linoleum 5510; Italcementi 27.100; Cementile 7250; La Rinascente 807; Picelli S.p.A. 13.240; Pirelli e C. 2442; Candele 1055; Ceramiche Pavesi 1150; Ledoga 17.350.

A GENOVA — Il mercato attivia, entro i limiti delle sue limitate oscillazioni, il perdurante stato d'animo di chi non riesce a trovare un orientamento e differisce le decisioni. A una apertura debole, segue un modesto rialzo del denaro, dopo di che la quota tende nuovamente al ribasso. In sostanza siamo ancora di fronte ad una giornata-ponte.

Prezzi — Centrale 14.810; Generali 150.450; Ras 91.250; Meridionali 2805; Nai 25.900; Viscosa ordinarie 7685; Viscosa privilegiate 6375; Finsider 1530; Cotoni 3570; Italsider 1500; Fiat ordinarie 2969; Fiat privilegiate 2310; Bip 1510; Teti 3120.

A FIRENZE — Andamento debole, con poche variazioni nei due sensi.

Prezzi — Ferrovie Meridionali 2805; Centrale 14.400; Fondiaria Incendio 17.700; Fondiaria Vita 29.650; Viscosa ordinarie 1655; Montecatini 3240; Marzona 1555; Fiat ordin. 2990; Valdarno 2385; Immobiliare 1315.

ECCEZIONALE OFFERTA TURISTICA

TAORMINA

«dove la primavera è sempre di casa»

DA TORINO IN 150 MINUTI D'AEREO

1 - 2 - 3 GIUGNO

3 GIORNI IN ALBERGO
pensione completa
Visite ed escursione sull'ETNA
VIAGGIO AEREO A/R

L. 49.000

Transitalia

PIAZZA SOLFERINO 1
TORINO - TELEFONO 513-481

CRONACA CITTADINA

Scioperano i postelegrafonici a Torino e in provincia

La città senza posta da oggi sino a lunedì

Fermi i servizi di distribuzione e raccolta della corrispondenza e dei pacchi - I telegrammi più urgenti consegnati da agenzie di recapito - Gli uffici postali rimarranno aperti anche domani

I servizi postali da stamane sono fermi. I torinesi rimarranno senza corrispondenza per tre giorni: niente lettere, pacchi, raccomandate, stampe. I telegrammi con notizie di particolare urgenza saranno trasmessi per telefono e consegnati a domicilio da agenzie; domenica telegrammi ed espressi verranno recapitati normalmente.

Lo sciopero dei postelegrafonici torinesi è stato proclamato per oggi e domani dalla Cisl e dalla Cgil dopo un ultimo colloquio con gli ispettori del Ministero. All'astensione, che interessa a Torino circa 3500 persone, e si estende a tutta la provincia, hanno aderito gli addetti al servizio « lettere ferrovia » che viaggiano e caricano la corrispondenza sui treni, i « movimentisti » che la smistano sui carri postali del convogli, i dipendenti del servizio « pacchi ferrovia », gli antincendi dell'« Autocentro », che recapitano la corrispondenza superiore ai 100 grammi, i fattorini che portano a domicilio raccomandate, espressi e telegrammi.

Anche i 750 portalettere hanno scioperato per solidarietà. Tutto il sistema di distribuzione è paralizzato: rimangono aperti solo gli uffici postali. I sindacati affermano che l'astensione dal lavoro è stata pressochè totale; secondo la direzione della Posta, invece, gli scioperanti sono stati stamane il 20 per cento tra gli agenti e il 7 per cento tra gli impiegati. « Faremo il possibile — ha detto il direttore provinciale dott. Ilisi — per alleviare il disagio degli utenti ».

Ecco la situazione dei vari servizi come si presentava stamattina dopo nemmeno mezza giornata di sciopero:

● **LETTERE E CARTOLINE** — Non è stata effettuata nessuna distribuzione. La raccolta della corrispondenza nelle cassette viene assicurata con reclutamento militari e non (entrata quella diretta fuori Torino). Il recapito a domicilio riprenderà lunedì.

● **TELEGRAMMI ED ESPRESSI** — La consegna dei telegrammi con potere di particolare urgenza è stata affidata a due agenzie di recapito. Il testo di molti dispacci viene trasmesso direttamente per telefono agli interessati; altri sono ritirati da banche e aziende commerciali e industriali presso la sede postale di via Alfieri. Anche gli espressi che pervengono all'ufficio centrale saranno recapitati dalle agenzie. Domenica la consegna riprenderà regolarmente.

● **PACCHI** — Il servizio di consegna riprenderà soltanto lunedì.

● **UFFICI SUCCURSALI** — Sono regolarmente aperti (anche la sciopero proclamato per domani su scala nazionale che interessava questo settore è stato revocato). Il pagamento delle pensioni viene assicurato con sovvenzioni in via d'emergenza.

I motivi dello sciopero sono noti. I postelegrafonici torinesi chiedono la riorganizzazione di tutti i servizi di smistamento della corrispondenza, l'aumento dei dipendenti di alcuni settori, l'appropriazione indebita e falso continuato aggravato.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +19,2
MINIMA +12,4

Il bollettino meteorologico segnala incerto: temper. media (notturna) +15; ore 5: +13,3; press. 744,8; umid. 882. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato. Qualche schiarita. Temperatura a Casale: mass. +18,5; min. +13,3; ore 8: +13.

Verso le due di stanotte fra S. Margherita e Villa Genero

Una «Giulietta» con quattro soldati si sfascia contro un muro in collina

Nel violentissimo urto contro il muro, la parte anteriore della Giulietta-sprint si è sfasciata (F. Moisio)

Uno dei giovani è morente, gli altri sono gravi - Una «600» con tre militari finisce contro l'Alfa: illesi

Questa notte verso le due, sulla strada della collina che scende dall'Eremo a Villa Genero, una « Giulietta » si è schiantata in piena velocità contro un muro. Sull'auto erano quattro soldati che prestano servizio al Comando militare territoriale. Uno di essi è ora in condizioni disperate al San Giovanni, gli altri sono feriti in modo abbastanza grave.

La macchina era guidata dal caporale Luciano Lacca, classe 1939, abitante a Cagliari in via Satta 7. La sua famiglia è proprietaria in Sardegna di alcune gioiellerie. Il Lacca sarebbe stato congedato fra breve. Accanto a lui sedeva Piero Corvetti abitante a Tortona e dietro erano Girolamo Chiarlo, domiciliato a Genova in corso Montegrappa 32, e Piergiorgio Mariscotti, da Santa Margherita Ligure: tutti della classe 1939.

Avevano trascorso la serata in un locale dell'Eremo, con altri tre commilitoni di cui non è stato possibile conoscere le generalità. Questi ultimi avevano una « 600 » che è stata pure capovolta, sebbene con conseguenze irrilevanti, nell'incidente. All'una e quaranta circa tornavano in città. La « Giulietta » precedeva a forte andatura la « 600 ». Oltrepassata la borgata Santa Margherita, la strada si restringe in una serie di curve incassate fra i muri, particolarmente pericolose presso il parco della Villa Genero.

Il Lacca ne ha abbordata una a velocità eccessiva. L'urto è sfuggito al suo controllo e si è sfasciata come un proiettile contro il muraglione. Poi si è capovolta, restando con il cofano rivolto verso Santa Margherita. A questo punto è sopraggiunta la « 600 » ch'era stata distanziata di qualche centinaio di metri. Il guidatore non ha potuto evitare l'ostacolo, ma lo ha urtato solo di striscio. Contenuto tanto lui che i due compagni sono stati incolumi e hanno potuto dare l'allarme e soccorrere i soldati della «Giulietta».

Il Lacca e il Mariscotti sono stati portati con auto di passaggio al San Giovanni. Luciano Lacca ha avuto la frattura della base cranica, con shock traumatico, le sue condizioni sono senza speranza. Il Mariscotti è stato ricoverato in osservazione per commozione cerebrale. Gli altri due feriti sono stati portati all'ospedale Gradenigo. Il Chiarlo ha una mandibola fratturata, il Corvetti ha contusioni al viso con la probabile frattura del setto nasale. La macchina fracassata — che bloccava la circolazione stradale — è stata ricuperata dall'autosoccorso 799.000, di via Valentino Carrera. Sull'incidente l'autorità militare ha aperto una inchiesta.

A mezzogiorno i medici hanno praticato al Lacca la tracheotomia. I suoi compagni sono stati trasferiti all'ospedale militare.

OGGI al CRISTALLO
MINORENNI BRUCIATE

HELENE CHANEL - MARIE VINCENT
NATHALIE NATTIER - YVETTE SAUTEREAU
FRANK VILLARD - LOUIS SEIGNER

Quante belle giovani scompaiono ogni anno? Un numero certo superiore a quanto si può immaginare. Questo film ha il coraggio di affrontare questo tema scabroso e scottante, dei più ignorati, ma di grande attualità.

Vietato ai minori anni 16
Distribuzione Mole Cinematografica

Festa del 4° Alpini

Il IV Reggimento Alpini ha celebrato stamane nella caserma Montegrappa la festa del reparto. Alla cerimonia, che ricorda l'anniversario della conquista del monte Vodice da parte del battaglione « Aosta » avvenuta il 18 maggio 1917, sono intervenuti il comandante del III Corpo d'Armata gen. Vedovato, il gen. Ambrosini del Comiliter di Torino, il prefetto dott. Migliore e altre autorità civili e militari. Dopo un breve discorso del comandante col. Adami reparti degli Alpini in assetto di guerra e preceduti dalla bandiera del reggimento decorata di medaglia d'oro, sono sfilati davanti al palco delle autorità e del pubblico.

Altro grosso furto stanotte, alla barriera di Milano

Ladri si calano dal lucernario e rubano maglieria per 5 milioni

Il colpo preparato con minuzia - Dalla strada scalano un muro di cinta, saltano su un terrazzo e di qui raggiungono il laboratorio - La refurtiva portata via con un automezzo - Il derubato abita in un alloggio attiguo ma non si è accorto di nulla

Un furto di cinque milioni di maglieria è stato compiuto stanotte in barriera di Milano. I ladri non danno tregua: il colpo è il terzo di una rapida serie che ha visto il furto alla oreficeria di corso Giulio Cesare 3 (bottino di 16 milioni) e al magazzino di via Chivasso angolo corso Giulio Cesare (bottino 15 milioni).

Il colpo di stanotte è avvenuto nel laboratorio di maglieria di via Alessandro Cruto 18, che occupa una cinquantina di operai. I ladri hanno agito mentre la famiglia del proprietario, Gaetano Coroncì, dormiva nella villetta attigua. Gli accertamenti della polizia hanno messo in chiaro che si tratta dell'opera di una banda organizzata. Il colpo risulta preparato con minuziosa precisione.

Prevedendo che la refurtiva sarebbe stata cospicua, i ladri sono giunti con un automezzo parcheggiato presso il muro di cinta. Lo stabilimento è addossato a questo muro: ai ladri è bastato scalarlo per trovarsi sul tetto del capannone. Raggiunto un lucernaio e rotto un vetro, si sono calati nel locale dei servizi per gli operai. Di qui è stato facile arrivare al laboratorio. I topi, sistemati l'uno vicino all'altro, costituiscono quasi un labirinto, ma i ladri si sono spostati con la massima disinvoltura, benchè illuminassero il loro cammino con la debole luce di luce a pila. Accendere la luce, sarebbe stato pericoloso, ma anche se avessero voluto non sarebbe stato possibile: gli interruttori generali della corrente sono nella villa ed erano staccati.

Guidati forse da qualcuno che conosceva a menadito il locale, sono giunti al magazzino dei capi confezionati e pronti per la spedizione. Qui è stata fatta una scelta relativamente lunga: occorreva fare una cernita dei pezzi di maggior valore. Svuotarono gli scaffali, scatole e pacchi furono esaminati a uno a uno. Caricarono la refurtiva sull'automezzo in sosta e si allontanarono con tutta tranquillità.

Solo stamane alle 7,30 il Coroncì scopriva il furto e lo segnalava alla polizia. Dopo un primo sopraluogo compiuto dagli agenti di Barriera Milano, si sono recati sul posto la « Mobile » e i carabinieri di Regio Parco. Agli investigatori non è sfuggito un particolare che si spera possa avere, in seguito, una certa importanza. Sullo stipite di cemento che ricopre il letto dello stabilimento si è l'impronta della suola di gomma di uno dei ladri. Sulle superfici lisce degli scaffali la polizia scientifica non ha rilevato alcuna traccia.

I ladri sono passati attraverso questo lucernario

✦ Alle 5 di stanotte un agente della Vigilanza, ispezionando la zona di piazza Lagrange, notava un individuo intento a scardinare la portiera di una «600» parcheggiata davanti all'Albergo Oriente. La guardia si nascondeva all'angolo della piazza e quando il ladro stava per impadronirsi della macchina, gli piombava alle spalle e lo arrestava. Accompagnato al commissariato Monviso, veniva identificato per Luigi Palmieri, di 21 anni, abitante in via Piave 26.

✦ Stamane i carabinieri di Moncalieri hanno ripreso ad interrogare Angelo Tessiola, 26 anni e Alfredo Bertagna, 23 anni, arrestati ieri dopo un cinematografico inseguimento che si è concluso in mezzo alle basse acque del Chisola. I due giovani debbono giustificare la presenza sulla « Giulietta » — che avevano rubato la sera stessa a Baldutino Astengo — di refurtiva che certamente è stata rubata su altre vetture. Si tratta di una mezza dozzina di impermeabili e di una divisa da ufficiale di cavalleria.

Ha rischiato di essere sorpreso il ladro della gioielleria

Fuggendo in fretta ha perso spille, anelli e medaglie d'oro

Un mese fa i derubati avevano elevato l'assicurazione da 6 a 9 milioni - Ma il danno è superiore, raggiunge i 16 milioni - Il proprietario non aveva chiuso la cassaforte

L'autore del colpo alla gioielleria di corso Giulio Cesare ha agito con grande audacia, scegliendo le ore diurne ed il breve intervallo di mezzogiorno, anzichè le più sicure e più tranquille ore notturne. Ha corso però un grave rischio, che doveva conoscere: il garzone del bar attiguo all'oreficeria è infatti stato nella cantina-magazzino (dalla quale è stato aperto il buco) quando il ladro era appena fuggito col bottino. Anzi il fatto che lo svaligiatore abbia lasciato cadere sul pavimento del sottoscanso medagliette e spille di oro ed un « plateau » per gioielli vuoto conferma che l'autore del colpo agì con gran fretta, precipitosamente. Se il cameriere del bar, Danilo Bertasi, 27 anni, avesse avuto bisogno qualche minuto prima dei sacchi di frutta (erano in cantina avrebbe potuto trovarsi a faccia a faccia con lo svaligiatore. E' addirittura probabile che questi si trovasse ancora nel seminterrato quando dal bar venne acceso la luce nella cantina e che abbia appena fatto in tempo a fuggire: se però fosse anche stato nel negozio non avrebbe avuto via di scampo.

Perchè il ladro (o la banda, se vi trattò di più persone) ha scelto un'ora così rischiosa? La spiegazione più probabile è questa: lasciando d'occhio il negozio, lo svaligiatore deve aver visto che qualche volta, nel breve intervallo del pranzo, la cassaforte non veniva chiusa (ha soltanto accostata, come è appunto avvenuto ieri. Il ginco valeva dunque la candela, il pericolo era compensato dalla speranza di un maggior bottino.

In caso contrario si sarebbe atteso fino a notte. Il colpo contro il negozio di corso Giulio Cesare 3, angolo via Borgo Dora, appartenente alla signora Margherita Girardi ed ai figli Giuseppe e Mario, aveva richiesto una lunga preparazione, durata all'incirca una settimana. Lavorando tutte le notti era stata pian piano scavata la volta in mattoni (5 ben 60 centimetri di spessore), portando via tutti i calcinacci, fino a quando si era giunti a non avere più altro ostacolo che il pavimento del negozio.

L'ultima fase del furto è stata quindi fulminea: rimuovere le assi, entrare nell'oreficeria, far man bassa nella vetrina e nella cassaforte. Una spoliazione quasi totale, perchè nel negozio sono rimaste soltanto catenine di poco prezzo, orologi in acciaio, anelli da poche migliaia di lire. Tutto ciò che aveva più valore è scomparso. Il danno, in base al primo sommario calcolo, supera i 16 milioni solo in parte coperti da assicurazione, anche se un mese fa i Girardi avevano elevato la copertura da 6 a 9 milioni di lire.

La famiglia Girardi è veramente perseguitata da ladri e rapinatori. Il marito della signora Margherita, Carlo Girardi, era anch'egli orefice: nel gennaio '54, sulla scala della sua casa, in via Carlo Noè 4, fu rapinato da due giovani della borsa, con gioielli per un milione. Poco dopo si ammalò e morì a certamente lo « choc » subito non fu estraneo alla sua malattia. Qualche mese dopo uno dei figli fu rapinato in auto e nel novembre del 1960 venne svaligiata l'oreficeria di corso Orbassano 46 gestita dal maggiore dei figli.

Oggi a Torino il capo dell'esercito somalo

Questa sera alle 18,30 giungerà da Roma all'aeroporto di Caselle il capo dell'esercito della Somalia generale Daud Abdulla Hersi, accompagnato dall'aiutante di campo Abdullahi Jusuf e dall'addetto militare italiano a Mogadiscio, col. Semerare.

Il generale Hersi si trasferirà a Torino fino a domani sera, visiterà la Fiat e le scuole militari della nostra città.

Col "sistema Giuffrè,, un vortice di cento milioni

Quindici capi d'accusa contro il cassiere di banca

Si faceva consegnare le somme da agricoltori astigiani promettendo interessi fortissimi - Il processo d'Appello dopo la condanna a cinque anni

Il Tribunale di Asti aveva condannato, in contumacia, l'ex-cassiere di banca Aldo Bronda, di 37 anni, residente a Canelli, a cinque anni e tre mesi di reclusione (con il cumulo di due anni) ed all'interdizione dai pubblici uffici. Dei 24 capi di imputazione elevati inizialmente a suo carico dal giudice istruttore, in seguito all'ultima istruttoria ne sono rimasti soltanto una quindicina che si concretano nei reati più gravi di truffa, appropriazione indebita e falso continuato aggravato.

Cassiere di una banca di Canelli, Aldo Bronda riuscì con i suoi modi scaltri e gentili ad accattivarsi le simpatie di numerosi commercianti ed agricoltori, promettendo elevati interessi sul capitale depositato. Induceva così molti di essi a consegnargli somme ragguardevoli con l'assicurazione che le avrebbe investite in buoni fruttiferi. Raccolse circa 100 milioni che, in parte, gli servirono a pagare i forti interessi e il resto andò a finire in giocate al Totocalcio. Come accadde al noto Giuffrè anche il Bronda, stretto nel giro inarrestabile e ingiustificato delle scadenze, fu obbligato a chiedere altri quattrini in prestito per saldare gli interessi dei finanziamenti avuti in precedenza. Sempre illuso di realizzare con il Totocalcio quei milioni che gli avrebbero permesso di rimettere in equilibrio la sempre più vacillante situazione, andò invece fatalmente incontro ad un clamoroso disastro.

Di tutti coloro che gli avevano concesso prestiti una ventina di agricoltori e commercianti di Canelli, Nizza Monferrato, Calamandrana, S. Marzano Oliveto, solamente quattro si costituirono parte civile in giudizio: la signora Maria Canastro, che gli versò un milione, i fratelli Carlo ed Angelo Scrutti e Luigi Astore che gli affidarono quattro milioni.

Il Bronda aveva l'abitudine di rilasciare assegni, pregando però i creditori di attendere qualche giorno per l'incasso e di avvisarlo tempestivamente quando si recavano in banca per riscuotere.

I testimoni, interrogati nel processo di primo grado, hanno dichiarato di avere sempre creduto, fino al momento del crollo, che il Bronda, al servizio del denaro per acquistare, per proprio conto, buoni fruttiferi. Ad essi era sufficiente che fosse puntuale nel corrispondere gl'interessi: non nutrivano alcun dubbio sulla garanzia del capitale, in considerazione della illimitata fiducia che riponevano nel cassiere.

Dal rappresentante della pubblica accusa il Bronda è stato definito un avventuriero che trovò la maniera di carpire milioni sorprendendo la buona fede di gente semplice e inesperta. Secondo il difensore avv. Salsa l'inizio delle calorde speculazioni venne a coincidere con la grave apasa sostenuta dal Bronda per una grave malattia della madre. Bastò un pronto, al quale non potè far fronte alla scadenza, per sollecitare affannosamente un altro e mettersi sulla china rovinosa. finchè si diede a giocare al Totocalcio, dalle 150 alle 300 mila lire, la settimana, sempre nella speranza di azzeccare un « 13 ». Non sfiorò però mai nemmeno un modesto « undici ».

Quando la banca scoperse le malversazioni del suo cassiere, lo licenziò in tronco. Aldo Bronda si allontanò da Canelli, girovagò per alcuni giorni attraverso il Monferrato e poi si costituì alle carceri di Asti dove rimase detenuto per un anno. Infine ottenne la libertà provvisoria, attualmente abita nella nostra città e commercia in generi alimentari, frutta e verdura.

Questa mattina è stato chiamato il processo alla prima sezione della Corte penale (pres. Calvelli, p. g. Nicosia, canc. Tedesco) e quindi, data l'ora tarda, il dibattito è stato rinviato al pomeriggio per la discussione del ricorso e la sentenza.

Taccuino del lettore

● **Alla Scuola di Applicazione d'Arma**, oggi alle 17.00, il col. Ugo Tarantini terrà la conferenza sul tema « Evoluzioni della sicurezza internazionale ».

● **All'Istituto Sociale**, lunedì alle 21, l'on. ing. Noverino Falati) parlerà sulla « Funzione sociale delle aziende ».

● **All'Istituto di Psicologia Medica dell'Università**, lunedì alle 18 si inaugura il corso di aggiornamento per medici fisiognomi dell'Inam. Il prof. Pio Bastai terrà la prolusione.

● **Al Forte Europa di Cavoretto**, lunedì alle 16.30, il « Giardino degli Iris » verrà dedicato al nome dell'avv. Carlo Barbaroux. L'iniziativa è dell'Associazione artistica del Piemonte.

● **Nella caserma Montegrappa** del 4° Reggimento Alpini, domenica alle 9.30 avverrà la cerimonia della consegna di medaglia al V. M., in occasione della Giornata del Decorato.

● **La Festa del Servizio Motorizzazione** sarà celebrata martedì alle 10 nella « Caserma Pugnani » di c. Vittorio Emanuele 150.

● **Il prof. Federico Mercozzi** stasera alle 21,15 all'Istituto Sociale terrà la quarta lezione sull'Enciclica « Mater et Magistra ».

● **Il Premio Città di Ivrea** è stato conferito al pittore torinese Italo Mus. Medaglia d'oro alla scultrice Bianca Tavella.

● **A cura dell'Opera Montessori** si svolgerà a Torino, nei mesi estivi, un corso di specializzazione didattica secondo il metodo Montessori. Rivolgersi alla segreteria, p.za Bernini 12.

● **Il Gran Premio Rezzolla**, gara bocciofila, si svolgerà domenica alle 8.30 al Lingotto. Iscrizioni al Bar Reggio (via Monsterr ang. via Pisacane).

● **L'Associazione lapponesi** ha organizzato per domenica alle 16 all'Istituto Sociale, una manifestazione di carattere tecnico con proiezione di documentari ed esposizione di opere artigiane.

● **Per l'Università « Dan Graeme »**, il prof. Orsetto Longhi parla stasera alle 20,30 nell'aula di via Sacchi 18, su « Considerazioni sul processo Eichmann ».

● **Alla galleria Piemonte Artistico e Culturale** (via Roma 360) domani alle ore 18 verranno inaugurate le « personali » del pittore Felice Filippini e dello scultore Arnold d'Altri, due tra i più significativi artisti svizzeri.

● **Oggi, venerdì 18 maggio**, è il 138° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 4.36 e tramonta alle 18.36. E' la festa di San Claudio.

DA 43 GIORNI
IL TECHNICOLOR CINERIZ
MONDO CANE
DOPO IL SUCCESSO AL CINE VITTORIA
CONTINUA LE REPLICHE
AL CINEMA
ARISTON
IN 6 SETTIMANE
60.000 TORINESI
HANNO SINORA APPLAUDITO
QUESTO FILM

UN IMPORTANTE COMPLESSO DI MATERIALE DI ALTO PREGIO ARTISTICO ED ANTIQUARIO SARÀ POSTO IN ASTA DALLA
GALLERIA D'ARTE CODEBO'
nella
TRADIZIONALE VENDITA DI PRIMAVERA

ESPOSIZIONE: dal 16 maggio al 19 maggio - orario 10-12; 15-19; 21-23.
VENDITA: dal 21 maggio al 25 maggio - ore 21 precise; 26 maggio - ore 16.

Catalogo e prenotazione posti:
VIA PO 4 - TELEFONO 519.116 - TORINO

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTÀ, 25
TELEFONO 42.600 - TORINO
ABITI ESTIVI
da L. 9.800 a L. 29.000
SEMPRE PRONTI in TUTTE le MISURE

LOTTI
TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Night Club TAVERNETTA
Via Amendola 10 - tel. 547-555
DOMANI SERA
STRAORDINARIO SPETTACOLO
PASCALINA
la più conturbante delle vedettes
CONTY SHOW
con la nuova stella canora Rigina
MINDA VILLALBA

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 - 2 - Successo di
BRUNO CLAIR
incide su dischi Music Celson

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-57

Le due rivoluzioni della donna moderna

Giorni fa, dalle colonne di questo giornale, Carola Prosperi ha detto cose molto giuste e sensate a proposito della nostra letteratura femminile. Prendeva spunto dal romanzo appena uscito di Bruna Pistri, *La Parmigiana*, e lamentava, con un senso altamente civile di pietà, la decadenza del pudore e del sentimento dell'amore nelle scrittrici delle nuove generazioni. La sua pietà le vietava d'essere severa; io, meno pietosa, porrerò la mia modesta opinione su una situazione letteraria che ormai spaventa anche il pubblico.

La donna da diversi lustri è sulla strada dell'emancipazione, lo si sa. Dalle prime battaglie di scrittrici come Germaine de Staël, George Sand, Charlotte Brontë, dalle rivendicazioni sociali di Flore Tristan, alla donna non è mancato il tempo per acquistare la coscienza della propria emancipazione. Ma nel vedere dove è giunta oggi, si potrebbe dire che, per ora, lo scopo è fallito; o, ad essere ottimiste, si potrebbe dire che, per fatalità storiche e sociali, si è fermata in un vicolo cieco. Sulla strada dell'emancipazione, finora la donna non ha conquistato un gran che. La sua riuscita per il momento è soltanto economica. E' riuscita a guadagnarsi da vivere, anzi a vivere del proprio lavoro; è riuscita ad avere il voto elettorale; è riuscita a conseguire lauree in tutti i campi. Sul piano pratico ha fatto, è evidente, vere e profonde conquiste.

Sul piano pratico. Ma il piano pratico non è un indice esatto di conquista e di emancipazione. Le conquiste vere sono sempre morali, intellettuali, spirituali. In questi campi la donna non è andata molto avanti. Io direi che si è fermata su posizioni di falsa emancipazione. Ed eccoci al nodo della questione. Le scrittrici, si sa, sono le esponenti più in vista di un dato grado di civiltà, le rappresentanti della maniera di pensare di una data epoca. George Sand, attraverso un'opera vasta e audace, ha espresso in maniera perfetta il romanticismo; così come madame de Sévigné il classicismo. Che cosa esprimono le scrittrici di oggi? Una grande libertà di vocabolario. Dicono pane al pane e vino al vino, non hanno peli sulla lingua (sulla penna, perdon!) e credono di avere toccato la libertà scrivendo le loro esperienze amorose, o quelle delle loro eroine, con estremo impudore.

L'amore, bene inteso, è soltanto fisico; ed esse compiono soltanto gesti. In questo campo, bisogna dirlo, sono arrivate ad una straordinaria abilità stilistica, le piccole e grandi miserie dell'amore fisico, le degenerazioni delle due età pericolose, l'adolescenza e la maturità, sono raccontate con acume, a volte con arte. Ma non sono andate oltre. Guardiamo un po' i libri usciti in questi ultimi anni. Non parliamo della Sagan, che ha una indubbia abilità, ma ci siamo Pamela Moore e il suo romanzetto *Cioccolata a colazione*; Christiane Rochefort e il suo romanzo *Il riposo del guerriero*; Françoise Parturier e il suo *Una voglia matta*; Dacia Maraini e il suo primo romanzo *La vacanza*; Bruna Pistri e il suo *La parmigiana*. Romanzi brutti, dove la scrittrice descrive con audacia e spesso con finezza quello che vuole e che prova quando ama. Molti potrebbero credere libri simili all'avanguardia; sono invece libri dove schiera il vocabolario si è liberato di quella riservatezza che era, almeno io credo, una prova di civiltà.

Oggi le donne che scrivono credono di fare opera audace e non riescono ad uscire dall'ossessione amorosa. L'audacia è ben altra cosa. Penso a due romanzi francesi, che rimangono forse i più audaci che siano stati scritti: *Wuthering Heights* di Emily Brontë e *Monsieur Venus* di Rachilde. Nel primo, una donna — l'autrice — mostra verginità a trent'anni, figlia di un pastore anglicano, con la sola forza dell'ingegno riesce a creare il personaggio maschile più contorto e perfido che la letteratura femminile abbia inventato; nel secondo una ragazza della buona borghesia, diventerà (*Monsieur Venus* fu il primo romanzo di Rachilde), riesce a descrivere una donna dalla fantasia esaltata e istanica che vive davvero in maniera fuori del normale. Il linguaggio dei due romanzi, dove si muove la ribellione ai freni, ai sistemi, alle vie fino ad allora battute, è castigatissimo, lo stile è di estrema pulizia.

Il fatto è che il realismo in cui ci siamo caduti non conduce a nessuna vera conquista, a nessuna illuminazione. Conduce soltanto alla descrizione, spesso di una riuscita stilistica di grande effetto, di fatti esteriori. Dei nostri personaggi femminili che escono nei romanzi degli scritti da uomini e donne di oggi, non ve n'è uno che abbia l'imponenza visiva, la chiarezza, la corposità, il fascino, di un Vautrin, per esempio, di un Claude Frollo, di una Monaca di Monza. Né Balzac per il primo, né Victor Hugo per il secondo, né Manzoni per il terzo, hanno adoperato la maniera realista e una parola che non fosse men che casta, casta ed educata. Eppure Vautrin, Claude Frollo e la Monaca di Monza sono personaggi perversi, sono l'incarnazione del male.

Siamo su una strada falsa, dunque. La descrizione particolareggiata dei nostri mali, dei nostri gesti amorosi non conduce che a una riduzione, quasi a una falsificazione della verità. E che cosa deve fare lo scrittore se non dire una parola vera, scoprire un angolo riposto del cuore; rivelare quello che dorme o vegeta in fondo alla nostra anima? Andare avanti, insomma, nella conoscenza dell'uomo? Non si raggiungerà mai un sentimento profondo, non si rivelerà mai una verità con la rappresentazione attentata della vita sensuale, come è di moda oggi.

Eppure la donna, più ancora dell'uomo, avrebbe un campo vasto di indagine e di esplorazione. Il campo della vita femminile, proprio. Fino a cento anni fa la donna è stata descritta dagli uomini. Male, bisogna dirlo, anche se vi sono nelle letterature di tutti i paesi figure femminili indimenticabili e mirabili. Per una madame de Mortsauf, per una Odette Swann, per una Sanseverina, vi sono cento e cento altre figure di donne che rimangono solo perfetti personaggi d'invenzione (che è forse più bella della realtà, va bene, ma qui si sta parlando di conoscenza profonda dell'uomo).

Oggi tocca alla donna rivelare la donna. E' il suo compito. Lo deve fare. Il campo è aperto. Non sono del parere di Carola Prosperi nel considerare la donna sempre la stessa, «col cuore trepidante, prima come figlia, poi come moglie e madre. Non penso che «la famiglia è sempre il nostro regno». La famiglia spesso è un covo di egoismi, di malintesi, di ipocrisie, quando non è un'abitudine che addormenta. Proprio nella famiglia la donna moderna condotta una sotterranea rivoluzione, di cui non capisce ancora la importanza e la portata. Brancola nel buio, ma cerca di uscire dalle pastoie della tradizione e da quelle della volontà, spesso insidiose, dell'uomo.

E' questa rivoluzione che la scrittrice moderna deve descrivere, prima ancora delle esperienze fatte nel campo sociale. Deve descrivere come, dal fallimento della famiglia concepita soltanto quale raduno di uomini e donne legati dal sangue, dalla famiglia sbagliata del dopo guerra che ha creato la cosiddetta «gioventù bruciata», la donna di oggi cerca di trovare quale integratrice leale, comprensiva, solidale dell'uomo sia esso padre, marito, amante, fratello, figlio. Non più una donna che rimane nella casa come una figura retorica o un simbolo, ma come una persona attiva, cosciente, che lavora, patisce e lotta a fianco dell'uomo.

Marise Ferro

La scrittrice dello scandalo

La venticinquenne Dacia Maraini autrice del romanzo «L'età del malessere»

UN FAMOSO CACCIATORE SFATA LE LEGGENDE SULLE BESTIE FEROCI

Vita segreta delle belve nelle «indiscrezioni» di Hagenbeck

Le fiere aggrediscono per difendersi, per rabbia o per gelosia - Il «re della foresta» non mangia un bianco (trova che la sua carne è insipida) - Anche l'animale più pericoloso preferisce evitare l'incontro con l'uomo

Amburgo, maggio.

Sotto un'acacia a forma di ombrello, sul bordo della foresta vergine africana, proprio là dove inizia la prateria, sto in agguato da giorni e giorni. Che prova dura per i miei nervi! Pazienza! E' una parola che mi ripeto almeno tre volte all'ora. L'attesa è già durata tanto... Ho messo sotto bellissime trappole, e la preda che attendo non può evitarle. Ma aspetto, annoiatissimo niente, accade, da giorni e giorni. Fulvollia un balenio di luce là in fondo, tra le mimose e gli sterpi, mi frac in inganno. Talvolta ho l'impressione di vedere muovere qualcosa fra i tamarindi e l'albero del pane.

Ma è solo uno scherzo della luce tremula sul terreno arroventato. E trema al pensiero che con tutta quella siccità, d'un tratto la savana prenda fuoco. Gli incendi africani sono famosi. Nel giro di mezz'ora trasformano un paesaggio estivo, ridente e pieno di colore, in un mondo nero e squallido, che per risorgere dovrà attendere la prossima pioggia.

Un incendio del genere potrebbe fare venire corso di noi gli animali. Siamo in ultimi dei leoni. Abbiamo l'incarico di fornire venti leoni maschi a una certa ditta del Nord America, che vuole rinvigorire il suo allevamento. Tutti gli animali africani si possono darsetti: antilopi, gazzelle, gru, bufali, zebre, e durante la notte udiamo distintamente l'ululato delle iene. Abbiamo visto profilarsi all'orizzonte persino delle giraffe. Ma dei leoni nemmeno la traccia.

Sto perdendo il coraggio e decido di rimandare alla loro casa una parte degli uomini che ho ingaggiato per questa spedizione. Voglio tenere solo il cuoco negro. Ma questi mi fa innervosire per primo nella tenda, dove lo cancello i nomi sulla lista.

Mi racconta di aver fatto un brutto sogno: di essere stato aggredito e divorato da un leone. Tanto di calmarlo. Ma come si può fare capire a un negro dell'Africa che i sogni non hanno senso, o per lo meno non hanno affatto il senso che si crede? Mi accorgo che trema di paura. L'interprete mi assicura che forse sarebbe meglio, rimandarlo a casa, perché afferma di avere visto da ragazzino un suo zio, fratello di suo padre, divorato da un leone. Io scuoto il capo. Si tratta di una delle solite storielle che corrono per il mondo, perché le bestie feroci non divorano gli uomini. Debbo tentare di spiegare a costui che la verità è ben altra? No, meglio lasciarlo andare. La sera, però, mi siedo davanti alla tenda in compagnia dell'interprete e gli spiego che le bestie feroci non attaccano gli uomini, se non spinte dalla necessità.

L'interprete mi guarda diffidente e stupito e non osa ribattere. E' certo di saperla più lunga di me.

Gli racconto di un amico che aveva riportato dall'Africa alcuni leoni e che un giorno poi li aveva regalati a uno zoo belga. Per tre anni aveva allevato e curato quelle bestie nel suo proprio zoo, fino a quando, dovendo recarsi nei Mari del Sud, aveva dovuto disfarsi delle bestie.

Tre giorni dopo aver segnato i leoni ai nuovi padroni ricevetti una telefonata: «I leoni stanno morendo! Non mangiano più. Abbiamo dato loro la carne più bella, migliore. Non toccano cibo!».

«Che sciocco sono stato — rispose l'amico — mi sono dimenticato di dirvi che non ho mai dato carne ai miei leoni, ma solo riso, verdura e miele. Provate anche voi!».

Poi gli racconto mie personali osservazioni, fatte nei lunghi anni trascorsi nel Tanganika, dove molte volte avevo aperto lo stomaco dei leoni ammazzati dai cacciatori e che vi avevo sempre trovato solo erba, vale a dire vitamina concentrata.

Durante la caccia mi capitò anche di vedere molte antilopi cadute vittime dei leoni. Che cosa fa il leone? Apre loro lo stomaco e lo mangia insieme al contenuto di erba. Se che mia affermazione possono opporsi alcuni argomenti. So anche che il leone è una bestia feroce. Ma voglio almeno salvare il suo nome con un riconoscimento tardivo, affermando che i leoni non mangiano gli uomini.

Molte volte ho discorso di questo caso con gli abitanti dell'Africa e tutti mi hanno sempre detto che il leone attacca l'uomo, solo se spinto dalla necessità. Soprattutto non mangia l'uomo bianco, perché per lui è una carne troppo insipida.

E' un problema fondamentale che merita di essere studiato, ma confesso che mai, nemmeno ora negli anni della mia vecchiaia, sono riuscito a trovare una risposta che mi sia sicura e precisa.

Ai miei tempi, la passione per la caccia non mi portò solo in Africa e in Oriente, mi spinse fino in Siberia, fino al grande nord. Mi facevano grande impressione, allora, quei cacciatori che con le trappole riuscivano a prendere i più bei lupi siberiani. E anche lassù mi sentii dire: «Il lupo non attacca l'uomo vivo e che può difendersi, a meno che non si trovi in condizioni di doversi aspramente difendere».

Ho interrogato in Russia e in Finlandia gli intrappolatori e i guardiacaccia e tutti mi hanno detto le stesse cose, giurando di affermare la verità: «Uomini aggrediti e straziati dai lupi sono in genere individui che si erano addormentati perché ubriachi fradici sul bordo della strada oppure che, per effetto del gelo, si erano assopiti, così da rappresentare per i lupi stessi carne morta».

Un giorno mi sono incontrato con il vecchio cacciatore canadese, John Hornby, che ha trascorso non meno di 33 anni all'estremo nord. Viveva a 400 chilometri dal più vicino agglomerato ed aveva l'incarico di sorvegliare le mandrie di caribù. Durante quel periodo Hornby uccise non meno di 400 lupi, ma in genere si servì del veleno. Mi ha detto: «Ho visto dei lupi che pesavano più di un quintale. Anche un quintale e mezzo. Erano bestie poderose, selvagge, ruvide e villose e con una mascella spaventosa, per potenza. Ma non hanno mai avuto il coraggio di aggredire me o qualcuno delle altre persone che io conosco o con le quali ho parlato di queste cose».

Alcuni anni fa sono venuto a sapere che ancora poco prima di morire, Hornby confermava queste sue affermazioni e cioè che i lupi non mangiano l'uomo. Hornby poi è morto di fame. La sicura di rifornimento che si recavano da lui ad intervalli regolari, non li raggiunsero in tempo. La bufera aveva soffiato una tanta veemenza e forza sulla tundra e il freddo era talmente intenso da impedire a Hornby di trovare la strada per il posto di polizia. Due anni dopo se ne scoprirono il cadavere nel mezzo della tundra, avvolto nella sua coperta. Era trapassato così, nel sonno. In quei due anni i lupi non avevano avuto il coraggio di avvicinarsi al morto.

Ho parlato con i migliori domatori del mondo e tutti, a partire da Alfred Court a Jim Frey, mi hanno detto: «Le bestie feroci non attaccano l'uomo se non spinte dalla necessità o se ciò avviene lo fanno o per paura, o perché credono di non avere più nessun'altra via di scampo, o per fame perché si trovano in una situazione che li spinge a fare ciò che non corrisponde affatto al loro modo di essere».

Ho perfettamente che di me si dirà che contraddico me stesso, perché spesso ho parlato di cannibali e di negri che hanno aggredito e ucciso l'uomo.

In India, però, ho potuto constatare che le tigri, che si aggirano nei dintorni dei paesi, in genere sono bestie vecchie, ormai mansuete, che per mera pigrizia si vanno a prendere un agnellino, una capretta o un vitello là dove lo trovano con maggiore facilità. E non è escluso che queste tigri, mentre percorrono i paesi vengano qualche volta a contatto con gli uomini. E ho visto personalmente donne indiane con un bastone infuocato far fuggire una tigre reale.

Se per caso una tigre aggredisce o ammazza un uomo questo avviene o perché l'uomo è diventato troppo facilmente una preda, o per debolezza o per terrore, perché la tigre stessa è impaurita dalla paura, oppure è ferita. In questo caso aggredisce e uccanna.

Come vedete, non affermo affatto che la tigre non aggredisca l'uomo, che non lo azzanni, che non lo divori. Ma una volta di più, dico che anche la tigre più robusta preferisce evitare l'incontro con l'uomo e andarsi a nascondere nella macchia.

Non s'azzarda, se non costretta, a balzare sull'uomo; comunque non con un europeo o un americano armato di tutto punto o con un cacciatore indiano. Se in una gara di acqua dorata dal sorgere del sole. Vita affettiva: nonostante le belle prospettive, lasciatevi al pessimismo gelando molte speranze. Salute: potenziate l'organismo con cibi crudi.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: accendete il fuoco dell'ottimismo e con va na pentirete. Si tratta solo di potenziarvi, perché siete sulla strada della conclusione pratica. Gemelli: amici alinceri tenderanno una mano che allevierà i vostri crucci. La cattiveria di una donna cercherà di far abbandare un vostro progetto. Cancro: mantenetevi sereni e ne trarrete alcuri vantaggi. Soddisfazione intima per aver compiuto una buona azione. Leone: tenerezza affettiva di una persona che vuol farvi una gradevole sorpresa. Sul piano lavorativo è bene mantenervi; calmi e obiettivi. Bilancia: molti progetti vorrete intraprendere e realizzare in breve tempo, ma è bene riflettere, poiché le precipitazioni sono sempre pregiudizievoli. I numeri astrologici saranno favorevoli. Scorpione: le vostre stelle auspicheranno una serie di reazioni favorevoli nelle situazioni sentimentali. Tuttavia ci saranno reazioni da parte di persone che non la pensano a modo vostro. Sagittario: vantaggi sicuri da un incontro straordinario. Giornata veramente brillante. Capricorno: avrete idee originali e le vostre iniziative saranno apprezzate, nonostante gli ostacoli procurati da visite inutile. Pesci: appoggi importanti ed efficaci. Allegrezza per l'aiuto che vi verrà dato con vera sincerità.

T. Palamidessi

Romanzi saturi e previsioni generiche: Luna in Scorpione, opposta al Sole; quadrato a Urano. Sogno molto significativo, che dovrete analizzare ben bene. Guardatevi d'attorno e prendete i provvedimenti del caso. Rischierete di gelare il cuore di chi vi vuol bene con discorsi poco costruttivi. Policlinare l'organismo con un regime di cibi crudi. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro - *Lavoro:* la chiave del successo l'avrete con poche parole, ma ben dette. Guardatevi d'attorno: ogni sintomo può essere la fortuna. *Vita affettiva:* non accettate doni o inviti, ed eviterete così delle noie. *Salute:* starete meglio se farete qualche digiuno.

Vergine - *Lavoro:* un segno strano vi prepara una nuova strada. Non sarà una fantasticheria, ma ben presto una cosa concreta. *Vita affettiva:* sarà un divertivo simpatico, ma ricordate che la libertà non ha prezzo. *Salute:* arricchite la vostra mensa con frutta fresca e verdure crude.

Capricorno - *Lavoro:* sogni che si realizzano. Vi troverete come

Inaugurata a Giaveno la «Casa arti e mestieri»

Giaveno, venerdì sera.

E' stata ieri inaugurata la «Casa di carità arti e mestieri Luchino e Rosetta Bertorio». La costruzione, iniziata lo scorso anno con il contributo di enti e di privati cittadini, per ora, di un vasto capannone-officina, sala, direzione e servizi ma è già preventivato un notevole ampliamento. I corsi sono completamente gratuiti.

FRANCOFORTE S/M
KAISERSTRASSE 3 - TEL. 23.936 - 21.628
TELEX HITRANSPOL FFM 04-1310
UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

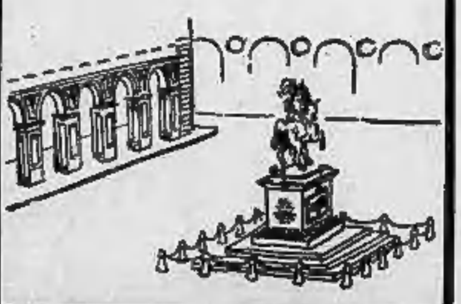
PER LE VOSTRE OCCORRENZE NELL'INTERSCAMBIO

GERMANIA-ITALIA

AVVALETEVI DELL'ORGANIZZAZIONE

"ESTERO SAN PAOLO"

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO



IL «CASO» LETTERARIO PIU' CLAMOROSO DELLA STAGIONE

Il libro della Maraini è inedito ma vogliono già ricavarne un film

Un tipico esempio di «alienazione», come direbbe Moravia, il sostenitore della giovane romanziera - I violenti giudizi di Giuseppe Berto e Giancarlo Vigorelli e un pacato commento di Italo Calvino - Il libro uscirà presto

Si capisce che, a lungo termine, gli scandali non pagano. Ma appena scoppiano, a saperli sfruttare sono quasi sempre convenienti. E non è nemmeno detto che i loro beneficiari li cerchino o se ne compiacciano: vengono da soli, basta lasciarli fare. Dacia Maraini, la scrittrice ventiseienne che ha vinto quest'anno il premio Formentor per il romanzo «L'età del malessere», è la prima ad essere disposta di quanto è accaduto e sta accadendo attorno al suo libro e al suo nome. Se bisognasse dire tutto il predisposta allo scandalo (il libro non è adatto alla «prima di cocktail») e soprattutto la presentazione al premio da parte di uno scrittore discusso, da almeno trent'anni, come Alberto Moravia: non ha confessato lui stesso a un giornalista: «Il mio torto è di aver avuto un grosso colpo di fortuna. Ed anche, forse, di essere una donna». Questa rassegnata accettazione delle liti antipatiche, dei giudizi ormai apertamente influenzati da idee e opinioni preconcette è, in fondo, un'arma. Ma tutti congiurano contro di lei.

Sabato mattina a Roma, alla libreria Einaudi, un incontro con la scrittrice si è risolto in un'aspra battaglia pro e contro l'assegnazione a Dacia Maraini del Premio Formentor. Appena Moravia ebbe finito di presentare il libro della Maraini, si alzò Giuseppe Berto, l'autore de «Il cielo è rosso», per dire: «Il romanzo premiato non vale nulla. Mi meraviglio che lo Moravia, sostenga una scrittrice di scarso talento».

E' toccato poi a Giancarlo Vigorelli: «Il premio alla Maraini è un episodio di immoralità letteraria... La scrittrice fiorentina è quanto meno immatura... Quando "L'età del malessere" sarà tradotta in tredici lingue, come prevede il regolamento del premio, saremo un po' tutti coperti la faccia per la vergogna».

E infine uno studente si è alzato per rinfacciare a Moravia di averlo truffato, cioè di avergli fatto perdere tempo e denaro col leggere il primo romanzo della giovane scrittrice, «La vacanza». Moravia ha ribattuto che, se lo desiderava, poteva rimborsargli la mille lire che aveva spese per acquistare il libro. Lo studente ha risposto che non si trattava soltanto delle mille lire, ma soprattutto del tempo perduto e dell'occasione sciupata di leggere qualcosa di meglio.

E' giustificato tanto accanimento contro la scelta di Dacia Maraini da parte di Alberto Moravia? Non si dimentichi, intanto, che il famoso romanziere non era l'unico componente la giuria di Formentor che apprezzasse su tutti gli altri manoscritti presentati «L'età del malessere». E non si sottovaluti il fatto che battendosi per la Maraini egli sapeva evidentemente quello che faceva e a che cosa andava incontro. Non si può pensare che Moravia abbia giocato senza riflettere il proprio nome sul libro di una sconosciuta. Le ragioni della sua scelta Moravia le ha spiegate nella prefazione del libro. Più recentemente, anzi proprio in questi giorni, egli ha ripetuto ancora una volta i motivi della sua estetica, cioè del suo modo di concepire la moderna arte dello scrivere. Questo è il tempo — ha detto in sostanza — dell'alienazione: cioè, secondo Marx, «il processo per cui l'uomo diventa estraneo a se stesso fino al punto di non riconoscere se stesso». «Qualcuno — ha continuato Moravia — osserverà a questo punto: come fate a rendervi conto che l'alienazione c'è e si estende? Ce ne rendiamo conto attraverso i frutti dell'albero, cioè attraverso la bruttezza, stupidità, volgarità, ignobilità, disumanità e insomma irrealtà delle cose e degli uomini intorno a noi».

Non abbiamo ancora letto il romanzo della Maraini e non sappiamo quindi se questa poetica dell'alienazione sia anche la sua poetica. Ma il suo sesso umano sta scivolando rapidamente proprio verso l'alienazione così come l'ha descritta Moravia. La storia personale della scrittrice subisce in questi giorni il tipico processo moderno di trasformazione di ogni fatto di interesse pubblico, culturale, politico, sociale, e di costume»: tanto per cominciare, un produttore cinematografico ha già pensato di sfruttare per due film i suoi due romanzi. Naturalmente questo produttore non conosceva prima di sabato scorso Dacia Maraini, né si è sognato di leggere «La vacanza» e farsi cedere la visione il manoscritto de «L'età del malessere». Inoltre, un rotocalco a grande tiratura ha chiesto alla scrittrice la sua vita a puntate. Rapidamente l'esistenza della giovane romanziera esce dalla propria realtà, con i suoi dolori, i suoi tenaci tentativi di raggiungere il successo, le sue vicissitudini familiari (un matrimonio finito in una separazione amichevole). Tutto diventa pubblico. Non manca, ora, che una sollecita uscita dal romanzo.

Abbiamo chiesto a Italo Calvino, lo scrittore che svolge le delicate mansioni di lettore di manoscritti presso d'editore Einaudi, un giudizio sulla possibilità che «L'età del malessere» venga pubblicato dalla Casa editrice torinese, il cui titolare è uno degli animatori del Premio Formentor. «Certo — ci ha risposto — l'intenzione di pubblicarlo c'è, come c'è l'impegno di farlo, contemporaneamente agli editori di altri dodici Paesi rappresentati nella giuria del premio. Un giudizio di merito sul romanzo? Lei sa che Giulio Einaudi sostiene fino all'ultimo la candidatura di altri due romanzi inediti) italiani, scritti da Bianciardi e Mastronardi. Quest'ultimo, anzi, è già pronto, e uscirà fra una decina di giorni. Il mio parere era identico a quello di Einaudi. Ora la scelta è fatta, e dispiace che una scrittrice giovane sia stata impiccata, senza la sua volontà, in una questione che, francamente, mi pare più grossa di quanto dovrebbe. Il romanzo della Maraini è notevolmente migliore di quello che sono compose qualche anno fa: il giudizio di "immaturità" che qualcuno ha voluto dare di lei sarebbe stato senza dubbio più meritato all'epoca de *La vacanza*. Quanto allo stile, direi che si tratta di un libro completamente "moraviano": cioè la Maraini mi sembra che accetti senza riserve sia la visione del mondo di Moravia, sia il suo modo di usarla come chiave letteraria».

Quanto dovrà ancora aspettare il pubblico per giudicare da sé il valore del romanzo? Tutto sommato, sei mesi o un anno (questo è il termine fissato per la pubblicazione del regolamento Premio Formentor) non sono un tempo troppo lungo: ma sono già sufficienti a far placare le polemiche, a restituire serenità di giudizio. E chissà che Dacia Maraini non riesca a scrivere, nel frattempo, un terzo romanzo sul quale nessuno abbia più nulla a ridire.

Giuseppe Del Colle

Dopo la condanna ad Alessandria

Ricorre in appello il messaggero postale

Il Tribunale gli ha inflitto tre anni per malversazione - Si impossessava della corrispondenza proveniente dall'estero

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Il messaggero postale Giuseppe Violante, di 45 anni, da Roma, che si impossessava delle lettere inviate da italiani all'estero, ha presentato stamane appello avverso la sentenza di ieri in Tribunale.

I giudici, com'è noto, lo hanno condannato a tre anni e un mese e 27 mila lire di multa per malversazione, nonché a un mese di arresto per detenzione abusiva di una pistola.

Il Violante ha negato gran parte degli addebiti. Dal dibattito è risultato che il messaggero non si era limitato a sottrarre del denaro in valuta estera (sia pure per somme minime), ma aveva trattenuto anche campioni di medicinali e di prodotti di bellezza, inviati da qualche ditta, a rappresentanti e grossisti italiani.

Il danno in denaro, che è stato possibile accertare nella somma di 20 mila lire rappresentate da 20 dollari e da un franco francese, è stato rifuso dall'imputato.

Non è stato possibile accertare l'effettiva entità del denaro sottratto in altre numerose lettere di cui il Violante si è illecitamente impossessato. Anche qui l'imputato è caduto in varie contraddizioni ed in puerili ammissioni che non sorpreso il Tribunale.

Il Violante aveva subito una condanna per furto, e malgrado questo precedente (probabilmente ignorato dall'amministrazione postale) era stato assunto ed assegnato alla delicata mansione dell'inoltro della corrispondenza proveniente dall'estero.

g. c.

La moda

Ritorno dell'abito di lino

Alcuni tessuti sembrano avere il dono di non conoscere l'avvicendarsi delle stagioni. Prendiamo ad esempio il cotone: alcuni anni fa esso fece una apparizione fuori dell'ordinario verso la fine dell'inverno e, fra la sorpresa degli increduli e di coloro i quali vogliono criticare ad ogni costo, continuò ad essere in voga anche nella primavera. Come se ciò non bastasse, interessò la clientela femminile anche durante l'estate in quanto l'abilità dei fabbricanti nel saper scegliere disegni nuovi ed allegri lo fece preferire ad altri tessuti.

Oggi anche il lino sembra aver imparato la lezione e per la stagione in corso sarà ci si presenta in lavorazioni bellissime. Particolarmente apprezzato è il lino pesante che, malgrado la sua consistenza, non è né troppo caldo né troppo freddo. In quanto alla confezione, essa può essere scelta sia per i «tailleur» a due pezzi che per gli abiti ad un pezzo come la «princesse» o le scamiciate.

Un esempio di quel che si può realizzare con un lino pesante è offerto dallo schizzo qui accanto. L'abito, in color bronzo, è di linea estremamente semplice ed ha inserita, all'altezza dei fianchi, una cintura tagliata di sbieco dello stesso tipo di stoffa ma in color giallo. Nella cintura l'effetto della chiusura è dato da una doppia impuntura a freccia. Le maniche, tagliate a raglan, arrivano ai gomiti mentre la scollatura è abbastanza alta da apparire sotto l'eventuale mantella.

L'abito che vi abbiamo illustrato è stato realizzato dal giovane figurinista O'Brien. In quanto al tessuto egli è favorevole alle tinte calde e al tempo stesso vivaci oggi di moda. Escluse, per capi del genere, l'impiego di lino bianco, troppo crudo e portato.

La salute

Infezione da spirocheta

Un lettore scrive: «Potreste dirmi qualcosa sulla cosiddetta malattia di Weil?».

Si tratta di una malattia epidemica del fegato la quale provoca ittèrizia, febbre e dolori muscolari. E' possibile rimangano colpiti anche i reni. Fra i sintomi possono essere citati il mal di capo, l'arrossamento della palpebre e un senso di rigidezza al collo. I germi di questa malattia sono usualmente trasmessi dagli animali e, in particolare, dai roditori.

Dove sono i miei occhiali?

«Mia moglie — scrive il signor P. C. — sostiene di non poter portare gli occhiali con le lenti bifocali. Ciò tiene in continua agitazione la nostra famiglia in quanto noi tutti siamo costretti ogni tanto a lanciarci alla ricerca degli occhiali adatti in un particolare momento a mia moglie. E' vero che alcune persone non tollerano le lenti bifocali? Oppure si tratta di un'intolleranibilità per così dire preconcetta?».

Rispondiamo affermativamente ad entrambe le domande. Può darsi per altro che le lenti bifocali di vostra moglie non siano sufficienti a sopperire alle manchevolezze della sua vista oppure che esse non si servano per i lavori di cucito.

Non ricordo i nomi

Il lettore L. N. dice: «Ho settantaquattro anni e pur non avendo la minima difficoltà a ricordare numeri di telefono, mi accade sovente di non ricordare più il nome di persone con le quali sono in rapporto da anni. Ho forse bisogno di una radiografia oppure di uno psicanalista?».

Semplicemente di una moglie o di una segretaria che ricordi per voi i nomi. A settantaquattro anni siete soddisfatto di quanto riesce ancora a fare il vostro cervello.

La bellezza

Scelta dell'acconciatura

Scegliere un'acconciatura adatta al tipo del proprio viso può essere un divertimento, ma in molti casi la scelta finisce per trasformarsi in un problema che non viene mai risolto in maniera soddisfacente.

Non si deve dimenticare che qualsiasi variante della pettinatura deve rispondere esattamente alle caratteristiche del volto e non costituire mai una imitazione dell'acconciature di altre donne, anche delle più famose del mondo.

Secondo i più recenti dettami della moda, i capelli debbono essere acconciati in un modo che saremmo tentati di definire «improvvisato» ma per quanto riguarda il movimento alle ciocche e contorni. Per il tipo di donna «ingenuo» suggeriamo lo stile raffigurato nel disegno qui accanto.

I capelli possono essere lunghi o di media lunghezza. Sulla parte alta del capo essi debbono essere pettinati all'indietro e morbidamente ripresi sulla fronte. Su un lato e sulla nuca invece, disposti orizzontalmente attraverso il capo sino a che si uniscano all'altro lato, dove i capelli verranno fermati in modo da assumere l'effetto di una piccola e morbida coda di cavallo. Questa, nel caso in cui i capelli siano troppo corti, potrà essere ottenuta con un posticcio.

Nell'insieme l'acconciatura dovrà dare un effetto di aderenza ai lati e di estrema morbidezza sulla sommità. Si tenga presente che essa è adatta anche per occasioni impegnative.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi compresi pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il nostro servizio semplicemente aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spese di rinvio della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cestello per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIANO disponibili macchine per cucire chiodatrice gommata, tessitoio, nastri trasportatori, elevatori palo e cassetto. Noleggiamo sala occasione. Telefonare 31-059 A37991

ACQUISTO forni tunnel pentole litri 100, preferibilmente ex olio ultra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2968 — Torino». A46188

AFFILATRICI, fresi, frasatrici, presse, filettatrici, magli, trapani, vendo, via Bava 41. A44628

ARCICCASIONE piazza Statuti torni Graziani, tornetti nuovi, Tedeschi, Valeggio 4. A40906

AUTORU' tutti tipi immediata servizi industriali. Tel. Ufficio 280-000, Torino.

CALDAIE a vapore mod. tipo a serpentini, compera vende Cacciatto, via Montebianco 6, telefono 690-704.

CARPENTERIA metallica assemblaggio invetriatoi vendo usati ed in proprio. Telefonare 52-731 339

COMPRESSORE bielloidrico Ralma, 3 pistole Devilbiss, betto nuovo, vendesi metà prezzo. Telefonare 97-131.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. ellifero, via Nizza 23, telefono 682-076. 512

DISPONIAMO di lotti a revolver d'occasione in varia misura per consegna pronta. Alleita, via Valeggio n. 2. Telefono 596-893. A40703

FABBRICA cassette per lettere di lusso, L. 1700. Reel cristalli, esposizione via Rocciaforte 3 angolo via Frejus. Telefoni 372-686, 574-742. 177

MACCHINE lavamaglia lagno nuove, occasioni. Renna, via Giuseppe 3, telefono 682-914. 1121

MACCHINE olematik usate acquistansi contanti. Telefonare 596-859. A40703

MOTORI trasformatori, alternatori, gruppi elettrogeni, riparaz. Unione Elettrica 157. 7865

OCCASIONE vendesi poltroncine ecclesiastiche per bar come nuove. Darina, via 79. Telefonare 690-586. A42915

QUILL stabili, pala [illegible] tinsel, curvone, attrezzatura varia, vendo imprese stradali Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino». 175

TORINO parabili nuovi marche Alfaccio tirata Sabre Leger Leber Mang, cinturoni punte, vendesi. Rocco, via Bezzi 16, Torino, telefono 216.110.

TORINO semiautomatico passaggio barre 50 pinze, occasione vendesi. Telefonare 792-760. A41836

TRASFORMATORI, alternatori, motori, pantatori, saldatori, permute, noleggi, ripareo. corso Vercelli 68, [illegible] 21.501

VENDESI gruppi generatori elettrogeni portatili con motore a scoppio tedesco a 2 cilindri W 2000 tel 6-12 completo di ricambi per la revisione dei motori a scoppio e parte elettriche. Telefonare al 23-170, Torino. A44048

VENDESI industriali gruppi generatori, Telefonare al 23-170, Torino.

VENDESI presa a bilancia da 200 tonn. angolo rivetto, Telefonare al 22-170, Torino. A44043

VENDESI raddia Mag-Universale usata, tornio 400, ottima occasione. Telefonare 375.913. A44977

VENDESI 1500 cristalli per vetture 500 D, 600 Giardiniera, 1100 R, 1400, ecc. Telefonare al 22-170, Torino.

VENDESI tornio parallelo Debernardi metri uno. Telefonare 772-930, A42262

VENDESI 3 impianti completi carbonio. Telefonare al 22-170, Torino.

VENDIAMO n. 2 torni automatici Bacma e un tornio automatico Pittsburgh passaggio 20, efficientissimi funzionanti completi pinze e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».

ANTIGIANATO
L. 90 per parola

A. ALPHA impresapronta ristampa etichette. Chiedeteci ogni utile. Cromiana [illegible] 2-435. 95

DECORATORI artigiani eseguono lavori propri o per conto terzi. Lavori accurati. Ucalmi, Tel. 554-30a. A42000

IMPIANTI riscaldamento industriale, aria calda, automatici, costruisce Bosco. Tel. [illegible] A42292

IMPRESA artigiana costruzione villini moderni, casette e locali industriali, in Torino e provincia. Rimoderna alloggi, negozi, ville ed alberghi, stucchi, decorazioni, tappezzerie. Telefonare 570-857.

PITTORI eseguiscono pittura artistica cupolini e affreschi murali ville, chiese, ecc. Telefonare 68-538. A41310

500, CAPITALI CERCHIONI BELLEVI AL L. 180 p. p.

A.A.A.A.A.A. A bombolone vantaggiosissime condizioni cediamo intimo investigativo forte incasso; mai prima, esclusiva. Tratta scrivere Angiolo, Nizza 9. 292

A.A.A.A.A.A. AUTOSVVENZIONI immediate Piccolo, piazza Statuto 24, telefoni 485-939, 686-902; via Saluzzo 1, tel. 537-443. Prestiti immediati su auto e autocarri, superabbinando anche ipotecari comunque urgenti. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSVVENZIONI immediate e eventuali rateazioni massime. Prestiti a dipendenti grandi aziende. Donati, possidenti immobili. Roma, via Mercanti 12, telefono 40-279. 1138

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI impiegati funzionari artigiani. **AUTOSVVENZIONI IMMEDIATE** SOMMERE FINCOTES, PIAZZA SVA. TUTO 24, TELEFONO [illegible], GALLERIA SAN SALVARIO 1, TELEFONO 547-649.

A Rocco causa malattia urgenti impegni vendo bar trattoria ristorante. Fiorano-Sant, [illegible] 6. 319

A 30 km. Torino causa forte impegni vendo bar trattoria, lavoro garantito, l.800.000. Telefonare 519-546

A 1.200.000 cedo centrale negozio calzature molti famigliari. Pizzorno, Garibaldi 5. 116

A 1.600.000 cedo parrucchetta uomo posizionissima. Pizzorno, Sassi, Garibaldi 5

ADRIANA commestibili drogheria bottiglierie, alloggio, 80.000 giornaliere garantiti urgo cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.

ACCONCIATURE cedesi causa malattia. Telefonare 22-973. A42092

ACQUISTEREI Profumeria Biancheria con altro genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4046 — Torino» dettagliando grossa, redditi, indirizzo.

AFFARONE bar esportazione mercé, [illegible] causa malattia. Telefonare [illegible] posto. Angiolo, Nizza 9.

AFFARONE cedesi [illegible] investigativa, forte incasso, utili postesa, centrale. [illegible] Angiolo, Nizza 9.

AFFARONE Macelleria adatta artigiana, con, senza merce, cedesi per commerciante. Telefonare ore pasti 694-979.

AFFITTASI o vendesi chiosco adatto ad ogni commercio, caffè. Telef. 332-780

ALASSIO causa salute cedesi avviatissimi alberge 20 camere. Via Dante 9, Alassio A42305

ALIMENTARIO drogheria motivi salute cedesi. Telefonare 301-154. A42597

CEDESI stupendissimo avviato negozio [illegible] signora. Tel. 527-351.

CEDESI qualsiasi tipo avviato causa malattia. Telefonare ore pomeridiane 390-909. A41055

CEDO negozio tessile [illegible] articoli da regalo terrazzieria giustificati, ottima posizione. via Nizza Telef 683-534, [illegible] A40772

CEDO [illegible] avviata Telef [illegible]

**CEDO 25.000.000 QUOTA PARTE SOCIETARIA FORTISSIMO REDDITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A41749

CEDESI per motivi famiglia avviatissima gastronomia ampiamente attrezzata. Telefonare ore pasti 765-054.

CEDO negozio mobili bene avviato oppure locali adatti, Telef. 496-429.

CINQUANTENARIA azienda [illegible] tecnica, tenuta 1.700 studenti, depositaria ditte vini pregiati, cedesi buona condizioni causa salute. Trotta Farrerr, Lagrange 35 A41408

COMMESTIBILI drogheria, zona formidabile, ritiratosi vendesi incasso 35.000 Telefonare 355-962. 443

COTONIERE telaio, negozio posizione commercialissima, cedesi vera occasione. Telefonare 520-503. A45002

DROGHERIA forte vendita calle Stampa Porta Palazzo cedesi. Telefon. 373-523.

EDICOLE motivi famigliari cedesi causa negozio pasticceria pasticceria, sono forte incrementale. Telef. [illegible]

ECCEZIONALISSIMA vendo [illegible] tinto bianco, frigo, pantalo, [illegible] Telefonare [illegible] A44531

OFFICINA [illegible] CENTRO GRUPPO [illegible] E COSTITUISCE (50 MILIONI) COOPERATIVA ARTIGIANA. LE QUALIFICATI, INTERESSATI ACQUISTI AZIONI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 391 TORINO».

PANETTERIA forte lavoro, forno moderno, alloggio signorile, ottima [illegible] ore pasti 969-008. A42837

PANETTERIA pasticceria 250 chili ecc. cedesi facilitando. Ital, Giolitti 10. 1321

PANETTERIA rivendita, zona popolosa, buon incasso, vero affare, vedi 3 milioni 500.000 Fassino, Novara 27.

PANIFICIO vicinanze Torino, posto grande sviluppo, [illegible] 250 Kg. 200 in negozio, forte vendita [illegible] generi, cedesi Telefonare [illegible] ore 15-19. Ragioni diverse. Facilitazione

PANIFICIO centrale ristrutturato attrezzato vendesi per ritiro commercio. Telefonare 652-144 pomeriggio.

PASTICCERIA (vini liquori) ottimamente attrezzata Torino. Telef. 642-717.

ACQUISTEREI villa collinare con giardino oppure terreno. Visibilità. Comoda. Telefonare 637-818. A44704

ACQUISTO appartamento 300-400 mq. signorile anche vecchia [illegible] Telefonare 553-979 1123

ACQUISTO casa da demolire da 20 a 900 [illegible] contanti. Telef. 542-226.

ACQUISTO residenti alloggetto 1-2 camere servizi. Telefonare [illegible] 733-730

ACQUISTO civile con [illegible] eventualmente con cascina, dintorni Torino. Telefonare 582-236. 1224

ACQUISTO contanti alloggio 1 camera, cucina, servizi, ottimo o mediocre libero. Telefonare 772-324 ore pasti.

ACQUISTO contanti terreno costruzione 50-60 camere, progetto approvato, periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino». A38009

ACQUISTO contanti, terreno costruzione 200-300 camere, in zona centrale, anche casa da demolire, scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino». 36

ACQUISTO contanti terreno fabbricabile 1000-10.000 mq. Torino e dintorni. Telefonare 596-131. 1236

AFFARE Ufficio alloggi zona Fratelli Montalbani, anche liberi, telefonare 41-358, 548-229. A41654

AFFARE vendesi fabbrica recentemente ammodernata, adatta [illegible] Telefonare 553-979 1123

ALASSIO vendesi alloggio 3 camere servizi panoramico, soleggiato, 400 mt. Aurelia, 5 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A44280

ALASSIO [illegible] insonoro ottimo alloggio [illegible] metri centro, vista mare, 3 camere servizi, 6.000.000. Scrivere A. Restino, Diamantarra. 34133

ALLEGRETTI alloggi camera cucina e servizi volendo intero piano tre camere e servizi vendesi Torino borgata Vittoria. Visibile via Breglio 33, giorni festivi ore 16-17. A40013

ALLOGGI dieci convenientissimi, 3 camere, servizi, cantina, Valsavoia, possibile cultura. Mutuo fondiario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino». A40471

ALLOGGI liberi, occupati, acquista privato contanti. Rivolgersi [illegible] Torre. Cavour 28. 48

ALLOGGI signorili corso Tassoni via Massaro vendonsi. Telefonare [illegible] ufficio 332-703 ore pasti. A40787

ALLOGGI signorili sono residenziale alla corso Unione Sovietica e corso Buenaire sono dimensioni vendonsi vero tali rateazioni. arlefonare 678-833 ore 10-12 e 15-17. 278

ALPEGGIO bellissimo e [illegible] mesi ovo stalla stagionata fontana, accessibile auto, tramite confiare a due case rustiche in paese, cedesi buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino». [illegible]

ALLOGGIO centrale 210 mq. adatto studio medico, uffici. Via Nizza vendesi libero Tel. 553-860. 225

ALLOGGIO signorile via Madama Cristina mq. 150 terrazzo doppi servizi, libero, vendesi. Telefonare 690-900.

ALLOGGIO nuovo Lingotto, due servizi, autorimessa, 4.000.000. Tel. 70-057.

ALLOGGIO o villa quindici camere cinque servizi comprasi locali servizi acquisto Torino o collina. Tel. 43-233 ore ufficio. 413

ALLOGGIO 2 camere, [illegible] servizi, piano rialzato, entra Agnelli, vendo 7.500.000. Telefonare 553-975.

APPARTAMENTO centrale [illegible] mq. signorile angolare ai corso vendo. Telefonare 521-974. 1123

APPARTAMENTO centralissima adatto grande famiglia, pendente sec. mq. 1.900 circa vendesi. Aviso. Telef. 43-893.

APPARTAMENTO centralissimo, adatto pied-à-terre, 3 camere, cucina, bagno, ottimo divisione, vendiamo 7.500.000. Bellissimo. Telefono 53-913. 1162

APPARTAMENTO immobiliare, nuovo, primo piano, salone due camere, grande living, cucinino, bagno decorato, 11.000.000 più mutuo, vendesi. Telefonare 512-400. A44917

APPARTAMENTO nuovo, attiguo signorile, [illegible] pronto, prima [illegible] 14.000.000, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO splendido, in palazzina precollinare, salone, pranzo, cinque camere, quadrupli servizi, terrazzi giardino, vendesi. [illegible] 511-400.

APPARTAMENTO 4-13 camere signorile in palazzina Lauro 42. [illegible] 44, Piedmont 3 bis-11 338

AUTORIMESSA blocco Largo Orbassano, reddito alcuno vendo, eventualmente in [illegible] Tel. 553-890. 336

AUTORIMESSA vendesi-permutasi di fronte reddito in zona centrale con casa, terreno. Richiesta 110.000.000. Baltramea, telefono 53-913 1162

BARDONECCHIA [illegible] alloggi minimi mesi spaziosi, vista [illegible] ACE, via Medail 12. Tel. 5376.

CASA abitazione, 25 camere, 10 alloggi vendesi ultimare 20.000.000. Frassi del Carmine 25. 362

CASCINA chiari venti pianure Alessandrina stradone vendo venti milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino». A39571

CASE terreni, auto, cascine, fittanziamo. Generali Finanziaria, Ivo Minzoni 14. Telefono 53-590. 360

CASETTA 5 vani [illegible] vendo 3.500.000 zona Pinerolo (Porte). Arpel, Massini 36, telefono 42-066. A44567

CASETTA 12 camere, 4 alloggi, garage, fronte Aeronautica 25.000.000. Telefonare 598-327. 176

CAUSA trasferimento [illegible] 2 alloggi 2 camere tinello cucinino [illegible] doppi servizi, uno libero. Ore pasti dalle 13 alle 15 telefonare 31-307.

CERCASI villa, anche costruzione due piani fuori terra, ammobiliata, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3397 — Torino». A39053

CINCIONE 8, Ambrogio Leumann cedo metà corso Francia vendo alloggi due camere tinello servizi. Tel. 783-133.

COGNE [illegible] vendo appartamento nuovo signorile tre locali più servizi. 20 %, resto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Milano». 34817

CURATURA edificabile in splendida zona residenziali tre mesi subi redesi in trasformazione. Telefonare 293-363.

DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggio signorile mq. 180, zona Fratelli, Barnini. Telef. 689-865.

DOMICILIARE impresa vendo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, via Lanzone 45-47. A40314

DUCHESSA Jolanda vende alloggi signorile cui camere, mq. 200 15.500.000. Telefonare 519-729.

EDI negozi a basso fabbricato, affittasi contratto annuale vendesi. Telefonare ore ufficio 595-224. A44537

ELEGANTE costruzione corso Orbassano (S. Rita) prossimo ultimi alloggi 3-4 camere, servizi, Nolan, [illegible] Com. FAI, Gurini 4, tel. 538-831.

FABBRICATO industriale commerciale mq. 900 ultima costruzione recente, barriera Milano, libero subito, vendesi. Telefonare 44-430. 83

FINALE Ligure, vendonsi alloggi 2 camere servizi. Telefonare 81-516 ufficio 332-703 ore pasti. A40787

FINANZIAMO [illegible] con massima discrezione proprietari immobili, luoghi collocazioni. Telefonare [illegible]

FRONTE Giardini Reali vendiamo convenienti alloggio qualsiasi camere cucina servizi. Com. FAI, [illegible] 538-831.

GEMETTAZ vende, lussuosa proprietà appartamento 40 camere Moncalieri stupenda piazza Bengasi. Borgata Parella cascina 9 camere possibilità 4 autorimesse. Telef. 768-696 A39891

GRUGLIASCO vendo casa antiguerra 26 camere, reddito ottimo. Telef. 278-174.

IMPRESA acquista cessione trasferibile zona Lavazza. Telefonare 779-832 ore pasti. A40790

IMPRESA vende alloggi grezzi, presso piazza Rivoli, [illegible] Bengasi. Telefonare 683-500. A42918

IMPRESA vende alloggi prossi ottobre via Petrarca Tel. 293-498, 953-956

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere servizi, zona Cavaglià, via Castelgovrito angolo corso Grecia, Collegno. Facilitazioni [illegible] Telefonare 722-440.

IMPRESA vende casa moderna signorile internamente abitabile reddito Madonna Campagna. Telefonare 296-260.

LEGNO vende corso Regina due rustici primo piano. Telefonare 388-686.

LUCIOTTI Mirafiori via Pelaso 19 Grande angolo Monte Pasubio vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, cucinino, angolo pregiate rifiniture. Visite continue. Telefonare 547-502. 435

LOANO si vende [illegible] mq. 800 sul mare, zona industriale, ottima [illegible] L. 18.000 mq. Scrivere Forno Fiora, via Aurelia 118, Loano. A41788

LOANO, 1800 metri mare, vendesi villa due piani, vani 20, due terzi ammobiliati, 14 letti, giardino, pronta. Pubblicità Lastaudi, 5 F, Savona. 34234

LOCALI adatti ufficio o magazzino piano rialzato, ingresso indipendente vendonsi via Le Chiuse 90. Rivolgersi portiere custode. 165

LOCALI centrali mq. 400 vendesi a nuovo via Prati 3 secondo piano vendonsi o permutansi liberi frazionabili eventuali, terreno centrale. Telefonare ore ufficio 595-182. A42814

NEGOZI importanti, alloggi signorili proprietà in ulo reddito, vendonsi. Aviso. Telefonare 43-893. 373

OCCASIONE vendonsi 4 locali piano terreno anche uso ufficio. Tel. 296-160.

OTTIMA posizione, vendo terreno industriale, Grugliasco. Telefonare 46-152.

PALAZZINA moderna, 14 camere garage giardino, zona Fiocarda vendesi. Telefonare 383-954. 114

PARACCI Alcherino, fronte piazzale, vendo progetto approvato 300 camere. Telefonare 522-996. A41744

PRENOTASI per [illegible] primissimi 1962 negozi con ampie vetrine e spaziosi uffici zona Michelini visita in costruzione al sopraelevato via Tripoli ang. corso Cosenza. Ufficio vendita Avir via Cibrario 6. Tel. 489-000. 1363

PRIVATO [illegible] alloggi vendesi in, semicentrale, 2 camere servizi. Telefonare 791-817. 1288

PRIVATO acquista case 35-40 milioni, centrale, redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A43530

PRIVATO [illegible] terreno mq. 1400 capacità 42 camere mq. 500 circa Sassi fabbricati zona Francia. Tel. 885-295 ore pasti. A43714

PRIVATO vende zona residenziale internazionale mq. 3100 possibilità costruzione 50 camere attualmente stabile [illegible] Telefonare 778-765. 375

REDDITO stabile vendo negozi: reddito zone diverse commerciali. Telef. 276-174.

SEMICOLLINARE 450 metri pullman terreno panoramico, progetto approvato villetta, cemento vendo Tel. 53-601.

STABILIMENTO industriale 1700 mq. uffici abitazione custode, fronte due strade, tutti servizi, grande agnello, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A39084

TERRENI industriali perfettamente pregiati agricoli acqua, fognature, strade, luce, forza. Ultimi lotti. Tel. 53-601.

TERRENI procriminari permesso palazzine 25-50 camere adatto anche istituto. Costituito, Cibrario 14. 333

TERRENI Cumiana 15 lire 600 il mq. tutto più. Telefonare 598-837. 178

TERRENO adatto qualsiasi genere di costruzione in Pinasca; mq. 25.000 fronteggiante strada provinciale e lateralmente due strade comunali, vendo oppure permuto con alloggi in Torino. Aviso. Telefonare 43-892. 378

TERRENO adatto costruzione autorimessa, industria altezza 2 piani, mq. 3700 coperti, tripli ingressi su via diverse; ultima zona residenziale, vendiamo 44 milioni. Saltamio, telefono 67-013.

TERRENO adiacenze via Cecchi progetto approvato quaranta camere 250 mq. bassa) fabbricato, privato vendo direttamente Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino». A42813

TERRENO fabbricabile con progetto approvato 400 camere circa vendesi anche a lotti. Telefonare 42-966 ore 10-12.

TERRENO industriale attiguo Finanziaria mq. 3400 strada, servizi. Carchiassio, Cibrario 14. 333

TERRENO industriale in Borgaro Torinese, prossimità stazione ferroviaria, mq. 33.000 frazionabili vendesi. Aviso. Telefonare 521-762. 373

TERRENO per vendita panoramico fronteggiante stazione ferroviaria Torino Lingotto, prossimo residenziale Torino vendesi 2000 al metro. Piazzetta Pio XI, telef. 521-728. 118

TERRENO Porta Palazzo permesso costruzione due distinti stabili 26 camere ciascuno vendo. Tel. 553-960. 335

TERRENO residenziale 400 camere zona cs. comune Moncalieri confine Torino, vendesi oppure permutasi con case, alloggi. Aviso. Telefonare 521-762. 373

TERRENO progetto approvato, 100 camere zona arquiate. Telef. 733-785; 296-817. A45089

TERRENO zona Rivoli, ottima posizione residenziale, autorizza costruzioni 5-7 piani, vendesi. Bruna, via [illegible] 27, telefono 53 084 397

TORRIGLIA (Genova) vendesi villa 30 vani tutti confort splendida esposizione, circa [illegible] mq. terreno. Rivolgersi Chiusari tel. 28-896. 24377

TRENTACINQUEMILIONI vendesi 30.000 metri quadrati terreno, Chivasso, Via [illegible] Lanzia, fronte provinciale. Telefonare 583-402. A42878

ULTIMO signorile alloggio, salone, due camere, [illegible] camera doppi servizi, ampio terrazzo, [illegible] giardino. Telefonare 774-643. 2

VENDESI alloggi 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi. Due libere luglio. Barriera Milano. Telef. 764-724 ore pasti. A41056

VENDESI alloggio 6 camere [illegible] servizi, superficie 230 mq., corso Montecuti 43, ottavo piano, due ascensori. Rivolgersi portinaio. A39826

VENDESI casetta con giardino zona residenziale. Orugliasco, Telefonare 788-597.

VENDESI appartamento al piano quinto, due camere tinello [illegible] e servizi finchemi signorili pavimenti marmo termo autonomo cassaforte 3° giugno, zona S. Rita. Presso L. [illegible] Telefonare 480-906: Avir, via Cibrario 6.

VENDESI due grandiose soffitte con terrazzo, ottimamente adatte a fare 10.000 mensili, volendo libere, via Le Chiuse 29. Richiesta lire 2.800.000. Telef. 53-813.

VENDESI subito costruzione alloggi soffitti due camere, tinello, servizi, Madonna di Campagna, Telefonare 296-260.

VENDESI magazzino 1800 mq. via Ferrucci presso Fiat Mirafiori. Telefonare 484-124. A44481

VENDESI alloggi signorili in diverse zone, scale, piani, adatti investimento capitali. Telefonare 382-702 dalle 19 alle 21. A39008

VENDESI stabile zona centralissima, progetto approvato 800 camere. Un milione interesse milioni. Possibilità mensilizzazione. Tel. 683-854. A42080

VENDESI stabilimento nuova costruzione mq. 1800, coperto mq. 800 circa. Telefonare ore ufficio 237-014

VENDESI terreno industriale fronte strada Settimo mq. [illegible] Tel. 293-498.

VENDESI terreno residenziale con o senza progetto tutti servizi mq. 5000-10.000 l. mq. 5000 eventuale permuta al 50 per cento con camere. Tel. 779-842.

VENDESI terreno S. Paolo 306 camere, progetto approvato, 400 milioni. Telefonare [illegible] A42080

VENDESI terreno via Bologna 476 camere, progetto approvato, 400 milioni. Telefonare [illegible] A42080

VENDESI terreno zona Orbassano 840 camere [illegible] piazza, 600 mono. Telefonare [illegible] A42080

VENDESI terreno zona San Mauro Settimo m. [illegible] Telefonare 839-872.

VENDESI urgentissimamente per estinzione società, bellissimo alloggio, piano terreno, 2 camere, tinello, zona Fratelli Negozio con annesso alloggetto Madonna Campagna, affittasi, reddito, mutuo. 5.000.000 contanti, trattabili. Telefonare 31-756.

VENDESI villa nuova costruzione tutti i confort, pianino 1000 m. collinare con a piano cantina, altitudine m. [illegible] Valli di Lanzo. Telefonare ore ufficio 290-031. A41788

VENDESI 1500 mq. terreno collinare lire 1200 mq. Telef. [illegible]

VENDO amministrativo lucrativissimo mq. 100 uso magazzino, Vanchiglietta. Telefono 680-389. A41347

VENDO terreno 4500 mq., progetti approvati palazzine laboratori fronte m. 126 strada S. Mauro-Gassino. Tel. 587-100.

VENDONSI, affittansi ampi locali uso magazzino, laboratorio, volume effet. Cumiana 34. Telefonare 587-072.

VENDONSI alloggi signorili [illegible] grandissimo corso Regina Margherita angolo via Cigna, pronti primavera 1963

VENDONSI appartamenti signorili composti di otto reddito, vendonsi. Aviso. Telefonare 43-893. 373

VENDONSI vendonsi 4 locali piano terreno anche uso ufficio. Tel. 296-160.

VITTORIA posizione, vendo terreno industriale, Grugliasco. Telefonare 46-152.

VOLPIANA [illegible] 14 camere garage giardino, zona Fiocarda vendesi. Telefonare 383-954. 114

ZANACCI Alcherino, fronte piazzale, vendo progetto approvato 300 camere. Telefonare 522-996. A41744

PRENOTASI per [illegible] primissimi 1962 negozi con ampie vetrine e spaziosi uffici zona Michelini visita in costruzione al sopraelevato via Tripoli ang. corso Cosenza. Ufficio vendita Avir via Cibrario 6. Tel. 489-000. 1363

PRIVATO [illegible] alloggi vendesi in, semicentrale, 2 camere servizi. Telefonare 791-817. 1288

PRIVATO acquista case 35-40 milioni, centrale, redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A43530

PRIVATO [illegible] terreno mq. 1400 capacità 42 camere mq. 500 circa Sassi fabbricati zona Francia. Tel. 885-295 ore pasti. A43714

PRIVATO vende zona residenziale internazionale mq. 3100 possibilità costruzione 50 camere attualmente stabile [illegible] Telefonare 778-765. 375

REDDITO stabile vendo negozi: reddito zone diverse commerciali. Telef. 276-174.

SEMICOLLINARE 450 metri pullman terreno panoramico, progetto approvato villetta, cemento vendo Tel. 53-601.

STABILIMENTO industriale 1700 mq. uffici abitazione custode, fronte due strade, tutti servizi, grande agnello, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A39084

TERRENI fabbricabili perfettamente pregiati agricoli acqua, fognature, strade, luce, forza. Ultimi lotti. Tel. 53-601.

TERRENI procriminari permesso palazzine 25-50 camere adatto anche istituto. Costituito, Cibrario 14. 333

VILLA signorile collina torinese ampissima costruzione, a 3000 lettura vendesi, trattativa diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3406 — Torino».

(Continua a pag. 36)

PER LA "VOSTRA" CASA
Barovero
mobili arredamenti
VIA BELFIORE 45 ANG. VIA VALPERGA CALUSO - TORINO

stirnova
STIRANDO RINNOVA
ASSISTITI ALLA TRASMISSIONE DI MERCOLEDI
Il solo apparato col RADIANTE TERMILE che rinnova i colori e rende di più
Prodotti EMMEVI - Corso Chieti 38 - Torino - Tel. 81.851

Più competenza e minor prezzo nel locale più confortevole della città
OTTICA FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO

Prime indiscrezioni sul libro del grande rivale di Tito

GILAS afferma che Kruscev non è molto diverso da Stalin

Le rivelazioni sui retroscena storici non appaiono tali da giustificare il nuovo processo e la condanna a nove anni inflitta al coraggioso uomo politico jugoslavo - Il governo di Belgrado evidentemente è rimasto turbato per le accuse rivolte all'attuale regime moscovita, mentre è in sviluppo una fase di riavvicinamento

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

«Anche ora, dopo la cosiddetta destalinizzazione, si deve trarre sfortunatamente la stessa conclusione cui si era giunti prima e cioè: chi desidera vivere e sopravvivere in un mondo diverso da quello creato da Stalin, a che ancora esiste nella sua totalità e nella sua essenza, deve combattere».

Con queste parole termina il libro *Conversazioni con Stalin* la cui pubblicazione è costata al suo autore, Milovan Gilas, nove anni di carcere inflittigli da un tribunale jugoslavo pochi giorni fa. Il processo è stato per Gilas il quarto in sette anni a causa della sua ferma opposizione a Tito e delle sue critiche alla politica del governo di Belgrado.

Il libro vedrà la luce il venticinque maggio prossimo, tuttavia gli editori «Harcourt, Brace and World», di New York, hanno autorizzato la pubblicazione di alcuni estratti dell'opera. Gilas in sostanza afferma che il processo di destalinizzazione — come è ribadito nella conclusione del libro più sopra riportata — non ha minimamente cambiato la essenza del sistema politico sovietico.

«Dal punto di vista della libertà e dell'umanità — afferma Gilas — *la storia non conosce un despota brutale e cinico come Stalin. Come criminale egli era metodico, deciso e totale. Era uno di quei rari, ma terribili dogmatisti capaci di distruggere i nove decimi della razza umana per "rendere felice" l'ultimo decimo. Tuttavia, considerato dal punto di vista del successo e della capacità politica, Stalin è difficilmente superato da qualsiasi statista del nostro tempo».*

Il libro di Gilas contiene il resoconto di tre colloqui che egli ebbe con Stalin negli anni fra il 1944 e il 1948. Essi sono illustrati in tre sezioni i cui titoli indicano la trasformazione intervenuta poco per volta nello stesso Gilas: «Entusiasmi», «Dubbi», «Delusioni». Nell'opinione degli osservatori politici occidentali, il libro non contiene alcuna informazione che possa essere definita «confidenziale» — come ha affermato invece il governo jugoslavo condannandone l'autore — in quanto la maggior parte del materiale è già stata trattata in una biografia ufficiale del presidente Tito e in altri scritti. Tuttavia, gli stessi osservatori considerano la pubblicazione del libro, nel momento in cui stanno per avviarsi nuove ed amichevoli relazioni fra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica, indubbiamente «imbarazzante» per il governo di Tito.

Come è noto, il primo ministro Kruscev ha dichiarato appena mercoledì scorso in Bulgaria che la polemica di politica estera i punti di vista di Belgrado e di Mosca sono quasi identici.

Di conseguenza, il «grande criminale» di Gilas nello scrivere la sua opera — composta nel periodo fra il processo del gennaio 1961 e il suo nuovo arresto del mese scorso — è stato quello di aver ripetuto gran parte delle sue denunce a Stalin contro l'attuale sistema politico e l'attuale regime di Mosca. Spiegando ciò che lo ha condotto a scrivere su Stalin, l'autore afferma:

«Rimane estremamente interessante notare come un individuo tetro, astuto e crudele come lui avesse potuto dirigere uno dei più grandi e potenti Stati del mondo non per un giorno o un anno, ma per ben trent'anni. Se questo sarà spiegato dagli attuali critici di Stalin, voglio dire dai suoi successori, essi non potranno che confermare come nella massima parte essi stessi non facciano che continuare la sua opera avendo in sè più stessi elementi, le stesse idee e gli stessi metodi che hanno guidato Stalin».

Gilas aggiunge che il processo di destalinizzazione è stato condotto in modo inadeguato e opportunistico e scrive:

«Finché il partito comunista sovietico non avrà rotto, in teoria e particolarmente in pratica, con tutto quanto comprendeva l'originalità e l'essenza di Stalin e dello stalinismo e soprattutto con l'autoritarismo ideologico e la cosiddetta struttura monolitica del partito, non si avrà la certezza che il partito è uscito dall'ombra di Stalin».

«La vera presenza di Stalin continua a gravare sul partito e, a meno che non scoppi una guerra, dobbiamo temere che continuerà a gravare sull'Unione Sovietica per un lungo relativamente lungo». Malgrado gli attacchi contro il suo nome, *Stalin continua a vivere nelle fondamenta sociali e spirituali della società sovietica».*

La «Conversazioni» (che significativamente sono dedicate ad Aneurin Bevan, il defunto dirigente del partito laburista britannico) non contengono solo un profondo ritratto psicologico della personalità di Stalin e di Vyacheslav Molotov, ma forniscono anche una spiegazione alla vertenza fra la Jugoslavia di Tito e la Russia di Stalin, vertenza che neanche Kruscev è riuscito finora a comporre.

Secondo Gilas, le divergenze fra i due paesi risalgono al periodo della guerra, esattamente al 1945 per quanto le difficoltà maggiori siano sorte solo nel 1945 e l'aperta rottura 3 anni dopo. L'autore del libro spiega che la natura della vertenza non risiede tanto nel revisionismo politico del partito comunista jugoslavo, ma piuttosto nel conflitto tra un grosso potente Stato ed un altro piccolo e debole, ma tuttavia deciso a seguire la propria via. Le fasi della trasformazione di Gilas sono illustrate nelle tre sezioni ai cui titoli si è accennato più sopra.

Nel capitolo intitolato «Entusiasmi» egli scrive: *«A quell'epoca (1944), io potevo ancora credere di essere comunista e rimanere sempre libero».*

Nella sezione intitolata *Dubbi*, egli descrive il fatto di non godere più i favori di Stalin per avere insultato l'«Armata Rossa» richiamando la attenzione del capo sovietico sugli episodi di violenza compiuti dai suoi soldati contro cittadini jugoslavi.

Nella parte intitolata «Delusioni», l'autore scopre (1948) che *«la riconciliazione fra la realtà sociale e la mia coscienza di uomo diventa sempre più un fatto senza speranza».*

Nel libro non vi è una parola di critica a Tito ed un passo contiene perfino un elogio a Kruscev per la sua capacità, a differenza di Stalin, di stabilire contatti sinceri con l'uomo della strada». Del «culto della personalità» di Stalin, Gilas scrive: *«Era tanto opera sua quanto degli ambienti che lo circondavano e della burocrazia che richiedeva un tale capo».*

Colpevoli sono quindi anche gli uomini che gli furono vicini. E tra essi Kruscev.

u. p.

Gilas, autore del libro «Conversazioni con Stalin»

Rinviato a martedì il lancio di Carpenter

Cape Canaveral, venerdì sera.

Il volo orbitale di Malcolm Scott Carpenter è stato rinviato sino a martedì prossimo. Ne ha dato annuncio ufficiale la Nasa (Ente americano per l'aeronautica e lo spazio), precisando che il nuovo rinvio del volo è dovuto all'installazione di un nuovo altimetro nella cabina spaziale e a modifiche nel sistema elettronico.

E' questo il quarto rinvio del tentativo spaziale di Scott Carpenter, che, come si sa, dovrebbe compiere un volo simile a quello di John Glenn, e cioè di tre giri attorno alla Terra. Il lancio era stato inizialmente fissato per il 15 maggio.

Domani e domenica l'originale competizione

Sport e haute couture al «Rallye della moda»

Ottantadue concorrenti, in rappresentanza di sartorie e di case del tessile e della confezione, dei profumi e degli accessori
Due tappe: da Milano a St. Vincent, e da St. Vincent a Sanremo

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Il 1° Rallye della Moda, nuova competizione sportiva e mondana, prenderà il «via» domani, alle 10,30 da Milano-Fiera. A questa prima edizione si sono iscritti 82 concorrenti che rappresentano sartorie di alta moda, case del tessile e della confezione, aziende di accessori della moda, di profumi e cosmetici; gli equipaggi sono composti da un guidatore, titolare o dirigente della ditta partecipante, e da una *partner* di sua scelta.

La gara, a cui sono state ammesse vetture di ogni tipo e cilindrata, secondo il regolamento approvato dalla Commissione Sportiva Automobilistica Italiana, è suddivisa in due tappe: la prima, di 220 chilometri, si svolgerà sul percorso Milano - Novara - Biella - Saint Vincent e qui avrà luogo un gran gala con presentazione di modelli; la seconda, di 350 chilometri, Saint Vincent-Sanremo, toccherà Ivrea - Torino - Mondovì - Savona e si concluderà nella città dei fiori dove avverrà la premiazione nel corso di una festa al Casinò Municipale.

E' inutile dire che il mondo della moda è preso dalla febbre sportiva e la competizione, che comprende tre prove speciali, di precisione, di regolarità e complementare non ha per nulla preoccupato le passeggere che in funzione di cronometriste, oltre ad accompagnare i concorrenti in gara, hanno il compito di dare un tocco di grazia e di eleganza alla «carovana della moda». Per soddisfare a questo piacevole impegno, numerose ditte partecipanti al Rallye hanno ingaggiato le più belle indossatrici italiane tra cui le «Pasarella d'oro '62» Bimba Maggi e Mirella Pettini, mentre altre Case hanno dato i loro favori ad attrici del cinema e della televisione e cantanti, note per la loro eleganza: tra queste figurano i nomi di Hélène Chanel, Isabel Corey, Kiki Urbani, la cantante Edda Montanari e la presentatrice Lilly Lembo.

Con una formula abilissima che lega lo sport alla moda, la manifestazione ha lo scopo di promuovere e favorire «incontri» tra la haute couture e il pubblico, tra le sartorie e le grandi industrie della confezione. Le dive della pedana e dello spettacolo rappresentano in un modo più che mai laggiadro l'esteriorità di un mondo intorno al quale si muove tutto un settore dell'economia italiana, ed è appunto questo che, senza averne l'aria, si vuole mettere in risalto attraverso le sfilate di modelli, femminili e maschili. La prima di queste sfilate avverrà questa sera nel palazzo-museo della Fiera di Milano nel clima di veglia, sempre un po' euforico, che precede ogni gara sportiva. La confezione «pronta da portare» presenterà in anteprima una raccolta di modelli per l'autunno inverno '62 che comprende creazioni sportive, da mattino e pomeriggio. L'alta moda invece concluderà la sfilata con i capi più impegnativi da cocktail e sera.

Raramente accade che la sartoria e la confezione si diano la mano alla luci della ribalta tra in questo caso, «marciando su fila parallele» come indicano i manuali di guida automobilistica, dimostrano di partecipare al Rallye della Moda con spirito sportivo.

e. r.

Nessuna denuncia per ora a carico del marito infedele

Indagini sulla misteriosa vicenda della sposa abbandonata nella risaia

La giovane donna aveva in un primo tempo accusato il marito di minacce con la pistola ma poi ha ritrattato la grave circostanza - Non è chiaro tuttavia come si sia indotta a seguirlo presso la rivale intercedendo affinché riprendesse la vergognosa tresca a suo danno

Dal nostro corrispondente

Casale, venerdì sera.

Una coppia di coniugi casalesi e una ragazza vercellese sono i protagonisti di una sconcertante vicenda che agli aspetti boccaccieschi ne contrappone altri dolorosi. Alcuni mesi or sono, in una sala da ballo, l'operaia Franca Tessaro, di 22 anni, residente a Vercelli in via Baracca Aravecchia 71, conobbe il commerciante casalese Giovanni Battista Castellano, domiciliato nella vostra città in via Italo Rossi 44. I due simpatizzarono ed i loro incontri divennero sempre più frequenti. I familiari della Tessaro in breve si accorsero che il carattere della giovane era profondamente mutato e furono per venire a conoscenza della relazione che la figliola aveva con il casalese, il quale risulta sposato e padre di un bambino di pochi mesi.

Insofferente dei rimproveri dei familiari, la giovane si allontanò dal domicilio paterno, prendendo alloggio in un albergo nei dintorni di Casale. I genitori si rivolsero allora alla moglie del Castellano, Angela Olga Galantini, di 29 anni, mettendola al corrente dei fatti. La donna sapeva dove si trovava la giovane rivale e l'altra sera ebbe un incontro durante il quale riuscì a convincere la ragazza a tornarsene a casa. Il mattino successivo il marito subì la sorpresa di non trovare più la giovane amica e seppe così della parte assunta dalla moglie nel «sabotaggio» della sua relazione adulterina.

Fuori di sè, tornò a casa e minacciò la Galantini (che in una prima versione dirà di essere stata percossa e minacciata con una pistola, ma poi ritratterà le gravi accuse) a seguirlo a Vercelli ed a recarsi nella fabbrica dove lavora la Tessaro, perquisendola a tornare a vivere con lui. La sposa, pur riluttante, aderì seguendolo a Vercelli dove rintracciarono la ragazza.

I tre salirono poi in auto, dirigendosi verso Casale. Nei pressi di Stroppiana, la Galantini accusò un malore e fece fermare la macchina. Scese e fuggì fra la risaia, mentre l'auto proseguiva la corsa. Tre ore dopo la donna venne vista da alcuni contadini e interrogata. Non seppe rispondere e non fu neppure in grado di dire come si chiamava. Una forte scossa nervosa le aveva causato un'amnesia. Condotta in Questura, a Vercelli, ricevette le prime cure da parte di un sanitario e si ristabilì prontamente; quindi fece al funzionari il racconto della sua triste vicenda. Nel frattempo, in Questura si erano presentati i genitori della Tessaro a denunciare la scomparsa della figliola. Vercelli iniziate le ricerche e ieri la polizia di Casale trovò i due in un caffè della città. La ragazza è stata riaccompagnata a Vercelli e consegnata ai familiari. Nessuna denuncia è stata finora presentata alla autorità giudiziaria.

m. v.

Cacciatori armati fanno la guardia a un prezioso dipinto

Alassio, venerdì sera.

Da cinquanta ore la popolazione di Conscente, una borgata ricca di storia medioevale dell'alto entroterra albenganese, sopra il comune di Cisano sul Neva, è in agitazione, quasi al pari di guerra. La ragione è da ricercare nel fatto che circa un mese fa nella parrocchia e nell'oratorio sono stati scoperti due dipinti, attribuiti entrambi ad illustri autori.

Il primo quadro è stato scoperto nella parrocchia, di proprietà del marchese Rolandi Ricci dei Carretto, costruita tra il 1600 e il 1630 dalla famiglia patrizia Costa. Questo quadro, che ora è stato portato a Genova per restauri, pare sia da attribuirsi al Domenichino. Il trasferimento della tela ha destato non poco malcontento tra i passani, i quali temono che il capolavoro sia stato portato via definitivamente.

Nell'oratorio, ora di proprietà della Confraternita di San Giovanni Battista e donato dalla famiglia Costa alla popolazione molti anni fa, esiste un quadro che rappresenta San Giovanni Battista nel deserto. L'opera potrebbe essere attribuita al Caravaggio, oppure alla scuola del Caravaggio.

L'altra notte sul posto si sono recati, partendo da Albenga, il parroco di Conscente, don Giovanni Battista Isetta, don Antonio Borsacchiello e il sovrintendente alle Gallerie e opere d'arte della Liguria, prof. Gian Vittorio Castelnovi.

Scopo della visita era quello di rendersi conto de visu del valore probabile del dipinto. La popolazione, invece, ha interpretato la visita come un autentico tentativo di esportazione dell'opera: ora corsa così la voce che il quadro sarebbe stato venduto, naturalmente ad un alto prezzo, per raccogliere quattrini per la chiesa. Di qui l'atteggiamento minaccioso della popolazione. Sono stati addirittura mobilitati tutti i cacciatori, armati, i quali da due notti piantonano il quadro e non lasciano entrare nessuno nell'oratorio. I due sacerdoti e il sovrintendente, che naturalmente non hanno potuto vedere il dipinto, hanno dovuto battere rapidamente in ritirata.

Giunta tardi al processo apprende che l'hanno assolto

Biella, venerdì sera.

I fratelli Bruno, Natale, Virginio e Teresa Prasco, rispettivamente di 49, 55, 62 e 64 anni, abitanti a Ponderano, protagonisti di una furibonda risa sono stati ieri processati per lesioni reciproche. Natale Prasco, entrato nell'orto di cui è comproprietario, aveva tagliato a colpi di scure alcuni rami e una pianta di rose. Il fratello Bruno, che aveva assistito alla scena mentre stava spiumando con una turbice i suoi lunghissimi baffi (è una figura caratteristica assai conosciuta), lo redarguiva e nacque così una lite, aggravata dall'intervento degli altri due congiunti.

Virginio Prasco è giunto in Tribunale al termine del processo perché non era riuscito a trovare il palazzo di giustizia. Il suo arrivo nell'aula, accolto con sollievo dai fratelli, in apprensione per la sua sorte, ha suscitato ilarità anche perché i giudici hanno assolto tutti.

Stamane piove lungo la Riviera ligure di Ponente

Sulla Riviera affollata il tempo è ancora incerto

La temperatura è scesa ovunque; il cielo è coperto - Burrasche di vento nel Novese - Nubifragi e precipitazioni sul Lago Maggiore dove sembra ritornato l'autunno

Genova, venerdì sera.

Nonostante l'inclemenza del tempo si prevede, per domani, un miglioramento delle condizioni atmosferiche sempre più accentuato, fino a promettere un «week-end» pieno di sole. La ricettività in Riviera è totalmente impegnata, e le prenotazioni per il «fine-settimana» sono molto sostenute. Gli arrivi si susseguono anche dall'estero con un certo anticipo sugli scorsi anni. Chiavari, Santa Margherita, Rapallo sono affollate da tedeschi, olandesi e svedesi. Sulla Riviera di Ponente, a Varazze, Albisola e Sanremo, il primato delle presenze italiane è tenuto dai piemontesi. Stamane il cielo è grigio. Un forte vento soffia da sud-est. Temperature: Genova, alle 7, +15°; Passo dei Giovi +12°; Santa Margherita e Rapallo +16°; Albenga +13°.

Savona, venerdì sera.

Persiste il maltempo nella Riviera di Ponente. Stanotte è caduta la pioggia e stamane il cielo era ancora completamente coperto. La temperatura è a +15°.

Novi Ligure, venerdì sera.

Il Novese per tutta la notte è stato flagellato da un fortissimo vento. Le raffiche impetuose hanno provocato danni: dai tetti sono state asportati tegole, comignoli ed antenne televisive; lungo le statali per Torino e per Milano sono stati divelti cartelloni pubblicitari. Stamane il vento continua a soffiare, ma con minore violenza. Il cielo è coperto. Alle 8 il termometro segnava +9°.

Acqui, venerdì sera.

Stamane, cielo parzialmente coperto nell'Acquese e sull'alto Monferrato. Temperatura alle 8.30: +12°.

Mondovì, venerdì sera.

Cielo coperto. Temperatura alle 5.30: +8°. Leggero vento.

Aosta, venerdì sera.

In Valle d'Aosta, stamane, cielo coperto e foschia. Alle 9 il termometro segnava +15°.

Courmayeur, venerdì sera.

Cielo coperto. Visibilità scarsa sia sul versante italiano che su quello francese del Monte Bianco. La temperatura alle 9 era di 14°. Pochi i turisti. Quasi tutti gli alberghi sono chiusi a Courmayeur. Sabato si dovrebbe avere un sensibile afflusso di sciatori, che faranno la traversata del Monte Bianco con gli sci Courmayeur-Chamonix.

Verbania, venerdì sera.

Pioggia e nebbia su tutto il Lago Maggiore. Il maltempo, iniziato ieri con vento, nebbia, piovaschi e temporali, è rifiorito, ma con violenza. Le raffiche impetuose hanno provocato danni: dai tetti sono state asportate tegole, comignoli ed antenne televisive; lungo le statali per Torino e per Milano sono stati divelti cartelloni pubblicitari. Stamane il vento continua a soffiare, ma con minore violenza. Il cielo è coperto. Alle 8 il termometro segnava +9°.

Arquì, venerdì sera.

Stamane, cielo parzialmente coperto nell'Acqueso

La comitiva partita stanotte dalla Malpensa concluderà il suo viaggio alle 22 (ora italiana)

L'aereo degli azzurri in rotta per Santiago

Gli azzurri partono dalla Malpensa: Sormani, a destra, David e Altafini, semicoperto, salgono sull'aereo (Tel.)

Dichiarazioni di Mazza e Ferrari alla Malpensa prima del decollo

"Giocherà la squadra di Bruxelles,,

I due selezionatori hanno confermato che nella prima partita cilena contro la Germania schiereranno la formazione vittoriosa sul Belgio - Con la comitiva azzurra viaggia anche Boniperti, osservatore bianconero in Sudamerica

MILANO, venerdì sera.

Mentre scriviamo queste note il «jet» dell'Alitalia con a bordo la squadra azzurra di calcio sta sorvolando l'Atlantico diretta a Santiago. L'atterraggio all'aeroporto della capitale cilena è previsto per le 17,10 (corrispondente alle 22,10 italiane) dopo aver fatto scalo a Dakar, Rio de Janeiro, San Paulo, Montevideo e Buenos Aires. Il viaggio durerà 20 ore di volo (più 3 ore di sosta) e si può essere certi che i giocatori e gli accompagnatori, messo piede a terra, cercheranno un letto per riposare.

E' così cominciata questa notte l'«avventura mondiale» della rappresentativa italiana, un'avventura piena di rischi e di incognite. Parliamo naturalmente in campo sportivo, in quanto nessuno può a ragione di logica fare previsioni sui risultati che si potranno conseguire.

L'Italia, come è noto, è stata inclusa nel girone di Santiago, a cui prendono parte anche il Cile, la Germania e la Svizzera. Ogni squadra dovrà incontrare la sua antagonista e sarà fatta una classifica a punti (in caso di parità sono previsti incontri di spareggio): le prime due in graduatoria entreranno nel turno successivo che si disputa ad eliminazione diretta.

Gli azzurri hanno buona possibilità di classificarsi? La risposta è difficile in quanto mancano recenti termini di confronto. Si dice che la Germania sia una squadra rude, forte, con atleti più disposti al combattimento che alla tecnica. L'undici elvetico è sempre stato un avversario ostico per i nostri calciatori, e basta a questo proposito ricordare come la squadra italiana nel 1954 sia stata eliminata dal torneo proprio dalla Svizzera.

C'è anche il Cile, che gode il grosso vantaggio di giocare in casa. Da quando si disputano i campionati del mondo di calcio con la formula attuale la rappresentativa della nazione organizzatrice ha sempre superato lo scoglio delle eliminatorie. Vuoi per una certa accondiscendenza degli arbitri, vuoi per cause diverse, sta di fatto che mai si è avuta una esclusione dei «padroni di casa» all'inizio del torneo.

E' facile prevedere che debba succedere così anche in Cile e pertanto al potrebbe dire che agli azzurri sarà riservato un compito particolarmente arduo. La partita più importante sarà senza dubbio la prima, quella che vedrà i nostri atleti impegnati contro la Germania. Forse il 31 di maggio gl'italiani si giocheranno tutte le loro probabilità di continuare nel torneo.

Come dicevamo poc'anzi la gara è fissata per l'ultimo giorno del mese ma hanno fatto molto bene i dirigenti della Federazione a portare i nostri calciatori sul posto con due settimane di anticipo. In Cile ora è autunno avanzato, è alle porte la stagione delle piogge, e occorreranno alcuni giorni per smaltire le fatiche del viaggio.

Come giocherà la nostra squadra? Mazza e Ferrari saranno stanotte all'aeroporto della Malpensa hanno confermato le loro intenzioni di presentare contro i tedeschi gli stessi uomini che domenica hanno vinto a Bruxelles. A meno di grosse sorprese, s'intende. Avremo così una nazionale «con il catenaccio», ma i due tecnici azzurri sono convinti che questo sia il modulo ideale per conseguire risultati di rilievo. «Cosa importano le critiche — diceva Mazza prima di salire sull'aereo — a noi interessa soltanto vincere».

Accettiamo la tesi, e salutiamo i giocatori e i tecnici con il tradizionale «in bocca al lupo».

* *

Calacchiere all'aeroporto intercontinentale della Malpensa in attesa della partenza del «jet». C'è anche Boniperti, «trasvolatore juventino».

— Vai in Cile a scoprire giocatori?

— Vado in missione istruttiva. Chi segue il calcio non può disertare i campionati del mondo.

— La Juventus con Charles e Law (sempre se il biondo scozzese finirà di fare le bizze) ha «il pieno» dei giocatori stranieri tesserati.

— A parte che ci sarebbe sempre tempo per cambiare in meglio, noi potremmo avere anche un orlando, dato che Sivori per le norme che certo conosci diventerà italiano».

— Parlerai anche con Pelé e specialmente con i suoi dirigenti?

— Tratterò con l'allenatore della nazionale brasiliana Pedro Amaral, che potrebbe venire da noi.

— Ma non è già deciso?

— Diciamo quasi deciso. Dobbiamo ancora discutere alcuni dettagli. Amaral è attualmente impegnato con la rappresentativa brasiliana. Potrà raggiungere Torino soltanto il 1.o di luglio.

— Allora niente Pelé?

— Credo di no, comunque speriamo sempre...

Boniperti nel viaggio Milano-Santiago parlerà con Salvadore (quasi juventino), informerà anche Mora che potrebbe passare al Milan, riferirà a Mattrel l'intenzione dei dirigenti bianconeri di affidargli la maglia n. 1 per la prossima stagione. Boniperti torna provvisoriamente tra gli azzurri, ma soltanto come dirigente della «sua» Juventus.

Giulio Accatino

Sivori durante l'allenamento azzurro di ieri a S. Siro

I granata in campo domani sera, i bianconeri di scena domenica

La Juventus gioca a Zagabria ed il Torino ospita il Losanna

Ancora molte «voci» sui trasferimenti - Santos e Parola studiano le formazioni da schierare nei due tornei internazionali

Il «caso» Law ha ormai raggiunto il diapason: o il giocatore ritorna sulla propria idea ed accetta il vantaggioso «contratto» propostogli dalla Juventus, oppure fa la valigia e ritorna in Inghilterra, subendo però in tal caso le inevitabili conseguenze economiche che la vicenda comporterebbe.

Gli accordi fra il Torino e la Juventus sono ormai conclusi e pertanto il giocatore deve ad essi sottostare, tanto più che non possono essere impugnati certo per violazione del minimo compenso al giocatore: il contratto di massima è già stato depositato in Lega e tanto quanto sanatoria la cessione di Law così decise della destinazione di Nicolè, il cui prestito, pure e semplice, per un anno viene valutato 80 milioni.

Dal canto suo il contropassi italiano non ha fatto difficoltà di sorta dichiarandosi anzi contentissimo del tempestivo trasferimento che, oltre ad evidenti vantaggi di carattere logistico, gli permetta di rimanere costantemente sotto la sorveglianza dei tecnici bianconeri i quali potranno trarre gli elementi di giudizio per la sua utilizzazione nella successiva stagione.

La ridda di critiche, dichiarazioni polemiche fatte e poi ritrattate, di accordi verbali fra dirigenti, ha messo a soqquadro i tifosi del Torino che hanno affollato ieri più del solito, e con propositi piuttosto bellicosi, il campo di via Filadelfia. Da parte juventina assoluto riserbo, come sempre, ma quasi per contrasto le porte del campo di allenamento sono rimaste sbarrate a quelle poche decine di tifosi intenzionati a trascorrere il pomeriggio sulle gradinate del «Combi».

Novità nulla nemmeno acquisti bianconeri non ve ne sono. Si accenna senza possibile conferma al ruolo di ala destra al padovano Crippa e probabilmente un eventuale acquisto dell'attaccante potrebbe essere affiancato da quello del terzino Lampredi. Tale duplice partenza dalla squadra patavina, retrocessa in serie B, era prevista dalla fine del campionato, ma pare che per assecondare il trasferimento i dirigenti veneti non chiedano tanto una cifra elevata quanto una disponibilità di alcuni giocatori da scegliere nei folti ranghi bianconeri, onde non squarnire troppo il proprio «parco» giocatori. Non mancano di interessare però Bicicli, Perani ed il cremonese Enzi.

Da parte granata si mantiene in via assoluta la possibilità di acquistare un'ala destra in Italia; si parla, ormai senza più far troppo mistero, di un giocatore sudamericano, che sarebbe già stato visionato, non si sa in quale occasione, da Gatti-cher che ne avrebbe tratto un'ottima impressione, tanto da segnalarlo ai propri dirigenti.

Passando alle preoccupazioni più recenti, per entrambe le squadre torinesi gli impegni di fine settimana rivestono una notevole importanza e per gli allenatori mettere insieme formazioni organiche ed efficienti non è stato facile.

La Juventus parte oggi per Zagabria dove domenica giocherà contro la Dinamo; il vantaggio conseguito nella gara d'andata di quella prima turno della Mitropa Cup è notevole, ma prevedendo il regolamento un girone all'italiana di quattro squadre con classifica a punti, ciò che conta è il risultato e non tanto il punteggio.

Parchi non ha potuto disputare di Castano che in seguito agli incidenti di sabato scorso è stato squalificato, ed è ancora incerto sulla utilizzazione di Kunsi che lamenta dolori reumatici da parecchi giorni; nel caso non potesse giocare, il suo posto sarebbe preso da Garzena sostituito a sua volta quale terzino da Bosoco. La probabile formazione dovrebbe essere la seguente: Anselin; Garzena, Sarti; Kunsi, Bervellino, Leoncini; Stacchini, Rosa, Colonnese, Nicoli, Stivanello.

I granata affronteranno domani sera in notturna a Torino il Losanna. Santos ha dovuto rinunciare fin dalla scorsa settimana (a causa dei noti incidenti) a Gerbaudo e Gualtieri, entrambi ora sulla via della guarigione (assai lunga per il centromediano), più breve per l'attaccante), e il rimpiazzerà direttamente con l'innesto di Di Giacomo a Lanciani.

La formazione probabile dovrebbe essere questa: Panetti; Rosso, Buzzacchera; Bearzot, Lanciani, Rosato; Crippa, Locatelli, Baker, Di Giacomo, Trombini.

Il mediano juventino Emoli è ancora incerto nella formazione bianconera che gioca a Zagabria domenica

Juniores e allievi

Torino-Genova domenica al Comisio

Domenica prossima il campo del Comisio ospiterà le squadre delle rappresentative del Comitato calcio di Torino e quello di Genova. Il programma della manifestazione comprende una partita tra le formazioni della categoria allievi, alle 14,45, e un incontro tra le squadre juniores alle 15,45.

L'incontro d'andata, disputato a Genova il 3 gennaio, è stato vinto dalla rappresentativa juniores torinese per 1 a 0.

Si gioca per la serie A

Tutto esaurito per Verona-Napoli

VERONA, venerdì sera.

Il Verona si accinge ad affrontare, allo stadio Montegodi, una delle battaglie risolutive della promozione alla serie A. Altissimo è il contrasto con il Napoli, il cui risultato potrebbe valere per gli scaligeri un intero campionato.

La compagine partenopea, costretta domenica scorsa ad un pareggio casalingo da un sorprendente Cosenza, giocherà dal canto suo la carta più importante ai fini del raggiungimento della massima divisione. Vi sono perciò tutte le premesse perchè l'incontro si presenti sotto il profilo del più acceso agonismo e tenga gli spettatori con il fiato sospeso fino al fischio di chiusura.

Da mercledì sera i giocatori gialloblu si trovano in ritiro ad Arzignano, un tranquillo centro della provincia vicentina. I dirigenti del Verona si sono soprattutto preoccupati di allontanare gli atleti dall'ambiente cittadino in cui regna in questi giorni un clima di particolare tensione, per consentire loro di prepararsi alla gara senza eccessivi nervosismi.

La comitiva, guidata dall'allenatore Biagini, comprende 16 giocatori: gli undici che sono scesi in campo a Como più Corso, Basiliani, Maria, Silenzi e Massimetto. Quest'ultimo tuttavia non giocherà sicuramente domenica, poichè risente ancora dell'infortunio subito durante l'incontro con il Modena. Il suo rientro è previsto per la prossima partita interna, quando scenderà a Verona la Lazio, l'altra squadrone a lui corsa per il traguardo della serie A.

Ieri pomeriggio i gialloblu hanno raggiunto Verona per sostenere un breve allenamento a porte chiuse contro una formazione mista di riserve e juniores. Prima di ieri sono soltanto partiti alla volta di Arzignano, dove si trasferiranno fino a poche ore prima dell'incontro.

Gli ambienti sportivi della città sono intanto dominati da un fermento che cresce di ora in ora. I tifosi «fedelissimi» della squadra scaligera hanno addirittura iniziato nei giorni scorsi una vivacissima pubblicità, nel corso della quale hanno costituito un «comitato esecutivo per il Verona in serie A». Ciascuno la voleva far sentire la propria voce e non sono mancate le discussioni e le proposte per questa avvincente scorcio di campionato.

I componenti del comitato si propongono principalmente di fare la maggior propaganda possibile al due prossimi incontri casalinghi, e in particolare a quello ormai imminente con il Napoli. E' stato inoltre deciso di ricorrere a due automobili munite di altoparlanti, per scortare i vercresi a fare il tifo per la loro squadra. Le vetture percorreranno domenica dalle nove a mezzogiorno le principali vie della città diffondendo canori inviti ad accorrere allo stadio.

Numerosi manifestini recanti scritte che incoraggiano ai colori gialloblu saranno infine distribuiti poco prima della gara. Si prevede che al «Montegodi» si registrerà un «tutto esaurito».

GIULIANO MARCHESINI

Catch femminile lunedì all'Alfieri

Lunedì sera sul ring allestito al Teatro Alfieri si svolgerà l'ultima riunione di catch della stagione. Gli organizzatori hanno ingaggiato per l'occasione quattro lottatrici due delle quali francesi, Janine Scrubbi e Paula De Catinas, e combatteranno in coppia contro la tedesca Sicly Tash e la spagnola Dina Cattana.

Il programma della serata comprende inoltre tre combattimenti maschili

Caccia al "13,, in serie B e C

1 BRESCIA (54) - MESSINA (54). Una partita di scarso interesse, dove Silva con il pareggio la squadra bresciana.

1 X CATANZARO (72) - BARI (34). Il Catanzaro tenterà contro i baresi — che sono in gran forma — l'ultima carta per raggiungere la salvezza; se non vince, il Catanzaro è spacciato.

1 COMO (39)-LUCCHESE (31). Tema drammatico di questa gara e la retrocessione: il Como è invischiato nei bassifondi della classifica, la Lucchese è in posizione incerta.

1 LAZIO (38) - PRATO (31). Il Prato è in brutte acque ma non si ritirà certo all'assalto con questa partita che la Lazio deve vincere a tutti i costi

1 X MODENA (39) - COSENZA (39). Tutto come per Lazio-Prato, con la differenza che il Modena pare attualmente e che il Cosenza ha ricevuto dal pareggio consegnato a Napoli una bella dose di «carica».

2 NOVARA (32)-PARMA (32). I novaresi, rilanciati dalla splendida vittoria ottenuta sulla Lazio, faranno il ritmo al massimo per incamerare altri due punti. Il Parma è in difficoltà per assicurare tre titolari (Rocchi, Sentimenti V e Cocconi) squalificati.

1 PRO PATRIA (28) - ALESSANDRIA (34). I «grigi» sono praticamente al sicuro dalla serie C, la Pro Patria è in piena lotta per la promozione, non vi possono essere che lievi dubbi sul successo dei lombardi.

1 REGGIANA (31)-SIRMIONE-TRAL. MONZA (33). Altra partita al calor bianco tra due squadre che hanno una classifica «difficile». Favori del pronostico per la Reggiana.

X 2 SAMBENEDETTESE (35)-GENOA (36). I rossoblù, con Firmani e Fongaro squalificati, non potranno disputare un grande incontro sulle rive dell'Adriatico.

X 1 2 Verona (50) - NAPOLI (38). La «partitissima» di serie B, una gara in cui due squadre si giocano — a fucile a fucile — la promozione alla massima divisione. Il Verona, in serie positiva da cinque domeniche, pare più affiatato e psicologicamente meglio impostato per il grande «match» di domenica.

X 1 CREMONESE (39) - MESTRINA (29). Ultimi spiccioli di speranza per la Mestrina, ma sarà un'impresa difficile perchè i cremonesi, sul loro campo, sono fortissimi.

X FORLI' (32) - PISA (38). Il Pisa insegue ancora il Cagliari capolista (a tre punti di distacco), ma con poche probabilità di potervi raggiungere.

X 1 2 FOGGIA - LECCE. Partita che decide il primato nel girone G di serie C: il Lecce tenta il colpo grobbo, ma il Foggia, che guida la classifica con due punti, è favorito, sia pure di poco.

X 2 L'AQUILA (37) - SALERNITANA (37).

X PESCARA (30) - TARANTO (36).

Pronostici ippici

1-2. MILANO (San Siro): Premio di Lombardia (galoppo, L. 3.710.000, m. 3400; 11 partenti): Danube Bleu-Fellard.

X-1. ROMA (Capannelle): Premio Monte Lavello (galoppo, L. 610.000, m. 1600; 8 partenti): Nickelson-Capitolle.

2-1. NAPOLI (Agnano): Premio Fra Diavolo (trotto, L. 618 mila, m. 1700; 9 partenti): Kalabri-Zog.

X-1. FIRENZE (Mulina): Premio Isolina (trotto, L. 618.000, m. 2000; 9 partenti): Dite-Fusiglo.

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio): Premio Pisa (trotto, L. 618.000, m. 1700; 9 partenti): Lussemburgo-Ginochetti.

1-X. PONTE di BRENTA (Padovanelle): Premio Tolfa-Sisal (trotto, L. 460.000, m. 2040; 9 partenti): Kipling-Insidious.

Oggi a Firenze ha inizio il confronto con i tennisti societici

Coppa Davis: la "lezione,, di Roma non ha spento l'ottimismo di Pietrangeli

L'azzurro incontra Lejus, Gardini affronta Likhacev - Ripresa televisiva per tutto il pomeriggio: dalle 15,30 alle 18,30

Nostro servizio particolare

Firenze, venerdì sera.

Nicola Pietrangeli è sicuro del fatto suo, «Vinceremo per 5 a 0», va ripetendo da ieri a quanti gli chiedono un pronostico per il confronto Italia-Unione Sovietica valevole quale secondo turno della Zona europea di Coppa Davis. E a chi gli fa osservare che è impossibile giocarsi i punti in palio sono soltanto 5, Pietrangeli obietta che gli azzurri si affermeranno anche nell'incontro di calibrione in programma per domani.

L'illimitata fiducia di Pietrangeli è in parte giustificata dal fatto che i sovietici, pur essendo dotati sia fisicamente sia tecnicamente, sono ancora inesperti in campo internazionale. Thomas Lejus e Serghei Likhacev, ventunenne il primo e ventidueenne il secondo, ambedue studenti universitari, ieri in allenamento hanno favorevolmente impressionato: ambedue sono in possesso di un repertorio vario e quasi completo. Ma quando saranno costretti alla fruscia da «mestieranti» come Pietrangeli e Gardini nei singolari e come la coppia Pietrangeli-Sirola nel doppio che cosa faranno?

L'Unione Sovietica, che soltanto quest'anno si è iscritta alla Coppa Davis, a detta di Serghei Andreev, l'ex-campione nazionale russo che ora funge da capitano, dovrebbe sfondare fra tre o quattro stagioni, quando cioè i suoi giovani avranno avuto modo di collaudare le loro possibilità.

Comunque Lejus e Likhacev degli assi di calibro mondiale sanno vita e miracoli. Infatti Andreev, a Mosca, possiede forse la più eccezionale cineteca tennistica del mondo. Per ogni campione del dopoguerra vi è un film che permette ai giovani tennisti russi di studiare i colpi più difficili, di arricchire il loro bagaglio per il momento di limitata esperienza. Tuttavia la cineteca di Andreev non basterà, almeno stando alla carta, a Lejus e a Likhacev per fornire la clamorosa sorpresa e cioè per eliminare l'Italia.

L'esito del sorteggio, che ha affidato a Pietrangeli l'incarico di scendere in campo per primo sia oggi contro Lejus sia domenica contro Likhacev, ha lasciato indifferenti gli azzurri. Forse mai come in questa circostanza l'astensione non ha avuto storia. A Palazzo Vecchio erano convenuti, ieri poco prima del tocco, i tennisti delle due nazioni che per l'occasione hanno fatto la loro comparsa. I sovietici indossavano un completo color carta da zucchero. I nostri la solita giacca blu e i pantaloni grigi, fatta eccezione per Gardini in borghese.

Il fatto è che Gardini è il più superstizioso di tutti e poichè sino a ieri non aveva mai assistito alla cerimonia del sorteggio, aveva cercato di eludere la sorveglianza del dott. De Vecchi. Il dirigente torinese che è al suo debutto in Coppa Davis come presidente della Commissione tecnica. De Vecchi, accortosi dell'assenza del campione d'Italia, lo ha costretto, vestito fuori ordinanza così com'era, a presentarsi alla cerimonia.

Come è noto, le tre giornate di gara saranno riprese in televisione. Oggi la telecronaca inizierà alle 15,30 e si concluderà alle 18,30. Domani, causa la concomitanza con l'arrivo della prima tappa del Giro d'Italia, la ripresa diretta principierà alle 14 e proseguirà sino al termine della disputa del doppio. Domenica, infine, saranno effettuati due collegamenti: il primo dalle 14,30 alle 15,30 e il secondo dalle 17 alle 18,30.

ENRICO BELLANI

Con i più forti campioni

Da Avigliana al Sestriere la combinata «sci acqua-neve»

Organizzata dallo «Sci Club Nautico Avigliana», domani e domenica si svolgerà sul Lago grande la combinata «Sci acqua - Sci neve» Avigliana-Sestriere.

Alla simpatica tradizionale manifestazione, unica del genere in Italia, partecipano i più forti campioni delle specialità italiani e stranieri. Saranno presenti i campioni italiani: Piero Chiaviassa, Salvadori, Federzoni, Carrà Franco e la campionessa del mondo Pina Castoldi.

Gli atleti stranieri saranno rappresentati da: Marina Doria, Jean Marie Muller, Staine Eriksen, Duvillard, Gaj, Perillat.

130 concorrenti al via: correrà anche il campione del mondo con la sua squadra

Oggi a Milano il prologo del "Giro,,

Arriva deciso a battersi a fondo

Rik Van Looy ci ha ripensato

MILANO, venerdì sera.

Ieri sera poco prima delle ore 20 il direttore dell'ufficio organizzazione de «La Gazzetta dello Sport» Vincenzo Torriani, ed il presidente del G. S. «Faema» Ernesto Valente si sono lasciati dopo un ennesimo colloquio, rimanendo entrambi fermi e ostinati sulle posizioni di intransigenza ormai note. Ma poco dopo, mentre gli organizzatori del 45° Giro ciclistico d'Italia diramavano l'elenco ufficiale delle dodici squadre iscritte con numeri di partenza il presidente del G. S. «Faema» disponeva, con telegramma urgente, che Van Looy ed i suoi gregari lasciassero in serata il Belgio, per raggiungere Milano.

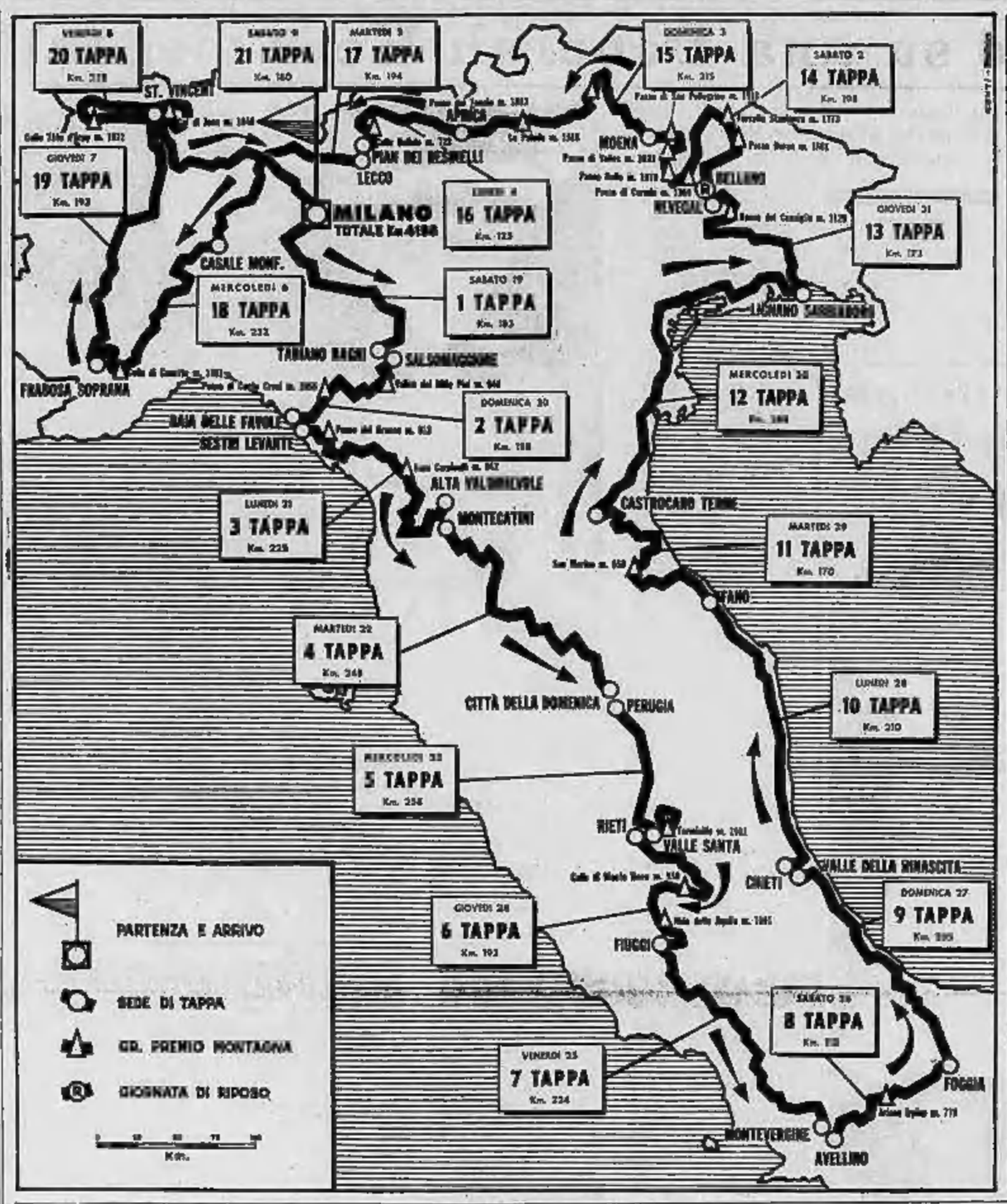
L'arrivo della tredicesima squadra del Giro è infatti avvenuto stamane. Otto corridori belgi del G. S. Faema sono atterrati poco prima di mezzogiorno all'aeroporto di Linate provenienti da Bruxelles. Il capoquadra Van Looy e Sorgeloos, che hanno lasciato ieri sera in macchina la capitale belga, sono altresì a Milano nelle prime ore del pomeriggio. Non appena la squadra sarà al completo il gruppo sportivo interessato terrà una conferenza stampa per spiegare il suo atteggiamento e per comunicare le ultime decisioni.

La presenza del campione del mondo e dei suoi gregari costituisce dunque il fatto compiuto che dovrebbe indurre alla capitolazione gli organizzatori del Giro.

Si fa presto a dire «non vogliono far correre Van Looy» oppure «Van Looy stia a casa», tanto il Giro è ugualmente una grande corsa»: ma quando il tempo stringe, occorre giungere ad una serena valutazione.

Appunto per questo l'antivigilia è stata animata da nervose febbrili trattative, da notizie contrastanti da una continua alternativa di speranze e di delusioni. «Due gruppi sportivi esteri, uno francese e uno spagnolo disputeranno il prossimo Giro ciclistico d'Italia grazie del rimborso spese: perché il nostro gruppo dev'essere trattato diversamente?»: tale domanda, spiccatamente polemica è diventata ormai un luogo comune per i dirigenti del G. S. «Faema» i quali sono pronti anche a precisare che la loro azienda non ha certamente bisogno dei cinque o sei milioni richiesti, i quali andrebbero ai gregari di Van Looy.

Leo Cattini



I traguardi della montagna

Tappa	LOCALITA'	Quota arrivo, m.	Salita km.	Pendenza %
SETTE ARRIVI DI TAPPA				
2ª	Alta Valdinievole	850	15	5,50
7ª	Montevergine	1265	10	5,38
13ª	Nevegal	1030	7	8,40
16ª	Pian dei Resinelli	1276	8	7,25
18ª	Frabosa Soprana	891	3	7,55
19ª	Terme di St. Vincent	700	5,5	5,18
20ª	Terme di St. Vincent	700	5,5	5,18
SETTE COLLI DI I CATEGORIA				
5ª	Terminillo	1901	13	7,17
5ª	Terminillo	1901	18	7,20
14ª	Passo Duran	1601	9,5	8,42
14ª	Passo di Valles	2033	6	8,00
14ª	Passo di S. Pellegrino	1918	6	9,50
20ª	Tete d'Arpy	1971	9	11,75
20ª	Col de Joux	1640	4,5	7,50
SETTE COLLI DI II CATEGORIA				
6ª	Nido dell'Aquile	1601	20	6,40
13ª	Bosco del Cansiglio	1120	11,2	7,40
14ª	Forcella Staulanza	1773	6,9	8,15
14ª	Passo di Cereda	1220	4,3	5,80
14ª	Passo di Rolle	1970	9	5,60
15ª	Le Palade	1518	17	7,05
20ª	Col de Joux	1640	15,5	6,85

Il Premio della Montagna sarà assegnato con il seguente punteggio-premio: sui traguardi di 1ª categoria 50 punti al 1°, 30 al 2°, 20 al 3° classificato; sui traguardi di 2ª categoria: 30 punti al 1°, 20 al 2° e 10 al 3° classificato.

I 14 «TRAGUARDI TRICOLORI» DEL GRAN PREMIO ITALIA

2ª	Valico del Mille Pini	685	5	6,20
2ª	Passo di Conte Creci	1055	12	5,21
2ª	Colle di Velva	545	8	5,45
3ª	Passo del Bracco	615	14	4,17
3ª	Foce Carpinelli	842	10	5,40
5ª	Orvinio	838	3	2,80
6ª	Colle di Monte Bove	950	8	3,75
8ª	Ariano Irpino	778	9	5,30
11ª	San Marzano	650	10	3,75
14ª	Forcella Aurine	1209	12	5,72
15ª	Passo di Costalunga	1753	9	3,95
15ª	Passo del Tonale	1883	15	6,30
16ª	Colle di Balsido	723	3	4,35
18ª	Colle di Casotto	1381	12	6,67

I quattordici traguardi tricolori della Montagna sono inscritti nel numero dei cinquanta traguardi che contribuiscono all'assegnazione del G.P. d'Italia che nell'intento di accentuare l'agonismo dei corridori è dotato di complessivi 10 milioni di premi. Per ognuno dei 50 traguardi tricolori (inclusi i 21 di montagna) verranno assegnati: 15 punti al 1°, 12 al 2°, 9 al 3°, 6 al 4° e 3 al 5° classificato. A stabilire la graduatoria finale del G.P. d'Italia contribuiranno anche i piazzamenti di ogni tappa, la classifica generale per squadre e quella individuale.

I protagonisti

MOSCHETTIERI
1 PAMBIANCO
2 BALDINI
3 BENDINI
4 ARSIMELLI
5 BENEDETTI
6 FABBRI
7 MAZZACURATI
8 MEALLI
9 TONUCCI
10 VITALI
Direttore sportivo: Giuseppe De Grandi

ATALA
11 TACCONE
12 DI FAUSTO
13 FRANCHI
14 LOVO
15 MEUCCI
16 PANCINI
17 PIFFERI
18 SPINELLO
19 TANCHETTA
20 ZOPPAS
Direttore sportivo: Alfredo Binda

CARPANO
21 AZZINI
22 PAILETTI
23 SALMAMION
24 SARALE
25 CONTERNO
26 DEFILIPPIS
27 GIMMI
28 MARTIN
29 MINETTO
30 SANTORE
Direttore sportivo: Bruno Milano

FERRYS
31 PEREZ FRANCES
32 BELMONTE
33 BERTRAN
34 COMPANY
35 CRUZ
36 DIAZ
37 HERNANDEZ
38 SAN EMETERIO
39 SANT
40 SUNER
Direttore sportivo: Damiani Pitt

GAZZOLA
41 CAUL
42 BRUNI
43 CESTARI

GBC
44 MAGNI
45 SABBADIN
46 MORESI
47 ERRERR
48 BELZAN
49 TRULA
50 MARTINATO
Direttore sportivo: Luciano Pezzi

GHIGI
51 RAFFI
52 RANTIVIERA
53 RONI
54 GALDEANO
55 MINIERI
56 RONCHINI
57 SANTI
58 SOLER
59 SUAREZ
60 TRAPÈ
Direttore sportivo: Luciano Pezzi

LEGNANO
61 ADDORDI
62 BATTISTINI
63 BETTINELLI
64 CASATI
65 CERVELLINI
66 DANTE
67 FONTONA
68 GALVANIN
69 MANENDI
70 MASSIGNAN
Direttore sportivo: Ettorello Pavesi

Libéria Grammont
71 ANGLADE
72 CARRARA
73 DE CABOOYER
74 DUPONT
75 FAUCHER
76 GEYSENT
77 MILESI
78 SALVADOR
79 SELIG
80 VAN TAEKEMBERG
Direttore sportivo: Adolfo Deledda

MOLTENI
81 DE ROSSO
82 ZAMBONI
83 FALLARINI
84 PELLEGRINI
85 BARNI
86 PONSONI
87 CALEAS
88 GRAF
89 GUEGO
90 CERATO
Direttore sportivo: Giorgio Albani

PHILCO
91 ADORNI
92 BRUGNAMI
93 CARLESI
94 CIAMPI
95 CONTI
96 DARIO
97 PALASCHI
98 HOEVENAERS
99 SIGNELLI
100 ZANCANARO
Direttore sportivo: Luigi Bassi

S. PELLEGRINO
101 ANGELLA
102 BONO
103 GABODI
104 CRIBIORI
105 FEZZARDI
106 FONTANA
107 LUTZ
108 MANZAGOL
109 MECO
110 MOSER
Direttore sportivo: Giuseppe Della Torre

TORPADO
111 ACCORSI
112 BERALDO
113 FAVERO
114 GIUSTI
115 GUERRIERI
116 LIVIERO
117 NENI
118 PAOLINELLI
119 PELLICCIARI
120 PETTINATI
Direttore sportivo: Vasco Bergamaschi

FAEMA
121 DESMET
122 PLANCKAERT
123 SCHROEDERS
124 BORGELOOS
125 VAN GENEUGDEN
126 VAN LOOY
127 X X
128 X X
129 X X
130 X X
Direttore sportivo: Guillaume Driessens

In cifre le 44 edizioni disputate

Anno	Partiti	Arrivati	Km.	Tappe	VINCITORE	Media
1909	127	49	2448	8	Gauna	27,360
1910	101	20	2967,4	10	Galetti	24,113
1911	86	34	3551,4	12	Galetti	24,316
1912	64	24	3740,5	3	ATALA	27,323
1913	90	34	3932	9	Orlani	30,379
1914	81	8	3165	8	Calzolari	33,374
1919	63	15	2984	10	Girardengo	28,440
1920	49	10	3237	8	Belloni	27,839
1921	69	27	3681,7	10	Brunero	28,252
1922	75	15	3093,6	10	Brunero	25,556
1923	96	35	3158,7	10	Girardengo	25,885
1924	90	30	3615	12	Enrici	23,135
1925	128	39	3920,5	13	Binda	24,004
1926	204	46	3464	12	Brunero	25,113
1927	258	79	3728,5	15	Binda	25,547
1928	288	124	3044	12	Binda	26,748
1929	168	89	2930,5	14	Binda	27,292
1930	115	67	3007,7	15	Marchisio	26,378
1931	109	65	3012,8	13	Camusso	2[illegible],533
1932	109	66	3233,2	13	Pesenti	30,004
1933	97	51	3348,5	17	Binda	30,043
1934	105	51	3713	13	Guerra	29,545
1935	102	62	3505	24	Bergamaschi	31,363
1936	89	45	3760	21	Bartali	31,278
1937	83	41	3849	23	Bartali	31,585
1938	84	56	3784	21	Valetti	32,272
1939	82	54	3908,4	19	Valetti	34,150
1940	91	47	3574	20	Coppi	33,340
1946	79	40	3238	20	Bartali	32,940
1947	84	50	3843	23	Coppi	33,153
1948	77	41	4181	18	Magni	32,118
1949	102	46	4085	19	Coppi	32,264
1950	125	72	3978	16	Koblet	33,314
1951	98	75	4147	20	Magni	34,217
1952	112	91	3961	22	Coppi	34,380
1953	113	72	4035	21	Coppi	34,919
1954	105	67	4337	25	Clerici	35,365
1955	98	66	3872	21	Magni	[illegible]
1956	155	48	3518	20	Gaul	34,377
1957	120	79	3937	21	Nencini	37,482
1958	138	77	3943	20	Baldini	36,174
1959	130	86	3947	22	Gaul	35,909
1960	146	97	3561	23	Anquetil	37,008
1961	170	93	3543	21	Pambianco	35,934

Le operazioni di punzonatura si svolgono nella sede del giornale organizzatore

Riflettori puntati su Gaul, Massignan, Taccone durante la tradizionale parata della vigilia

Il girotondo dei pronostici non trascura i nomi di Ronchini, Nencini, Defilippis, Carlesi, Van Looy e della «rivelazione» De Rosso

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

L'appuntamento è per oggi pomeriggio nel cortile milanese della *Gazzetta dello Sport*. Vedremo sfilare tutti i 130 protagonisti del Giro d'Italia che scatterà domani. Sì, centotrenta, perché in extremis si è avuto il ravvedimento dei figlioli prodigo Van Looy. Sarebbe stata una rinuncia grave, per il Giro, quella del campione del mondo; però, l'accordo è intervenuto proprio nelle ultime ore di vigilia a rasserenare l'ambiente. Si avrà dunque un corso che mai come quest'anno ha presentato caratteristiche tali da risultare spettacolose nel pronostico. I nomi di favoriti maggiormente indicati sono quelli degli scalatori Gaul, Taccone e Massignan, ma si deve ammettere che il tracciato consente ampie possibilità di successo anche ad uomini che non si limitino ad essere dei *grimpeurs*, ad uomini come Carlesi, Nencini, Defilippis, Balmamion, Ronchini, Van Looy, Suarez, De Rosso, Cribiori, Battistini. Almeno una dozzina di nomi nel girotondo dei pronostici, ad indicare che la lotta per il possesso della maglia rosa 1962 sarà quest'anno ricca di colpi di scena.

Né ci sarà da attendere molto, per assistere allo scatenarsi della battaglia fra i maggiori protagonisti, ché il Giro 1962 si differenzia dalle precedenti edizioni per una particolarità che non giunge punto gradita alla maggioranza dei pretendenti al successo finale. E' un Giro senza risparmio, una corsa che si fa dura subito, senza lasciare di avvicinamento alle montagne, una competizione che non consente calcoli ma obbliga tutti a correre alla ventura, con il rischio quotidiano di perdere i minuti indispensabili per mantenersi in lizza per il trofeo finale.

Negli anni passati c'erano le «cronometro», c'erano i «tapponi» di montagna che esercitavano un peso decisivo sull'andamento della corsa: era facile perciò, per un Anquetil, correre al risparmio, pensando che gli sarebbe bastata — come in effetti è bastata — la cronotappa di Lecco per vincere il Giro; era facile per un Gaul puntare tutte le sue carte sul «giro del Monte Bianco» sapendo che il tappone alpino gli avrebbe consentito di stracciare il suo rivale Anquetil.

Oggi, questi calcoli non sono più possibili: le tappe a cronometro sono sparite, le montagne sono in così gran numero e così variamente disseminate lungo il percorso che neppure gli scalatori più esperti possono illudersi che bastino le Dolomiti o la tappa alpina di Saint Vincent per permettere loro di dare alla corsa l'indirizzo voluto. Nel Giro che scatta da Milano domani a mezzogiorno bisogna stare sull'chi va là sin dal primo momento, ché ogni giorno è buono per offrire a chi vuol battersi l'occasione per dare lo scambietto ai rivali. Basta dare un'occhiata al tracciato delle prime tre tappe, per farsi un'idea dell'impegno a cui la corsa costringerà subito i concorrenti.

Superata la prima fatica sul percorso Milano-Tabiano Rapolì, domenica 1 «girini» dovranno raggiungere Sestri Levante attraverso un tracciato che comprende i 640 metri del Valico del Mille Pini e i 1055 metri del Passo di Conte Creci e con sessanta chilometri finali di discesa, vertiginosa ed anche pericolosa, verso il traguardo dove due anni fa, Gastone Nencini batté in volata Van Looy. Il terzo giorno di corsa poi i concorrenti dovranno scalare 225 chilometri con la salita del Bracco, della Foce Carpinelli e con l'arrivo posto alla quota 560 di Panicagliora, a cui si arriverà superando in dieci chilometri un dislivello di 550 metri.

Un avvio del «Giro» al fulmicotone, che pone l'accento anche sulla particolare situazione di due fra i maggiori protagonisti — Nencini e Carlesi — i quali prenderanno entrambi il via in condizioni fisiche non perfette, dopo essere rimasti assenti ai medici fino alla vigilia della partenza. Sulle strade iniziali del Giro la «bagarre» potrebbe essere tale da mettere seriamente in difficoltà questi due attesissimi protagonisti. L'incognita Nencini e l'incognita Carlesi riguardano appunto l'autorità con la quale i due ex isolati sapranno limitare i danni in questo periodo di fuoco, riparando i loro malanni dietro al paravento di squadre devotissime, con la speranza di venir fuori al momento opportuno, per lottare da pari a pari con gli altri avversari.

C'è gloria per tutti al Giro, comunque, c'è la possibilità che tanti giovani venuti alla ribalta in questo inizio di stagione — citiamo, scegliendoli alla rinfusa nel mucchio degli iscritti, De Rosso, Meco, Cribiori, Zancanaro, Balmamion, Trapè, Mealli — possano dal bersaglio ed incominciano a volare senza incertezze, proprio in occasione della più impegnativa delle corse a tappe. V'è poi la certezza che la squadra francese che ha accettato all'ultima ora di allinearsi al via, non farà rimpiangere a Torriani la fatica delle laboriose trattative.

Henri Anglade è un uomo di primo piano in cerca di una clamorosa riabilitazione che al Tour, all'ombra di Anquetil, non gli sarebbe stata certamente consentita.

Hanno promesso, quelli della Libéria-Grammont, che non saranno al Giro per fare le comparse, ma decisi a recitare una parte da «giustiziere» senza timor reverenziale per nessuno. E propositi altrettanto bellicosi ha la pattuglia spagnola della Ferrys guidata da quel Perez Frances, che così bene si comportò nel Tour de France dell'anno scorso.

Un Giro, insomma che, anche senza Anquetil, ha tutto quel che ci vuole per riuscire avvincente.

Gianni Pignata

Gaul e Massignan specialisti della montagna: è un «Giro» su misura per loro

Allenamenti a Vinovo per il "Principe Amedeo,,

Stamane sono scesi in pista anche i rappresentanti della Dormello-Olgiata

Sette concorrenti al Gran Premio Principe Amedeo (lire 10.500.000, m. 2400) di domenica prossima hanno completato la loro preparazione sulla pista torinese. Ieri sera dopo le corse abbiamo assistito agli interessanti golpazzi di Saint Saens, Labia Parca, Ibisco, Kasan, Udine. Stamattina sono scesi in pista i due portacolori della «Dormello-Olgiata», Mascaccio e Lanconello.

Saint Saens si è presentato in pista con Aclo per coprire 2500 metri: ha condotto Aclo di buon passo fino in retta d'arrivo dove Saint Saens lo ha superato staccandosi con bella folata. Dalle «macchine» dei 1800 metri hanno preso l'avvio i due della razza Spinata: Ibisco e Labia Parca però non sono stati impegnati a fondo e si sono limitati a coprire la distanza senza forzare e stendendosi appieno solo nel finale. Molto attesi i due ottimi tre anni della scuderia Aurora che hanno coperto 2400 metri. Pur senza dare l'impressione di essere richiesti, i due cavalli hanno lasciato un'ottima impressione ed in particolare Kasan si è mostrato molto potente. E' terminato davanti al compagno che aveva fatto da battistrada.

Stamattina Mascaccio e Lanconello hanno galoppato sulla distanza della corsa accompagnati da Magistris. Nessuna particolare indicazione dal loro lavoro che aveva soprattutto lo scopo di abituarli a girare a mano sinistra. In quanto ad Alibella ed a Tussillo si sa che essi si sono allenati stamattina a Milano.

Alla partenza della corsa si presenteranno: Ibisco (58 M. Mattara) e Labia Parca (58 V. Rossi), della razza Spinata; Mascaccio (58 E. Camisi) e Lanconello (58 G. Sala), della razza Dormello-Olgiata; Udine (58 G. Giorgi) e Kasan (58 M. Massimi), della scuderia Aurora; Tussillo (58 V. Fanioli), della razza Ticino; Alibella (58 O. Fancera), della razza del Baldo; Aclano e Crotone sono partenti dubbi.

c. r.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

E' un "arrabbiato,, ma non sa di esserlo

Nel protagonista di* Sabato sera, domenica mattina *il disagio e l'insofferenza dei giovani operai inglesi

SABATO SERA, DOMENICA MATTINA (« Saturday night, sunday morning ») di Karel Reisz, con Albert Finney, Shirley Ann Field, Rachel Roberts. Inglese. (Cinema Doria).

Viene presentato, in ritardo, anche a Torino (ma, in versione originale, era stato inciuso nella rassegna autunnale di « Cinema '61 »), una delle opere più stimolanti di quel « Free cinema » (cinema libero) che in Inghilterra si propone di strappare la produzione cinematografica al conformismo e alle imposizioni del commercio. Karel Reisz, regista di questo film, è l'iniziatore con Lindsay Anderson del movimento, che impropriamente si paragona alla nouvelle vague francese, mentre è costituito piuttosto da un gruppo di giovani cineasti i cui scopi sono stati chiaramente indicati dallo stesso Reisz: « Non abbiamo voluto dare vita né ad una scuola né ad una dottrina. Lavoriamo semplicemente fuori degli schemi e dei quadri dell'industria e abbiamo in comune soltanto le preoccupazioni sociali che cerchiamo d'esprimere nei nostri film ».

Karel Reisz, un quarantenne d'origine cecoslovacca che prima di occuparsi di regia è stato critico cinematografico, ha già dato ai quasi ottimi documentari del « Free cinema »: il cortometraggio Momma don't allow e il mediometraggio We are the Lambeth Boys, acuta e originale inchiesta fra i giovani del popolare quartiere londinese di Lambeth.

Anche Sabato sera, domenica mattina, che è il primo film a soggetto di Reisz (è un romanzo di Alan Sillitoe), ha un'impronta quasi documentaristica: con la macchina da presa, fruga infatti nelle officine, nelle case popolari, nelle strade di una città operaia inglese alla ricerca della cornice più vera e più rigorosa per la storia individuale del giovane Arthur, anch'egli un operaio, ma insoddisfatto non tanto della sua condizione quanto della società da cui si sente soffocare.

Arthur, è un ribelle, non per convinzione di politica (della quale, del resto, non si cura se non per qualche sfogo rancoroso) ma per istinto. Anche se è un arrabbiato, non sa di esserlo. E poi non pretende la luna: soltanto godersi la vita con gli amici, al bar, al cinema, al ballo; portare a spasso la ragazza, bisticciarsi e, magari, vivere, come Arthur ha, una relazione con una donna sposata.

E' proprio questa relazione, e i guai che essa gli procura, a fare rinsavire il giovanotto. Ma, e qui è la nota più amara e più originale del film, anche se accetta di sposare la fidanzata, che dal resto ama sinceramente, egli si rifiuta di lasciarsi prendere al laccio delle convenzioni sociali, della retorica della « casa dolce casa », del matrimonio borghese: continuerà a protestare contro l'ipocrisia di una società alla quale si sente ancora estraneo.

Anche visivamente, il film ha una sua vivezza e una sua freschezza e, tuttavia, non sforza situazioni realistiche né urla scandalo. Il taglio è audace senza eccessi, il dialogo popolaresco senza inutili volgarità e l'interpretazione, infine, eccellente: specialmente quella del protagonista, Albert Finney, che con questo solo film ha acquistato in campo cinematografico una fama meritata come quella di cui già godeva in campo teatrale.

a. bi.

Breve ritorno

Anita Ekberg è tornata ieri a Roma dagli Stati Uniti ma soltanto per sistemare le sue faccende e ripartire subito per l'America dove presto si sposerà

Continua al festival di Cannes il carosello delle belle

I riflettori su due diciassettenni e su una Deborah Kerr elegantissima

Una bionda francesina e una brunetta italiana hanno polarizzato l'attenzione - Ma in serata l'eroina è stata la protagonista del film « Gli innocenti »

Danny Saval e Mel Ferrer, fotografati insieme in un caffè della Croisette, sono tra gli ospiti del Festival

Cannes, venerdì sera.

I giorni passano ma per asmatici tutti i lungometraggi in competizione, ormai se ne debbono vedere tre al giorno. Nella saletta piccola del Palais poi si proiettano i sette selezionati dalla critica che non si debbono tassativamente lasciare. Non possiamo infatti passare sotto silenzio queste pellicole di registi alla loro prima o al massimo seconda prova che rivelano già attitudini notevoli, come Greporetti con I nuovi angeli, Joseph Levine (Usa) con Strangers in the city, James Blue in Les oliviers de la justice.

Il film di Greporetti è già noto in Italia: quello dell'americano Levine racconta le difficoltà di inserimento d'una famiglia spagnola emigrata a New York in un ambiente ostile e il suo drammatico dei suoi membri per diverse ragioni incapaci di adattamento. Il racconto occasionalmente tragico e pessimistico pecca di gioventù ma ha una forza di espressione e un taglio attivo in un cinemascope ben sfruttato.

Il terzo film è di produzione francese, anche se il regista è un giovane americano da vari anni stabilito in Algeria. Ha ripreso dal vivo i contrasti fra la gente algerina senza guerra, senza violenze, con i loro urti ideologici, le loro stesse contraddizioni, visti passivamente, senza intervento del cineasta. Si tratta d'una testimonianza imparziale e sensata, un po' diluita ma convincente. Il lavoro è tratto da un libro autobiografico di Jean Belgri, che ha ottenuto il gran premio cattolico di letteratura.

* *

Sembra che la Francia presenterà un vero piccolo capolavoro con Adieu Philippine di Jacques Rozier, del quale J. L. Godard dice che è « il film più giovane della nouvelle vague », nel quale il regista è riuscito a fondere l'estremo rigore con la estrema spontaneità. Le due interpreti principali, arrivate ieri sulla Croisette, sono la francese Yvelina Cery e Pitalisma Stefania Sabatini, una bionda e l'altra bruna. Hanno diciassette anni ciascuna e nel film sono intrattenute corteggiate da un giovanotto poco più anziano di loro che ha il cuore in altalena. Una storiella resa semplice e fresca che vedremo oggi pomeriggio.

* *

E' in altalena anche la storia di Boccaccio '70. Ieri sera alle 22 Mastroianni ha telefonato che non verrà assolutamente a Cannes per solidarietà (forse non verrà nemmeno Daniela Rocca, che pure aveva sognato quale affermazione ad occhi aperti). Oggi la conferenza stampa dell'A.N.A.C. che illustrerà i motivi dell'astensione dai festival degli autori italiani speriamo metta fine all'increscioso episodio.

* *

L'eroina della serata è stata ieri Deborah Kerr, che nel tremendo film di Jack Clayton, The innocent, ha interpretato con grandissima abilità e misura un'ingrata parte di governante. Sorridente, elegantissima in rosa bianco ricamato d'oro, affiancata dal marito Peter Viertal, da Lucia Bosè e da Dominguin suoi grandi amici, è stata bersagliata dai fotografi e applaudita durante e dopo la proiezione. Nel pomeriggio Deborah e i Dominguin avevano trascorso varie ore da Picasso.

* *

Johnny Holliday è ripartito dopo solo una giornata, non in così breve tempo ha trovato modo di assistere a un film, di andare al ricevimento di Lady Orr-Lewis in onore di Chabrol, di invitare la Begum a ballare il twist e, ricevuto un gentile rifiuto, di ballarlo con la bionda Claude de Carrol, flirt di Aznavour, mettendo in vista invidiabilissimo i suoi scarpini di seta nera. Ha pure corteggiato Bike Summer, innamorando il marito François Chalais.

* *

La spiaggia — allontanate le macchine escavatrici e le gru che costruiscono il raddoppio della Croisette — si è in parte rianimata con ombrelloni, cabine e gente al sole. Amatissima Cocinelle, fresca sposina, molto elegante, in bikini altrosomari, come lo è di nera nella pantacoa toilette ampiamente scollata e nelle ricche gelticce di visone. E' riuscita a farsi notare e scritturare dal regista di Play-boys, Louis Félix, che girerà quanto prima Les fourberies de Scapin. Che cosa ci possa fare Cocinelle in compagnia di Molière, chi lo sa!

* *

Fra le gaffes, sempre numerose in questo mondo così eteroclita, vale la pena di offrire quella d'una signora brillante e verbosa alla quale durante un garden party era stato presentato il bruno e attante attore Lafforgue (protagonista e interprete de Gli amanti di Teruel nella parte di imbonitore). « Siete libero stasera? » ha chiesto la signora piuttosto intraprendente. « Mi spiace, ha risposto l'attore, vorrei andare a vedere Gli amanti di Teruel ». L'signora dama ha esclamato: « Non andateci, per carità, si dice che sia un film pou barboso! ».

Maria Rossi

Illustrati in un volume

«Torino '61» ha offerto 200 spettacoli in 6 mesi

Dal 29 aprile al 30 ottobre dello scorso anno, trentatré compagnie teatrali hanno presentato nei teatri torinesi quarantadue diversi spettacoli con un totale di 200 rappresentazioni in sei mesi. E' questo il bilancio, abbastanza lieto poiché si parla di una media di 250 spettatori a recita con un incasso lordo giornaliero di oltre novecentomila lire, della stagione organizzata dalla Commissione Spettacoli e Feste del Comitato di « Torino '61 » in occasione delle celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia.

Gli spettacoli di prosa, i balletti, i concerti, le rappresentazioni liriche e di teatro leggero, i festeggiamenti, le proiezioni cinematografiche di Cinema '61 sono illustrate in un bel volume intitolato appunto « Gli spettacoli » in festa » che ieri sera l'onorevole Comitato ha pubblicato in questi giorni in una veste lussuosa e accurata e con un corredo assai vario di fotografie in bianco e nero e a colori. Il libro si apre con due brevi introduzioni del prof. Achille Mario Dogliotti, Presidente del Consiglio direttivo di « Torino '61 », e del conte Ernesto Rocca, presidente del Comitato spettacoli e feste, nè è presentato da una relazione di Giorgio Guazzotti e Nuccio Messina, che hanno anche curato il libro, dalla quale sono stati desunti i dati sull'attività teatrale che abbiamo riportato all'inizio.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto Sinfonico n. 30, Direttore Carlo Maria Giulini, violoncellista Enrico Mainardi.

Nuovo: (Stagione Regia) riposo. Domenica ore 15.30 « El rotabile da Manas Pedro » di M.de Falla e « Salomè » di Strauss.

Gioventù del Sessanta: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo » di E. Ionesco.

Alfieri: Rivista Trottolino-Formicola ore 16.15 e 21.15.

Fortino: Nuova rivista 16 e 21.

Mafel: « Torino edizione straordinaria ». Rivista Mario Ferraro-Nella Colombo ore 16.15 e 21.15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 omaggio a Akira Kurosawa « I sette samurai » di A. Kurosawa con T. Mifune, K. Tushima. T. Shimura (Giappone 1956, versione italiana, minuti 120).

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-3 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 2, t. 572-978) attivo-invernale. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-832): ore 21-1 Complesso D'Andri-Boccaccio: c. Sergio Gariglio.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il commissario » con A. Sordi, F. Tamantini, A. Cuticio

Astor: « L'anello di fuoco » colori David Janssen, Joyce Taylor.

Corso: « La monaca di Monza » Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.

Crisalide: « Minorenni bruciate » Hélène Chanel, F. Villard. Viet.

Doria: « Sabato sera domenica mattina » A. Finney. S. A. Fieldidasi: « Il figlio del capitan Blood» Sean Flynn, A. Panaro ac. colori.

Lux: «La freccia e il leopardo» in eastmancolor di Arne Sunksdorf.

Reposi: « Astronauti per forza » E. Cropy, B. Hope, J. Collins

Romano: «All'Arsi, siam fascisti»

Vittoria: « Dinamite Jack » con Fernandel in eastmancolor.

Ariston: « Mondo cane » technic. di Gualtiero Jacopetti.

Ariecchino: « Uno due tre » James Cagney, H. Buchholz, P. Tiffin

Augustus: « Non scrivere » di Claude Autant-Lara con Laurent Terzieff, H. Frass, Susanna Flon

Metropol (via Pr. Tommaso 5): « Il re dei ribelli » Jean Gabin, Martine Carol, F. Villard. Viet.

Massaua: « Quello che spera, per primo» Jean Paul Belmondo Viet.

Torino: « Boccaccio '70 » di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Esberg, Solinas-Schneider. tech. Ap. 10. Ult. 21.30.

Alessandra: « Cartouche » sc. col. C. Cardinale, J. P. Belmondo.

Capitol: « Cartouche » scope col C Cardinale, J. P. Belmondo.

Fiat: « Cartouche » scope colori C Cardinale, J. P. Belmondo.

Fiamma: « Monica e il desiderio » di Ingmar Bergman. Prem. Cannes Hollywood: «Ulisse contro Ercole» G. Marazzati, M. Lane tecnicolor.

Mafel: « Torino, edizione straordinaria », Rivista M. Ferraro-Nella Colombo 16.15 e 21.15. Film: « America di notte » in technic.

Massimo: « I nuovi angeli ».

Orfeo: « Ulisse contro Ercole » sc. tecnicolor G. Marshall, M. Lane.

Principe: « Ulisse contro Ercole » sc. tecn. G. Marshal, M. Lane.

Statuto: « I nuovi angeli ».

Adriano: «Quando l'inferno si scatena » C. Brannon, R. Jaeckel.

Alcione: Coloseo di Rodi, tec. Riv Trottolino-Formicola 16.15 - 21.15

Alpi: «La verità» B. Bardot. Viet.

La Feria: « Salvatore Giuliano » di Francesco Rosi.

Reglna: « Salvatore Giuliano » di Francesco Rosi.

Astl: « Divorzio all'italiana » M. Mastroianni, D. Rocca. Ap. 10

Dilmpia: «Maciste l'uomo più forte del mondo» tecn. scope Forest.

Fu: « La valle dei Mohicani » tecnicolor Randolph Scott.

F. Nuova: « le fanfaria » e «Rivolinsi di Alcantara» tecn. Ap. 10.

S. Felice: « Sala dei pirati » scope tecn. P. Cushing, Bernard Lee.

Esperia: « Divorzio all'italiana » M Mastroianni, D. Rocca. Vist.

Giardino: « L'occhio caldo del cielo » tech. sc. R. Hudson, Douglas.

Miralleri: « Jessica » colori.

Arlecchino: 21.15 Mario Monica.

Castellino: 21-1 Complesso Lauro.

Eden Bazar: 21 I soliti Ignoti.

Fara Danze: ore 21 Guido Marui.

Gay Gala: ore 17 e 21 Elio Gori.

Gay Villa - Whisky à gogo (corso Moncalieri 52): 21; festivi 16 e 21.

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Perla Danze: ore 21 Guaiti Jr. ed i suoi Cherubini.

La Rel: ore 21 Complesso The Merry Criminals.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 687-016): attivo invernale: 21.

Monkey Club Whisky à gogo (via Gramsci 151: ore 21; fest. 17-21.

Pagoda Danze: ore 21 Gianni e i 5 della Torre. Canta A. Mauro.

Principe: ore 21 Grch. I 4 Ralf.

Samaray Whisky, C. Felice 40: 21.

Tecnodoro: ore 21-3 Bruno Clair.

Whisky Notte (Golfo, 687-683): 21

Chatham (tel. 46-318 - 510-758): Attrazioni, Orchestra I Filonet.

Colombia Night Club: Attrazioni

Monte Rosa (p. Carlina, telefono 44-379) Attrazioni internazionali

Taverneta, t. 547-503: Attrazioni.

Cinema Ideal: alle 21.15 commedia musicale « Sogno di una notte di mezza estate » con Mickey Rooney, Judy Garland, Anthony Quayle, Diana Wynyard, Victor Mature, Alan Ladd.

Ideal: « Sabato sera domenica mattina » A. Finney. S. A. Fieldidasi: « Il figlio del capitan Blood» Sean Flynn, A. Panaro ac. colori.

Lux: «La freccia e il leopardo» in eastmancolor di Arne Sunksdorf.

Reposi: « Astronauti per forza » E. Cropy, B. Hope, J. Collins

Romano: «All'Arsi, siam fascisti»

Vittoria: « Dinamite Jack » con Fernandel in eastmancolor.

Vinaglio: « Tre contro tutti » Frank Sinatra, Dean Martin tech.

Araldo: « Seminole » techn. Rock Hudson, Anthony Quinn, B. Hale.

Ellseo: «Tre contro tutti» techn. scope, Frank Sinatra, Dean Martin, P. Lawford, S. Davis. Ap. 18.

Felice: « La sotto side » techn. scope Ed Fury, Blaine Stewart.

Nuovo: « I magnifici tre » tec. sc. U. Tognazzi, R. Vianello, Chiari.

Sampaolo: « Jessica » techn. scope S. Kascina, G. Ferzetti. Vietato.

Artisti: « Il re dei re » technic. Jeffrey Hunter. Aperture 18.30.

Belgio: « Sentiero amanti » techn.

Corallo: « La carica del cento » uno » techn. scope Walt Disney.

Eridano: « Il re dei re » Jeffrey Hunter, V. Lindfors, Rita Gam, technic. scope. Ultimo ore 21.00.

Goya: «Splendore nell'erba» tech. V. Vanetti « Gigante di Metropolis » colori Gordon Mitchell.

Astra: «Tre contro tutti» techn. scope, Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford, Sammy Davis.

Bernini: « L'avventura » di Antonioni con M. Vitti, Ferzetti. Viet.

Eden: « Vacanze d'inverno » col. A. Sordi, Michele Morgan, De Sica

Excelsior: « Risveglio della mummia » Gay Roman, L. Harrison

Massaua: « Joselito il piccolo cannoniello » colori. Tomas Blanco

Odeon: « La grande vallata ».

Starz: « Gessica » techn. scope M. Chevalier. Dickinson, Neil Noel.

Agna: «Drakut vendicatore, Var. Alberti Jole Tesia 18.30 e 21.30.

Aurora: « Sansone e Dalila » tech. Victor Mature, Alan Ladd.

Brescia: « Il diavolo alle 4 » col. Frank Sinatra, Spencer Tracy.

Chatillon: due dimi « Sfida del furibondo » D. Robertson e « Arca di Noè » L. Costello.

Edelweiss: « Ricordo a Roma » col. Steve Reeves, G. Scotti. V. Lisi.

Fortino: «La spada nell'ombra» Nuova Comp. di Rivista 16 e 21.

Maior: « Uno sguardo dal ponte » R. Vallone, Sorel, Lawrence, Viet.

Nord: « Il mondo di Suzie Wong » techn. William Holden, N. Kwan.

Palermo: « Scandali al mare » col. Raimondo Vianello, S. Mondaini.

Sociale: « Quattro cavalieri dell'Apocalisse » Glenn Ford 19.15-22.

Sunli: « Guerra di Troia » techn. S. Reeves, J. D. Barrymore col.

Cabiria: « Spartacus » Kirk Douglas, Tony Curtis, Jean Simmons, L. Olivier techn. Ult. ore 22.15.

Colosseo: «Tre contro tutti» Dean Martin, Sinatra, Lawford'sc. tech.

Centrumtal: « Passo selvaggio » Elvis Presley, Hope Lange, M. Perkins scope technicolor.

Fiera: « Crimen » A. Fabrizi, V. Gassman, D. Gray. S. Mangano.

Italia: « Il mulo e noi » T. Curtis.

Moderno: « La cambiale » Totò, Gassman e «Duello ultimo sangue»

Piemonte: « Il re dei re » Jeffrey Hunter, R. Gam, Robert Ryan, S. Mc Kenna scope tec. Ult. ore 22.

S. Carlo: « L'avamposto dei dispersi » T. Mifune, M. Seich scope.

Spada: «Tomahawk»cure di guerra» tec, Hudyn, De Carlo. Ap. 15.

Diana: « Il re dei re » technic. Jeffrey Hunter, V. Lindfors.

Dora: « Due volti della vendetta » Marlon Brando. K. Malden techn.

Reale: « I Cannoncros » John Wayne, Stuart Withman sc. col.

Alba: « Vendetta della maschera di ferro » technicolor scope.

Ambra: « Da Pearl Harbour a Hiroshima ».

Apollo: « Il re di Poggioreale » Ernest Borgnine, Yvonne Sanson.

Cafasso: «Furia « passione» Curtis

Edera: « I magnifici tre » colori Chiari, Tognazzi, Vianello.

Lucento: «I cannoni di Navarone» techn. scope Gregory Peck, David Niven, A. Quinn. Ap. 19. Ult. 22.

Lutrario: « Vincitori e vinti » S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark, M. Dietrich, M. Clift, M. Schell.

Splendor: «Sentiero degli amanti» tech. scope S. Hayward, J. Gavin.

Riposi: E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Fiore, Fréjus, Hollywood, Lux, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino, Vittorio Veneto.

FIUGGI
LA CURA DELLA SALUTE

IL CLIMA TEMPERATO
I BOSCHI DI CASTAGNO
LA POSIZIONE INCANTEVOLE
LA PERFETTA ATTREZZATURA ALBERGHIERA
LE VIRTU' TERAPEUTICHE DELLA SUA ACQUA

FIUGGI
LA LOCALITA' IDEALE PER UN SOGGIORNO IDEALE!

APERTURA SEDE FINO AI MAGGIO

KING'S RESTAURANT
UNA CUCINA SUPERIORE OTTIMAMENTE SERVITA in un ambiente raccolto
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-668

GALLERIA GISSI
PIAZZA SOLFERINO, 2 TORINO - Telef. 524-473
OGGI alle ore 17 INAUGURAZIONE
MOSTRA PERSONALE DEL PITTORE
GIOVANNI OMICCIOLI

SERVIZI PIATTI E BICCHIERI
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-668

IMPRESA DECORAZIONI specializzata in lavori di lusso e industriali
F.lli ORDINE
Via Cibrario 32, telef. 737-558

STUDIATE LE LINGUE CON ASSiMiL La metodo facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'Allemand
La Pratique de l'Anglais
ASSIMIL - p. Bald Gozzi, 1 - Torino tel. 41-871 - Prospetto inform. gratis

Piedi sensibili?

Balsamo per Piedi sensibili, stanchi
Contro bruciori, irritazioni, calmante, rinfrescante.
SI VENDE NELLE FARMACIE
EWO-Crema

Le altre novità cinematografiche di ieri

Il figlio di Errol Flynn e due comici «interspaziali»

Le peripezie di un poliziotto - Gli scherzi di un doppio Fernandel

(a. v.) Ecco alcune note informative sulle altre quattro novità cinematografiche uscite ieri.

IL FIGLIO DEL CAPITAN BLOOD (Cinema Ideal) è una coproduzione internazionale di genere tradizionalmente avventuroso che mette il giovane Robert Blood, sbarbatello ventenne ma in parabilisma come l'ilustre papà, prima contro un pirataccio indegno della rispettabile tradizione cinematografica della categoria; poi lo oppone a un governatore corrotto e un fanatico felione, schiavista, mercante di carne umana e alla fine, come il pirata, punito delle sue innumeri nefandezze. L'assalto a un forte, con supplemento di terremoto e maremoto, costituisce il batticinque finale. Sean Flynn, figlio di Errol, duella, scatta, cavalca, comanda, ama, bacia come faceva papà, buonanima, trent'anni fa. E Alessandra Panaro è la sua fanciulla-premio.

I CAVALIERI DI FUOCO («Ring of fire» - Cinema Astor), a colori, mette le peripezie di un sergente di polizia, dapprima catturato da tre rapinatori (due giovani e una ragazza), in seguito padrone della situazione avventurosamente capovolta, e non indifferente alla bella reclusa per amore del poliziotto al punto « brama redimerai. Ce la farà, ma a un certo momento per poco non arrostisce con il suo custode in una foresta in fiamme, quindi è imbarcata in una peripezia ferroviaria rocambolesca, nella quale alla altezza, con erica devozione, il fervo sergente a portare in salvo un convoglio, scampato per un pelo al crollo di un altissimo ponte. Abilmente truccato, e diretto con buon mestiere da Andrew L. Stone, il film, pur scarsamente credibile, è teso, altresì, non male recitato da David Janssen e Joyce Taylor.

ASSUNTATI PER FORZA (« Road to Hong » - Cinema Reposi) torna ad accoppiare Bing Crosby e Bob Hope in una commedietta qua e là riferma dove spionaggio, intraprendenze sentimentali e raids interspaziali danno motivo al regista Norman Panama di combinare uno spettacolo facetto, confezionato secondo ricette sicure e puntuale nello stimolare l'ilarità. Questo anche per merito della ben nota efficacia dei due protagonisti, ai quali si affianca, come nuova partner, la bella Joan Collins.

DINAMITE JACK (Cinema Vittoria) è un altro film scherzoso. Si scherza stavolta sul West e si colloca Fernandel in due ruoli agli antipodi tra di loro che lo mostrano, alternativamente, duro bandito della prateria e innamorato deluso che ha lasciato in Italia una donna ormai spenta per cercare nel Texas nuove avventure e nuovi amori. Della somiglianza fra i due tipi nascono equivoci anche madornali, poi la storia ha una svolta drammatica con Fernandel buono che fa fuori Fernandel cattivo. Fase e base al superstite, e una spagna come Fernandel sa.

MOSTRE D'ARTE

Richter (malgrado il cinema) è rimasto soprattutto un pittore

Il nome di Hans Richter, che domani figurerà al posto d'onore sullo standardo di velluto esposto al balcone della Civica galleria di arte moderna è quello d'una tra le più interessanti personalità dell'arte internazionale contemporanea.

Più noto, forse, tra il pubblico, per la sua « invenzione » espressiva nel campo del cinematografo d'avanguardia, astratto e surreale, egli è rimasto sostanzialmente un pittore, anche se può dirsi non vi sia davvero « riserva di espressione artistica moderna, almeno dal 1918 ad oggi, alla quale Hans Richter non abbia apportato il valido contributo della sua opera di tecnico, critico, pittore, musicista, uomo di cinema, letterato »: lo afferma appunto anche Franco Russoli nella presentazione del catalogo della bella sua mostra antologica ordinata dal dr. Viale nel salone delle mostre temporanee.

Nato a Berlino nel 1888, da madre francese e padre tedesco, Hans quattordicenne si distingue già tra i suoi compagni di scuola per la salvezza facilità con cui li ritrae. E proprio la « testa » umana rimarrà uno dei temi fondamentali della sua ricerca pittorica.

Sui vent'anni, intendendo avviarsi agli studi di architettura, per l'esame obbligatorio di « lavoro » fa dell'apprendistato come falegname ed ebanista. E ci sembra di poter dire che data da allora l'artigiano nella sua fantasia di certi ritmici sviluppi delle immagini geometriche, quasi per incontri o sovrapposizioni, in una dimensione che si svolge nello spazio tendendo a proiettarsi anche nel tempo.

Si avvicinò infatti all'arte moderna attraverso « der Sturm », il Caffè dell'Ovest e la letteratura. Dipinge allora, con un fare piuttosto largo, figure di operai al lavoro e il viale più elegante di Berlino dove, nel 1913, in occasione di una conferenza di Marinetti al Salone d'Autunno, egli è accanto ai Futuristi, in veste di amichevole propagandista. Ma fin dal 1916, mascherato da un realismo cubista e passando per un breve periodo espressionista (1917) converti il suo interesse per il movimento dadaista di Zurigo, in una sua e propria adesione.

Hans Richter durante la ripresa di « 8 x 8 » (1956-57)

Sempre per seguire la sua natura, l'artista si lascia attrarre poi dall'astrazione dinamica: ma dopo aver collaborato al movimento olandese di De Stijl (impegnato ad esprimersi con i soli strumenti della linea retta e del rettangolo, limitando la propria tavolozza ai colori rosso, giallo, azzurro e di « non colori » nero, grigio e bianco) è la volta delle suggestive esperienze surrealiste cui partecipa con lo spirito e la passione dei pionieri.

L'artista passa spesso in « bianco e nero » ma sente sempre in termini di luce, vale a dire di colore, tanto che più d'una dualistica contrapposizione è l'armonia dei grigi che trionfa, come mai, forse, s'era visto altrove.

Il fatto è che in ogni momento della sua avventurosa vicenda, Hans Richter appare come un uomo che impegna in coscienza a dare tutto di sè: cultura ed intelligenza, sensibilità e intuizione penetrante cui devono attribuirsi i frutti più belli del suo ingegno e della sua fantasia.

Sono migliaia, tra dipinti, disegni, incisioni, pellicole cinematografiche compiute o lasciate interrotte, le opere di Hans Richter: ma tutte coerentemente si riconducono ad una comune visione poetica e morale che tuttora deve rispondere alla filosofia dell'artista, una sorta di legge interiore comune all'uomo e alla sua arte: ciò che dà carattere alla profonda coerenza che in oltre cinquant'anni di attività si nota nel suo vario sviluppo della sua opera.

Angelo Dragone

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Fantasie proibite di una bizzarra ragazza

La sognatrice di Elmer Rice è la commedia che va in onda sul primo canale - Sul secondo continua l'inchiesta sulla «Cina comunista»

Il regista Anton Giulio Majano ha messo in scena per la Televisione la commedia americana La sognatrice *di Elmer Rice, che andrà in onda questa sera sul Primo Canale. Sarà interpretata da Giulia Lazzarini, nella parte della protagonista, e da altri bravi attori, tra i quali: Warner Bentivegna, Lia Zoppelli, Armanda Francioli, Maria Dolfin, Roberto Bertea, Giuseppe Pagliarini.*

La sognatrice fu rappresentata per la prima volta al «Cornel Theatre» di New York nel dicembre del 1945, protagonista Betty Field, moglie dello stesso Rice, e in Italia arrivò nel 1958 per l'interpretazione di Vivi Gioi che allora formava compagnia con il compianto Luigi Cimara. Elmer Rice è nato a New York nel 1892 e prima di giungere al teatro (il che avvenne nel 1914) aveva praticato ogni sorta di mestieri. La sua prima commedia fu On Trial, *ma il suo secondo lavoro, apparso nel 1923:* La macchina calcolatrice (The Adding Machine), *lo rivelò in pieno: era una spietata satira del mondo industriale e commerciale.*

La sognatrice è Georgina Allerton, una bella ragazza ventitreenne, e, come personaggio caratteristico, rassomiglia, in un certo senso, a quel Walter Mitty dei film Sogni proibiti: *esce dalla realtà sognando ad occhi aperti e facendo diventare protagonisti dei suoi sogni le persone che le sono vicine. Nella vicenda, per prima cosa, Georgina sogna di essere intervistata alla radio da un famoso presentatore americano; quindi sogna di partorire, perchè si identifica con sua sorella Miriam che attende un bimbo. Sogna inoltre che sua madre, morendo, le ha lasciato una sostanziosa eredità, e sogna anche di avere ammazzato un uomo e di essere sotto processo.*

Georgina fa ancora molti altri sogni, persino quello di interpretare la parte di Porzia nel Mercante di Venezia di Shakespeare; ma, andando avanti con questi sogni, finisce per detestare il giornalista Clarke, di cui, però, nella realtà si innamora e lo sposerà, dopo una lunga animata serie di paradossali colpi di scena.

Giulia Lazzarini è la protagonista della commedia

Come ricorderemo, nel presentare, venerdì scorso, la prima puntata del documentario La Cina comunista, *la seconda puntata — che andrà in onda questa sera sul Secondo Canale, col titolo* Dieci anni di potere — *conterrà il risultato di un'inchiesta condotta dal giornalista svizzero Fernand Gigon, l'unico rappresentante della stampa occidentale che negli ultimi mesi abbia visitato la Cina riuscendo in tre anni a realizzare — nonostante le numerose difficoltà incontrate — un eccezionale documentario, che in appunto parte della trasmissione di questa sera.*

Il documentario ha inizio — nella prima fase del comunismo in Cina — nel febbraio del 1936, quando avvenne a Mosca l'incontro di Chu-En-lai, per la Cina, con Molotov, per la Russia, e fu firmato un trattato trentennale di amicizia fra i due grandi paesi. La seconda fase comincia nel 1958, allorchè Pekino ordinò la collettivizzazione delle aziende agricole. Ma l'esperimento è fallito in pieno (e lo ammettono gli stessi comunisti cinesi), per cui ora in Cina i raccolti non sono buoni, molti prodotti difettano, o addirittura mancano, e la fame si fa sentire.

Nel documentario sono anche illustrati i primi contatti tra la Cina e la Russia, circa la [illegible] pacifica tra comunisti e occidentali, e se ne ha un sintomo quando — ad esempio — i ritratti di Stalin spariscono Krusciov in visita a Pekino.

* *

I programmi del Secondo Canale si concluderanno questa sera, alle 23,15, con un concerto da camera del duo pianistico Gorini - Lorenzi, *cui parteciperanno anche il timpanista Adolfo Neumeyer e il batterista Mario Derigotti. In programma: la Sonata per due pianoforti e percussione di Bela Bartók. Questa Sonata fu scritta dal celebre compositore ungherese nel 1937, dopo la famosa Musica per archi, celeste e percussione, ed è sintomatico in essa il connubio del pianoforte con la percussione.*

Peppino danza con la moglie

E' scoppiata l'allegria in casa di Peppino di Capri: il cantante si esibisce in un indiavolato «twist» in compagnia della graziosa moglie

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - «Gran Gala», panorama di varietà del Secondo (20,40)

VENERDI' 18 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,8, Torino m.f. 1). — Ore 14: 14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Miranda Martino - 15,30: Corso di lingua inglese (replica) - 16: Il quadrifoglio, giornalino per la fanciullo - 16,30: Natale Rolando e il suo complesso - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Jaime Circo-Ospina: «Storia naturale di una stella» (III).

Ore 17: Giornale - 17,20: Il settecento musicale: IV. Sviluppi della sinfonia - 17,50: Il mondo del jazz - 18,15: La comunità umana - 18,30: Classe unica: Nicola Terzaghi: «I lirici greci e latini».

Ore 18,45: Dino Conte e la sua orchestra - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - Giro d'Italia: servizio speciale.

Ore 21: Dall'Auditorium di Torino **Concerto sinfonico** diretto da Carlo Maria Giulini, con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi; maestro del coro Ruggero Maghini. Orchestra sinfonica e coro di Torino - Nell'intervallo: Paesi tuoi.

Ore 22,40: Musica da ballo - 23,15: Oggi al Parlamento - Linguaggi - Questa sera si replica... - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.f. II, Alessandria Stella Gemo m. 190,1). — Ore 14: Per sola orchestra - 14,30: Giornale - 14,40: Per gli amici del disco - 15: Album di canzoni - 15,15: Rassegna discografica - 15,30: Giornale - 15,45: Carnet musicale.

Ore 16: Il programma delle quattro - 17: Esploriamo l'America: viaggi quasi veri nel Quarto Centenario - 17,30: Fase a tre voci: varietà musicale di Paolini e Silvestri - 18,30: Giornale - Teatini: incontro Italia-Urss di Coppa Davis a Firenze.

Ore 18,35: La ribalta del disco - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Giro d'Italia: commenti e interviste - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,40: Dino Verde presenta: «Gran gala», panorama di varietà, con Ina Bellini, Teddy Reno, Gianni Morandi, Antonella Steni, l'orchestra diretta da Marcello De Martino; regia di Riccardo Mantoni - 21,40: Radiosette.

Ore 21,45: Gli [illegible] documentario. Questo documentario è particolarmente dedicato a quegli strumenti, geniali e bizzarri, per dimostrarne l'estro e la realizzazione. Esso contiene, naturalmente, una piccola storia delle invenzioni: dal primo brevetto giustificato, che risale al 1655 e riguarda un combustibile artificiale (composto di polvere di carbone, segatura e catrame) fino alle ultime, non ancora brevettate che il 1961 è stato un anno importante per gli inventori perchè il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che introduce in Italia l'obbligo di [illegible] speciali per l'utilizzazione delle invenzioni brevettate - 22,25: Musica nella sera - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5. Torino m.f. III). — Ore 17: La musica strumentale da camera di Schumann - 18: Orientamenti critici - 18,30: Musiche di Boccherini - 19: Tredi'anni di storia politica italiana (1915-1946) - 19,30: Musiche di B. Maderna - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart, Vivaldi e Hindemith.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «I colpevoli», un atto di H. Pinter

SABATO 19 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Cantilena (prima parte) - 10,30: La radio per la scuola - 11: Cantilena (seconda parte) - 12: Ultimissima - 13: Giornale - Giro d'Italia - 13,30: L'ora del 72 giri - 14: Giornale - Giro d'Italia - 15,15: Chiara fontana - 15: Scrolla radio - 16,45: Le manifestazioni sportive di domani - 17: Giornale - 17,30: Concerto sinfonico - 18,55: Estrazioni del Lotto - 19,30: Il sabato di Classe unica - 20,30: Giornale - 21,25: «Solitudine estrema», radiodramma di G. F. Luzi - 23,45: Viaggio alle Antille: i canti d'amore - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime locali.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Domani è domenica - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Arlate - 15,15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia - 17,30: Cravatta a farfalla - 18,30: Giornale - 19: Orchestra Kostelanetz - 20: Radiosera - 20,20: Giro d'Italia - 20,40: «L'eclissi», opera di Cilea - Sagli interrogativi Asiaroo e Radionotte - Al termine: Ultimo quarto e notizie di fine giornata.

DAL PRIMO ALL'OTTO GIUGNO A SESTRI LEVANTE

Il cinema latino-americano presenta la sua terza rassegna

La manifestazione del «Columbianum» genovese è sotto gli auspici dell'Unesco

Nostro servizio particolare

Genova, venerdì sera.

La terza rassegna del Cinema latino americano si svolgerà a Sestri Levante dal primo all'otto giugno. Di «rassegna» e non di «festival» si tratta, tiene a precisare la direzione, in quanto, se da un lato la manifestazione presenta i caratteri propri di un festival, dall'altro considera il film sotto l'aspetto culturale e sociologico cioè come indice dei fermenti più interessanti, umanamente ed artisticamente, dei popoli dell'America latina. In linea di massima, ogni film presentato è in anteprima per l'Italia e spesso anche per l'Europa. La rassegna dell'anno scorso fece ad esempio conoscere in Europa un film girato anni prima, da Luciano Salce in Brasile, dal titolo Una pulce sulla bilancia. *Furono state presentate inoltre opere di Leopoldo Torre Nilsson, Lautaro Murua, David José Kohon e Umberto Mauro.*

Alla rassegna di quest'anno parteciperanno Argentina, Cuba e Messico; e, per la prima volta, sarà presente anche la produzione portoricana. La manifestazione, che è organizzata dal Circolo genovese «Columbianum» e si svolge sotto gli auspici dell'Unesco, si articolerà in tre sezioni: film a lungometraggio, a cortometraggio e retrospettiva. Quest'ultima parte viene generalmente dedicata a quei paesi che hanno una struttura cinematografica più evoluta ed industrializzata: quest'anno sarà dedicata al Messico che presenterà un totale di quindici film fra cui uno di Carmen Toscano, due di Louis Buñuel e Rodes di Gomez Muriel e Fred Zinnemann. Si tratta della prima opera di quello che sarebbe diventato uno dei più grossi nomi di Hollywood e che fu realizzata con il fotografo Paul Strand, autore, insieme con Zavattini, del libro «Un paese».

Il Circolo Columbianum intende favorire la conoscenza, della nuova civiltà in Italia ed in Europa: nella sede di Genova non arriveno solo film, ma anche libri e quadri di artisti che sembrano particolarmente indicativi della mentalità e della vita dei nuovi popoli. In autunno, il Columbianum inaugurerà una sezione dedicata al cinema e alla civiltà africana ed entro il 1963 metterà a punto l'organizzazione di quella asiatica.

La giuria della [illegible] rassegna del cinema latino-americano» avrà carattere internazionale e comprenderà Louis Bertanger, Kadoul e la signora Kawakita. Negli anni precedenti erano intervenuti anche Strehler e Rossellini. Al miglior film a lungometraggio verrà attribuito il «Giano d'oro»; altri premi in coppe offerte dalla città che ospita la manifestazione e medaglie d'oro verranno assegnati ai cortometraggi.

Parallelamente alla Rassegna, si svolgerà un congresso che vedrà riuniti tutti i responsabili nazionali dell'inchiesta svolta dall'Unesco sull'«eroe» nei film, nella tv, nei cineromanzi e alla radio. Si tratta di uno specie di sondaggio psicologico realizzato dalla Cecmas (Centre d'étude de problèmes sociologiques des communications de masse en Amerique latine) che comprende uno studio sull'importanza delle comunicazioni di massa nel Sud America, un altro sul tipo di eroe gradito ai vari pubblici nazionali ed un ultimo sul tipo di vedette che si adeguano i vari pubblici nazionali.

Presidente della Cecmas è Friedmann e direttore esecutivo Edgard Morin, il quale, insieme con Jean Rouch è autore di Chroniques d'une été, film altamente riconosciuto con parecchi premi dalla critica (al Festival di Cannes dello scorso anno) da [illegible] qualificati (Premio Cinéforum a Venezia) ed in varie manifestazioni come al festival dei popoli di Firenze. E' in programma anche un congresso sul linguaggio televisivo che si svolgerà a Genova e al quale converranno studiosi, realizzatori e registi europei e nordici.

G. F.

Collegio Universitario — Stasera alle 21,15, nel cinema San Luigi (via Ormea 4), verrà proiettato «La febbre dell'oro» di Charlot.

Una mostra antologica di Sassu ad Amsterdam

Amsterdam, venerdì sera.

Il noto pittore Aligi Sassu è stato invitato ad esporre le proprie opere alla «Galerie d'Eendt», una delle più importanti gallerie d'arte di Olanda. La mostra, che avrà carattere antologico, comprenderà una cinquantina di dipinti, tra cui i più significativi del periodo di «corrente».

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

PROTEGGETE IL VOSTRO TV CON **YELLOW STAR** STABILIZZATORE DI TENSIONE

250 Watt adatto per TV da 23" e 19"

A contanti L. **10.200**

A RATE: L. 1800 alla consegna, più 6 rate mensili da L. 2000

TRE ERRE SEDE VIA XX SETTEMBRE 51

★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (251)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18-18,30: Telescuola: Avviamento professionale.
18,35: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
18,50: Telegiornale.
18,45: Una risposta per voi: Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.
19,10: Magia dell'atomo: Potenza senza limiti.
19,25: Carnet di musica: (Complesso diretto da Luciano Fineschi).
20,10: Telegiornale Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «La sognatrice», due tempi di Elmer Rice. Protagonista: Giulia Lazzarini. Regia di Anton Giulio Majano.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: La Cina comunista (Seconda parte): Dieci anni di potere.
22 —: I Vangeli: Lettura e commenti del cardinale Lercaro.
22,15: Telegiornale.
22,35: Concerto da camera del duo pianistico Sorini-Lorenzi. Musiche di Bartók.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-11,45 e 13-15,30: Telescuola - 15,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico e telecronaca 1ª tappa Giro d'Italia - 18,30: Telegiornale - 18,50: Non è mai troppo tardi - 19,20: Tempo libero - 19,50: Sette giorni al Parlamento - 20,10: Telegiornale Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Il signore delle 21 - 23,15: Innocenti come a Tahiti - 23,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Incontri - 22: Telegiornale - 22,20: Balletto Nazionale Ungherese - 22,50: Servizio speciale per il Giro d'Italia.

AI PRIMI DI GIUGNO IN "GIROTONDO SHOW,,

Mina ballerà il twist con un bambino di nove anni

La «tigre» si prepara a tornare alla tv nel nuovo spettacolo musicale del Secondo Canale

ROMA, venerdì sera.

Mina ballerà il «twist» sul Secondo Canale. Sempre vivacissima, un tantino smagrita, con i capelli dagli strani riflessi ramati, la «tigre» [illegible] una delle canzoni italiane si è recata al Teatro delle Vittorie per prendere parte alla registrazione della prima puntata di «Girotondo show», il nuovo spettacolo musicale che la tv metterà in onda nel mese di giugno. E, poichè una caratteristica del programma sarà di far partecipare ogni volta alcuni bambini alla trasmissione, il regista Mario Landi ha pensato bene di far ballare a Mina il «twist» con un bimbo di nove anni, forse anche allo scopo di togliere dal ballo quel tanto di peccaminoso.

Miss Bongiorno, che era stata anche lei invitata a prendere parte alla trasmissione, ha mostrato di disertarsi moltissimo alla scenetta e, a telecamere chiuse, ha voluto provare a sua volta un paio di passi di danza con [illegible] presentatrice del programma. Renato Rascel, che con «Girotondo show» torna in tv dopo alcuni anni di assenza, è apparso a tutti allegrissimo, e per tutto il tempo non ha fatto altro che raccontare barzellette, spalleggiato da Carlo Campanini ed Elsa Vazzoler, che prendono parte anche loro al programma come «elementi fissi».

Ma ad un certo punto Mina, dopo una misteriosa telefonata, ha salutato frettolosamente, e si è diretta verso l'uscita. Non tanto rapidamente, però, da impedire che si scorgesse, a bordo della «Mercedes» parcheggiata nei pressi di piazza Mazzini, e su cui la cantante ha preso posto, l'inconfondibile capigliatura bionda di Corrado Pani. Si è ormai risaputo che, da almeno cinque mesi a questa parte, corrono tra i due sentimenti che nessuno si sentirebbe di definire di semplice amicizia: ma, d'altro canto, la difficile situazione familiare di Corrado Pani, in attesa di ottenere lo scioglimento del proprio matrimonio con Renata Montedoro, impongono prudenza e discrezione.

* *

Nico Fidenco ha fatto la pace con Fiorella Metz. Il popolare cantautore marchigiano, rotto il ghiaccio con la tv ai tempi di «Studio uno», è ora, con «Il Signore delle 21», divenuto di casa a via Teulada. Le origini del dissidio con la fidanzata — figlia dello scrittore e umorista Vittorio Metz — risalgono alla fine dello scorso marzo, quando il fortunato autore di «Legata a un granello di sabbia» si fece vedere assiduo accompagnatore della bellissima concorrenza Anna Ranalli. Ma ben presto la volubile «miss» prese a frequentare nuove amicizie, come Fausto Cigliano e il neo-cantante Pierfilippi, e a Nico Fidenco non rimase che tornare agli antichi amori. Che questa volta, però, tutto lasci supporre ci concludano al coperto di una monumentale torta di nozze.

s. m.

Mina ritornerà in giugno sui teleschermi

La "settima,, di Ciaikovski ricostruita da un critico russo

La sinfonia è stata armonizzata e strumentata sulla base del ricco materiale lasciato dal musicista - Il battesimo alla radio sovietica

Una notizia, che destera piacevole stupore tra i molti appassionati della musica di Ciaikovski, viene da Mosca: è stata trovata la settima sinfonia di questo autore. Com'è noto, Ciaikovski compose sei sinfonie, di cui le ultime tre sono universalmente note a tutti: la quarta con il celebre scherzo pizzicato, la quinta dal famoso finale che pare un richiamo di battaglia e infine la melanconica, disperata sesta intitolata «Patetica», che il musicista scrisse, angosciato da presentimenti di morte.

Le informazioni che ora riportiamo provengono da un professore del Conservatorio di Mosca, S. Bogatyrev, al quale si deve il prezioso ritrovamento. Si tratta in effetti di una ricostruzione sulla base di un ricco materiale inedito lasciato da Ciaikovski.

La sinfonia va situata tra la quinta e la sesta, è insomma quindi nel periodo di più intensa vena creativa. Dopo averla abbozzata, il compositore la interruppe per dedicarsi alla sesta che considerò sempre la sua più grave fatica. L'opera che gli diede la maggiori soddisfazioni e i maggiori tormenti. Appena ultimata la «Patetica», Ciaikovski riprese in mano la partitura incompiuta e cercò di portarla a termine, utilizzando, per fare più in fretta, ausilitata com'era da dubbi sulla reale consistenza della sua ispirazione, parti del terzo concerto per piano e orchestra e lo scherzo per piano op. 72.

Ma il suo stesso terzo concerto, riesumato dopo tanto tempo, gli suscitò una specie di disgusto e di nuovo smise di lavorare alla sinfonia che non riusciva come avrebbe voluto. La morte gli impedì di ritornare una terza volta allo scrittoio.

I critici russi affermano che il prof. Bogatyrev ha svolto il suo compito, egregiamente, dopo aver consultato innumerevoli annotazioni e sfogliato tutto l'epistolario ciaikovskiano. Praticamente egli ha dovuto armonizzare e strumentare l'intera composizione, il cui scheletro melodico resta però di Ciaikovski. La sinfonia è nella tonalità di mi bemolle maggiore, in quattro movimenti classici. I primi due, come quelli della quinta, sono essenzialmente lirici; il terzo, lo «scherzo», si articola su variazioni della stessa semina «La disegna» e il finale, epico, fa di nuovo pensare alla quinta. L'opera è stata eseguita alla radio sovietica e ha già iniziato il giro delle sale da concerto

I quattro "Pezzi sacri,, di Verdi all'Auditorium

Il programma comprende anche musiche di Beethoven e Pizzetti

Il concerto sinfonico di questa sera all'Auditorium sarà diretto da Carlo M. Giulini (Barletta, 1914) musicista pensoso e austero, già più volte apprezzato dal nostro pubblico. Il programma comprende tre composizioni: l'ouverture dell'*Egmont* di Beethoven, al *Concerto* in re per violoncello e orchestra di Pizzetti ed i quattro *Pezzi sacri* di Verdi.

Il concerto pizzettiano (di cui sarà interprete l'insigne violoncellista E. Mainardi, che fu anche il revisore della parte solistica) risale al 1934, e rivela le caratteristiche dell'estetica dell'autore. Inizia con un «Concitato», il cui tema — spaziato con ampi intervalli e chiaramente delineato dagli archi in unisono — si sviluppa specialmente in contrapposizioni dinamiche, che assumono anche aspetti drammatici. Il «Largo» si presenta con un solenne e grandioso «fortissimo», che si attenua nell'intervento melodico dello strumento solista, e a cui seguono, repentinamente, vari episodi, di cui uno in stile di marcia. L'«Allegro energico» finale (su uno spigliato andamento di tarantella) ha carattere festoso, interrotto da un singolare «calmo e dolce», proposto dall'arpa in sunti «armonici» e dai violoncelli per «serie».

I quattro *Pezzi sacri* — eseguiti a Parigi il 7 aprile 1898 e, per la prima volta in Italia, il 28 maggio a Torino sotto la direzione di Toscanini — furono composti da Verdi in età avanzata. Il primo è una delicata *Ave Maria* raramente eseguita, a cui l'autore stesso medesimamente giudicò «non vera musica, ma un tour de force, una enigmata». Fu scritta per quattro voci miste sole, su una «scala enigmatica» (cioè con intervalli armonicamente alterati) accordata e discussa proprio allora dalla *Gazzetta Musicale*, e che compare successivamente nelle diverse voci, in un lavoro di raffinata ed elaborata integrazione armonico, incessantemente modulante.

Lo *Stabat Mater* per coro e orchestra dà intenso rilievo alla grande tragedia del Golgota e al dolore della Vergine, tanto espressivamente resi dalla sequenza di Jacopone da Todi, fino alla commossa implorazione finale d'una eterna gloria celeste. *Le Laudi alla Vergine* — su parole dell'ultimo canto del *Paradiso* di Dante — è una armonica e dolcissima effusione lirica per quattro voci femminili sole, che si diffonde in un terrestre cielo di estatica beatitudine. Il *Te Deum* per doppio coro misto e orchestra prende la mosse dal canto liturgico, per ampliarsi grandiosamente, con spirito decisamente verdiano.

l. c.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ASCENSIONE 21/5-4/6/63 Crociera Genova-Napoli col «D. Cesare». Escurs. a Capri acc. Quota da L. 43.700. Gondrand Turismo, via Giolitti 36, t. 650-836

CROCIERE di lusso con la M/n. «Victoria». Solo 1ª classe. Personale e cucina italiani. 8 itinerari. Mari del Nord, Mediterraneo, Antille. Pren. Robetti, XX Settembre 4

FERRAGOSTO 2 crociere 8, 10/8, 20, 30/8 M/n «Cabo S. Vincente Spagna, Tunisia, Grecia, Turchia. Quote da 39.500. Robetti, XX Settembre 4

GONDRAND TURISMO - Rilascio [illegible] aerei, marittimi, senza maggior prezzo. Organizza viaggi e soggr. a forfait. Via Giolitti 36, telef. 650.836-55.536/7/8

LUGANO e altre gite festive in pullman a: Stresa, Como, Locarno, Genova, Rapallo, Varenna, Alassio, Sanremo, Carvisio. Prenotazioni: ATIV - Corso Siccardi 6 - Telef. 547-065

PARIGI 31/5 - 3/6 L. 98.000. Toscana L. 29.000. Benelux e Parigi con navigazione sul Reno undici giorni L. 63.000. FIMPI, piazza Carlo Felice 85 - Tel. 41-380

VACANZE sul mare, a crociere di lusso con la M/n. «Riviera». Solo 1ª classe. Mediterraneo, Mar Nero, Atlantico. Progr. e prenot.: Robetti, via XX Settembre 4, tel. 46-004

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 4)

VILLA signorile giardino soleggiatissimo libera vendesi permutasi attico alloggio [illegible] Torino Tel. [illegible] **VILLETTA** collina [illegible] 11 km. Torino, 7 camere ammobiliata, doppi servizi, veranda, orto, giardino, garage, vendesi. Telefonare 593-478 ore pasti. 31
VILLETTA o terreno Cavoretto, posizione soleggiata, comodità ascolesi, compra privato. Tel 873-275 . A39093
VILLETTE lorenzi Comiana progetti approvati, lotti serviti, prezzi [illegible] niesti. Telef. 886-827. 276
ZONA capitale vendesi casa signorile 20 vani ai superlativamente autorizzata altri 50 vani. Telefonare 84-315 ore 9-11.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A. 2-3-4 [illegible] cercano alloggetto, eventuale villetta spese ristrutt. massima. Telefonare 722-963. 134
A persona [illegible] referenziatissimi abbisogna alloggio [illegible] Telefonare 780-850, 47-421 10
ALLEGRO o villa quintino numero cinque servizi sempre locali servitù cerca in affitto Torino o collina. Tel. 43-333 ore ufficio 413
CERCASI alloggio signorile centralissimo possibilmente in corso 3 camere doppio ingresso, cucina, doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ». A40477
CERCASI locale uso ufficio mq. 100 circa, [illegible]

ULTIME NOTIZIE

Quarta giornata del processo a Parigi contro l'ex generale

Salan, rifiutando di difendersi piange ascoltando i testimoni

Molti lo hanno difeso, rifacendosi al suo passato lontano, non alla sua attività in Algeria - I militari chiamati a deporre hanno tutti chiesto clemenza per il capo dell'Oas - Il generale Valluy: «E' stato perdonato ad altri, perché non a lui?» - Ma l'ex-direttore della polizia di Algeri ha portato prove tremende dei crimini compiuti dai seguaci dell'imputato

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Quarta giornata del processo Salan. Il ministero della Giustizia fa sapere che gli ostacoli alla libera circolazione nel palazzo del Tribunale non sono da imputarsi alla polizia, senza precisare però chi ha dato gli ordini di tutti i controlli e di chiudere certi passaggi. Già arrivano, comunque, ai magistrati, i primi ricorsi in Cassazione presentati dagli avvocati con la motivazione che la giustizia deve essere resa pubblicamente.

Salan continua a tacere. Ha parlato ieri due volte soltanto, per dire che non avrebbe risposto alla domanda fattagli dal presidente del Tribunale. Ha pianto una volta, ma non quando i testimoni ricordavano le centinaia di uccisioni di cui l'Oas è responsabile, gli omicidi che egli ha ordinato; ha pianto quando la vedova del maresciallo De Lattre de Tassigny ha ricordato la sua carriera e quando il generale Valluy ha espresso il proprio dolore nel vedere un amico nella gabbia degli imputati per un'azione che, secondo lui, tutti gli ufficiali hanno approvata. Salan s'interessa solo quando sente parlare bene di sé.

La giornata di ieri, tuttosommato, è stata schiacciante per l'imputato. Hanno parlato prima i testi citati dalla accusa, ai quali la difesa voleva far dire assolutamente ciò che essi sanno su certi fatti precedenti al «putsch» ed alla creazione dell'Oas, mentre il procuratore generale voleva che parlassero soltanto di fatti precisi e delittuosi avvenuti da un anno in qua e imputabili all'Oas. Ci sono stati quindi i primi scontri fra difesa e accusa, non stata pronunciate molte invettive e ognuno ha recitato la propria parte come un perfetto e consumato attore della scena giudiziaria.

— Ecco contro la giustizia — diceva un avvocato al procuratore generale.

— Giusto puerile — ribatteva il procuratore.

— Ritirate la parola — urlava l'avvocato qualificando poi di «razzo», chiusa perché, il rappresentante della giustizia. Gli «razzo» erano, durante l'occupazione della Francia e subito dopo la fine della guerra i giovani un po' stravaganti nel vestire dai quali nacquero gli esistenzialisti.

Passiamo sugli insulti reciproci e teatrali e soffermiamoci invece sulle dichiarazioni importanti dei testimoni.

René Jannin, che fu direttore della polizia di Algeri, ha portato alla sbarra cifre eloquenti:

— Ci sono stati 7000 attentati al plastico, più di 2000 attentati a mano armata, 1200 vittime algerine almeno, più di 200 europei, 5000 armi sono state rubate, oltre 4 miliardi di vecchi franchi, e più di 140 militari e ufficiali hanno pagato con la vita il coraggio col quale compivano il loro dovere. Sei commissari di polizia, fra cui due algerini, sono stati assassinati. L'Oas è una organizzazione clandestina, per la quale tutte le menzogne, tutte le manovre sono lecite. Persino il direttore di una scuola è stato assassinato, in presenza dei suoi allievi. Ci vorrebbero molte ore per parlare di tutte le sofferenze di cui l'Oas è colpevole, di tutti i crimini che danno l'impressione di una follia... Abbiamo trovato elementi di studenti da abbattere perché erano sospetti di frequentare i musulmani, e un ordine in cui era detto che bisognava sparare «a vista» sui gendarmi e sulle Compagnie repubblicane di sicurezza... Furono assassinati parecchi medici per intimidire il personale degli ospedali e farlo complice nelle evasioni degli attivisti che erano ricoverati. Penso che la popolazione di Algeri meriti di essere difesa da altra gente che questi avventurieri orgogliosi che hanno creato l'Oas.

Dopo questa dichiarazione del prefetto Jannin, il Procuratore Generale ha ritenuto necessario chiedere all'imputato che cosa ne pensasse e Salan si è alzato per dire: «Ho conti da rendere soltanto a coloro che soffrono e muoiono laggiù. Non parlerò».

Il Procuratore Generale ha osservato: «Capisco il vostro silenzio. E' di una durezza spaventosa».

Lo stesso spaventoso silenzio l'imputato ha opposto ad un'altra domanda del Procuratore Generale dopo la testimonianza del generale Cherasse, della Gendarmeria. Questi ha detto che anche dopo l'armistizio, in seguito alle istruzioni di Salan, quindici gendarmi sono stati assassinati e sessantacinque feriti.

Poi è venuto l'ex-delegato del governo in Algeria, Jean Morin, il quale ha illustrato con una frase l'ambiente in cui si svolgevano i fatti criminosi: «Si ammazzava... si andava a bere l'aniseta. Un arabo, per i francesi d'Algeria, cos'era? Meno che nulla. Un colpo di rivoltella, e si andava a bere!».

Dopo i testi accusatori sono venuti gli elogi su Salan. Non fanno resuscitare i morti, però, né possono cancellare gli omicidi, le rapine, le distruzioni.

La vedova del maresciallo De Lattre ha detto della stima che il marito aveva per Salan, suo assistente in Indocina. Ma nessuno aveva mai messo in dubbio che l'imputato fosse un generale stimato. La rivelazione che sul letto di morte il maresciallo De Lattre rilleggesse ancora i rapporti di Salan può costituire un aneddoto, ma non cambia nulla per quanto concerne i crimini dell'Oas.

Un capitano ha spiegato poi la sua angoscia all'idea che i francesi d'Algeria possano essere lasciati in balia della vendetta musulmana; ma quando il Procuratore generale gli ha domandato se, a parer suo, un militare ha il diritto di contestare gli ordini del Governo e di disobbedire, non ha risposto né sì né no.

All'ex-presidente Coty la difesa avrebbe voluto far precisare certi retroscena del maggio 1958, quando egli chiamò al Palazzo dell'Eliseo il gen. De Gaulle affinché prendesse prima la direzione del governo e poi il suo posto, ma non vi è riuscita: l'assiste ottantenne René Coty si è trincerato, ad un dato momento, dietro il segreto di Stato.

Parecchi generali hanno messo a carico del patriottismo di Salan la sua azione, e non hanno esitato a manifestare la propria solidarietà, ma soltanto il generale Valluy è stato commovente. Fu compagno di promozione di Salan a Saint-Cyr e rimasero sempre amici. Al processo ha detto: «E' con una specie di vergogna che mi domando come si possa esser giunti a questo punto. Il generale Salan aveva sentimenti gollisti e repubblicani; ma ho avvertito in lui, come in Challe, un senso di frustrazione, pari all'amarezza del buon operaio che viene allontanato dal suo lavoro. Salan ha provato tale sensazione come tutti noi, e più di noi, anzi, perché era stato proconsole in Algeria... Credo che un gesto, un grido del cuore sarebbe un elemento di pacificazione. Quel grido, il gran potere può lanciarlo, e quel gesto può farlo; ma lo può fare anche il popolo, cioè noi altri. Credo che il popolo dovrebbe dar prova di longanimità. E' stato ben perdonato ad altri. Non potrebbe ottenere, per la dignità, la sicurezza delle due comunità in Algeria, la cessazione solenne di certi governi vicini, cattolici o musulmani?».

E' un problema grosso, questo che solleva il generale Valluy, e sono le circostanze attenuanti che egli suggerisce, invocando la pietà e la clemenza più che la giustizia. Si capiscono quindi le lacrime di Salan

L. Mannucci

L'«ingenua» Jill Hayworth

La giovane attrice Jill Hayworth come appare nel film «La tua ombra è la mia» presentato a Cannes (Tel.)

Il giovane uccisa nell'auto presso Napoli

Oggi a Perosa Argentina i funerali di Gütermann

La giovane vedova è nettamente migliorata, ma i medici le hanno sconsigliato il lungo viaggio per seguire il feretro del marito

Napoli, venerdì sera.

Le condizioni di Geneviève Corne, la giovanissima vedova di Rubert Oscar Gütermann, trasportata dall'ospedale civile «S. Maria delle Grazie» di Pozzuoli alla clinica «Villa dei Cedri», sulla collina di Capodimonte, sono ancora notevolmente migliorate. Il prof. Giacomo Rosa, della Clinica ortopedica universitaria, ha nuovamente visitato stamane la signora, riscontrandole la frattura discendente uno «choc» neurogeno e uno stato di indolenzimento generale causato da numerose contusioni ed abrasioni. Gli accertamenti radiografici hanno escluso che vi siano lesioni di sorta alla colonna vertebrale. L'unica frattura è quella di una costola.

Da Cannes è venuta fin da ieri in aereo la madre di Geneviève, Jeannine. Oggi giungerà anche suo padre, Carlo. Entrambi i genitori di Geneviève — se non interverranno fatti nuovi e non prevedibili — saranno oggi a Perosa Argentina per seguire con altri familiari il feretro di Oscar (il cui funerale avrà luogo alle 17). La confortante diagnosi del prof. Rosa ha indotto la vedova Gütermann a dire alla madre che intendeva partire anche lei per Torino, volendo essere al primo posto fra quanti parteciperanno ai funerali del marito. Ma il medico, informato del proposito della signora, ha espresso la sua ferma opposizione. Solo l'intervento affettuoso ed energico al tempo stesso dalla mamma Jeannine e della superiora delle suore della Nigrizia, madre Afra, cui si sono unite le «sorelle» suor Radegonda e suor Miranda, è valso per il momento ad impedire che la vedova si levasse e partisse col primo aereo per Torino.

Denunciato il direttore del mattatoio di Savona

SAVONA, venerdì sera.

La polizia ha concluso le indagini sul funzionamento del civico mattatoio di Savona. L'inchiesta ha portato a queste tre conclusioni: 1) le carni in uscita da Savona per altri comuni e provincia saranno non erano sottoposte a visita sanitaria; 2) le merci in entrata in qualche caso non erano state visitate; 3) per questo ultimo carni si richiedeva per la visita sanitaria una somma risultata indebita.

Pertanto il direttore del civico macello, che non ha potuto essere interrogato perché alcune settimane or sono è stato colto da infarto cardiaco, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per i reati di concussione ed omissione di atti d'ufficio.

Le indagini avevano avuto inizio una ventina di giorni or sono quando agenti della polizia avevano fermato un carico di carni i cui documenti di accompagnamento erano risultati irregolarmente compilati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

La famiglia del rag. Virginio Cavigiolio prende parte al grave lutto che ha colpito l'amico e parente comm. rag. Evasio Camagna per la scomparsa della moglie

Augusta Camagna Bernabei

— Torino, 19 maggio 1962.

Prima Maginni prende parte al dolore dell'amico comm. rag. Evasio Camagna.

Il tragico episodio di Santa Croce sull'Arno

L'ha schiacciata col camion perché non voleva sposarla?

Ottavio Buccino, arrestato, afferma che ha travolto e ucciso la ex-fidanzata per disgrazia - L'inchiesta dell'autorità giudiziaria

Il camionista Ottavio Buccino (a destra) fotografato a un pranzo con amici

Firenze, venerdì sera.

Un camionista di Rionero sul Vulture, in provincia di Potenza, che lavora a Santa Croce sull'Arno, ha investito ed ucciso con il proprio automezzo una ragazza sua conterranea con il quale era stato fidanzato e che era venuta a trovarlo per farsi sposare.

Il tragico incidente è avvenuto nella centralissima via Roma. Il camionista Ottavio Buccino, di 28 anni, tornava da Rosignano Solvay, dove si era recato a caricare una partita di soda per conto di una ditta: era alla guida di un camion «Fiat 682». L'automezzo stava per fermarsi, dato che era giunto dinanzi al magazzino ove doveva scaricare parte della soda, quando saliva sul marciapiede, largo meno di un metro, e schiacciava contro il muro una ragazza, Teresa Grimolizzi, nata trent'anni fa a Barile, in provincia di Potenza, che a quanto pare aveva seguito il pesante veicolo negli ultimi metri del suo cammino. La disgraziata ha lanciato un urlo straziante ed è caduta a terra in una pozza di sangue. Il camionista, sceso dalla cabina di guida, si è allontanato di una ventina di metri quasi fuggendo, poi è tornato sui propri passi, è salito sul camion, lo ha rimesso in moto e si è recato alla vicina caserma dei carabinieri.

La tragica morte della Grimolizzi è l'epilogo di una dolorosa vicenda. La ragazza era giunta a Santa Croce sull'Arno il 30 aprile scorso alla ricerca del Buccino, con il quale era stata fidanzata e dal quale intendeva farsi sposare avendo avuto con lui intimi rapporti. Il Buccino, preoccupato per la presenza della donna, si era recato presso i carabinieri e li aveva informati del fatto, poiché temeva che la Grimolizzi fosse venuta armata. I carabinieri si erano interessati della cosa, ma avevano accertato che la ragazza non aveva con sé arma alcuna. I due giovani avevano avuto un incontro ed un colloquio ed il Buccino aveva promesso che sarebbe tornato a prenderla qualche giorno dopo e che sarebbe partito insieme a lei per Potenza. In realtà, tanto di far perdere le proprie tracce, e la Grimolizzi, dopo averlo inutilmente cercato tra vicini paesi ed a Pisa, lasciò Santa Croce.

Giorni fa all'affittacamere presso la quale la Grimolizzi aveva preso alloggio, giunse una lettera nella quale la giovane la informava che sarebbe ritornata a Santa Croce. Arrivò infatti verso le 13,30 di ieri e disse all'affittacamere che era venuta perché aveva visto le pubblicazioni di matrimonio del Buccino con un'altra donna. La mostrò anzi i documenti matrimoniali che aveva preparato in precedenza al paese, affermando che il Buccino avrebbe sposato lei, con la quale era stato fidanzato tre anni fa, prima di recarsi in Toscana, in quanto fra di loro vi erano stati rapporti stretti. Espresse l'intenzione di recarsi dal Vescovo di San Miniato per informarsi se fosse possibile celebrare il matrimonio alla svelta, come le circostanze imponevano. Le fu però consigliato di rivolgersi prima ai carabinieri e poi al parroco del paese. Proprio mentre usciva dalla caserma dei carabinieri, in via Roma passava il camion guidato dal Buccino. Pochi istanti più tardi avveniva la tragica scena.

Il camionista non nega di aver visto la Grimolizzi dalla cabina di guida un istante prima di investirla. «Procedevo a venti-trenta chilometri l'ora, quando, vedendomi, la Grimolizzi mi ha fatto cenno di fermare la macchina ed ha cercato anzi di raggiungere lo sportello di destra della cabina e di aprirlo. Io cercavo di accostarmi al marciapiede per fermare la macchina. Nel far manovra l'ho schiacciata contro il muro». Forse, invece di premere il pedale del freno, emozionato, ha messo il piede su quello del gas. E' questa la ipotesi che il giovane ha cercato fin dai primi momenti di accreditare, ed è l'unica alternativa all'accusa tremenda di aver stretto volontariamente contro il muro la ragazza che aveva ingannato.

Nella tarda mattinata il camionista è stato associato al carcere delle Murate di Firenze avendo la nostra Procura della Repubblica deciso di avocare a sé le indagini poiché la giovane è morta durante il trasporto all'ospedale di Pescachio, cioè in territorio fiorentino.

g. c.

Stamane sull'autostrada Torino-Milano

Carbonizzato nell'auto un militare della Nato

Dal nostro corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

Un militare della Nato è morto stamane carbonizzato sulla macchina civile che guidava in seguito all'urto contro il parapetto di un ponte sull'autostrada Torino-Milano, fra i caselli di Carisio e Balocco, a tre chilometri da quest'ultima località.

L'incidente è accaduto verso le 4,30 al Km. 83,8 da Torino. Secondo quanto risulta dalle prime indagini dei carabinieri della stazione di Casanova Elva, la vettura, una «Volkswagen», che viaggiava in direzione di Torino, forse per un colpo di sonno del guidatore (o per altre cause come lo scoppio di un pneumatico o un guasto al motore) sbandava paurosamente. Lo zig-zagare dell'autovettura, che non rispondeva più alle sollecitazioni del pilota, si protraeva per quattro metri ed è stato possibile constatare come da parte dello sventurato automobilista vi sia stato un tentativo di frenata. Poi c'è stato l'urto contro la spalletta del ponte che scavalca il torrente Cervo. Si è prodotto uno scoppio nel serbatoio e la macchina ha preso fuoco. Nello spaventoso rogo è rimasto prigioniero il guidatore, impossibilitato a mettersi in salvo perché privo di sensi o perché immobilizzato dalle ferite riportate nell'incidente. Il corpo è stato violentissimo tanto che le lettere della targa anteriore della vettura, NDT 316, sono rimaste stampigliate sul calcestruzzo d'un pilone.

Quando sul posto sono giunti i primi soccorritori — automobilisti di passaggio e i carabinieri delle stazioni di Santhià e di Casanova Elvo — purtroppo non c'era più nulla da fare per strappare alla morte l'infelice il cui corpo era stato divorato dal fuoco. Al collo del morto è stato trovato il piastrino metallico di riconoscimento che reca il nome di Dana Kearsley e la matricola US 5142171; sul lato sinistro inoltre una «O» e su quello destro una «Y». Le iniziali «US» lo indicano come appartenente alle Forze Armate americane e la «O» (officer) il grado di sottotenente (la sigla O2 designa infatti il tenente, O3 il capitano, ecc.). Il corpo dello sventurato militare (che apparterrebbe ad una base missilistica) è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Formigliana in attesa degli accertamenti d'una commissione della Nato e dell'autorità giudiziaria vercellese.

w. m.

"Può darsi che Liz stia vivendo un sogno di Cleopatra,,

La Mansfield attacca duramente la «dolce vita» di Elizabeth Taylor

«Hollywood e i suoi attori non devono essere giudicati dal suo esempio» - Vivamente riprovata dalla prosperosa attrice americana la pubblicità agli amori con Richard Burton - «Quali nuovi eccitanti troverà in futuro? Le consiglio per il suo bene di pregare e cercare la pace interiore»

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Jayne Mansfield, che da alcuni giorni si trova a Roma per girare un film, ha attaccato vivacemente Elizabeth Taylor durante una intervista concessa ad un giornalista americano.

«Hollywood ed i suoi attori — ha detto la prosperosa attrice americana a proposito delle vicende in cui è stata coinvolta la collega — non debbono essere giudicati secondo la Taylor» ed ha continuato consigliandola di «cercare la pace pregando Dio piuttosto che offrirsi sempre nuovi motivi di eccitazione».

«Un'attrice che ha anche madre — ha detto la Mansfield — ha una doppia responsabilità, soprattutto quando i figli hanno raggiunto una certa età, cioè l'età in cui una pubblicità sbagliata può recare loro molto danno. E' particolarmente disastroso per i bambini — ha aggiunto — quando debbono abituarsi ad un nuovo padre ogni dieci mesi o circa».

La Mansfield viaggia sempre con i suoi tre bambini, Jayne Marie, di 11 anni, Mikie, di tre e Zoltan di venti mesi. Recentemente l'attrice ed il marito Mickey Hargitay hanno avuto un contrasto perché quest'ultimo avrebbe preferito che i figli fossero lasciati per una volta a casa, in California, destinando forse trascorrere a Roma una seconda luna di miele.

Al riguardo la Mansfield ha dichiarato: «Io sapevo che, se i miei bambini non fossero stati con noi, sarei diventata triste al punto da sentirmi male». Fu proprio questo diverbio che diede origine al tentativo di divorzio, per fortuna durato soltanto ventiquattro ore, e risoltosi felicemente: «Sono proprio questi incidenti — ha detto la diva — che avvelenano di più la moglie al marito e viceversa». Quando le è stato domandato se avrebbe fatto come Elizabeth Taylor, che lasciò a Roma i propri figli per andare a trascorrere le vacanze pasquali a Porto Santo Stefano con Burton, la Mansfield ha risposto con indignazione: «Io non avrei mai lasciato soli i miei figli per andare a passare il week-end di Pasqua con un altro uomo, e nemmeno ci sarei andata con l'uomo che amo. Trovo ciò ripugnante (shocking). L'amore per i propri figli non è cosa incompatibile con l'amore per il marito».

Parlando poi delle avventure extra-coniugali in genere, l'attrice ha affermato: «Non approvo che qualcuno possa averne, ma nel caso che se ne abbiano, è meglio che esse siano tenute segrete». Richiesta di dire cosa pensasse delle ere che Liz Taylor e Burton trascorrono nei locali notturni, la Mansfield ha risposto: «La gente mi ritiene il simbolo del sesso. Potrebbe anche essere vero perché io sono una donna contenta, soddisfatta; ma una donna contenta non ha bisogno di sfoggiare la propria vita sentimentale in pubblico».

L'attrice ha poi continuato: «Il pericolo maggiore per una attrice è la perdita della moralità e del senso dei valori umani. Quando si è una stella tutti vi sono d'attorno e quasi vi adorano come se foste un vitello d'oro. Ciò porta l'attrice a dimenticare la realtà, e così Elizabeth Taylor non sa quale direzione prendere e quale eccitante cercare la prossima volta.

«Ciò è molto pericoloso. Se si comincia ad andare alla caccia di sempre nuovi eccitanti non si può mai sapere dove si andrà a finire. Elizabeth Taylor ha toccato un punto nella propria vita in cui stava quasi per perderla. Ed io la capisco e mi dispiace per lei; ma desidererei che riacquistasse il controllo di se stessa, altrimenti potrebbe finire tragicamente. Può darsi che ella sia vissuta in una specie di sogno di Cleopatra, ma spero che possa presto ritornare alla realtà e al nostro secolo».

La Mansfield ha detto infine: «Io che alla Taylor piacciono i bambini e gli animali. Ogni donna ha l'istinto materno che la induce ad amare piccole cose che si lasciano accarezzare; non credo che questo sia il caso di Richard Burton».

r. a.

Oggi a Roma l'accusato del delitto di Amsterdam

Sguazzardi ha trascorso la notte a Bardonecchia

Ha fumato qualche sigaretta; poi ha dormito tranquillamente - Lo sciopero dei ferrovieri francesi lo aveva bloccato nella stazione di confine Stamane è transitato per Torino sotto forte scorta

Sergio Sguazzardi, tradotto stamane a Roma (Molsio)

Bardonecchia, venerdì sera.

Stamane, all'alba, è partito da Bardonecchia alla volta della Capitale, col treno proveniente da Parigi, Sergio Sguazzardi, il giovane studente romano accusato assieme al compagno Enrico Prisco dell'uccisione a scopo di rapina dell'industriale milanese Bruno Colombo. Il delitto, come si ricorda, fu compiuto il 15 novembre scorso in un bosco nei pressi di Amsterdam.

Sergio Sguazzardi, che viaggia sotto forte scorta in uno scompartimento riservato del «direttissimo», ha dovuto trascorrere la notte nelle carceri di Bardonecchia a causa dello sciopero dei ferrovieri francesi. Giunto infatti alla stazione di confine si è accorto che non si sarebbe potuto proseguire fino a stamane perché nessun treno muoveva da Bardonecchia per Torino e Roma.

Il giovane, non appena gli è stata comunicata la notizia della sosta forzata, ha fatto un gesto come di rassegnazione e, con i polsi stretti alle manette e guardato a vista dagli agenti, è entrato nel carcere. Lì ha trascorso le prime ore della notte fumando qualche sigaretta; poi si è messo a dormire tranquillamente mentre attorno a lui la sorveglianza non si allentava neppure per un istante.

Alla stazione Termini di Roma, dato che si prevedeva che il giovane Sguazzardi avrebbe potuto partire regolarmente da Bardonecchia già ieri sera, vi erano alcuni agenti della Squadra Mobile di Roma e i due funzionari che avevano già preso parte all'arresto del presunto complice Enrico Prisco. Si ritiene che quanto prima il magistrato inquirente sarà in grado di concludere la propria indagine formulando le richieste al Giudice Istruttore.

Fu ai primi dello scorso novembre che Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco, recatisi in Olanda per ritirare un'auto il cui motore si era fuso in un precedente viaggio, incontrarono e conobbero l'industriale milanese Bruno Colombo e strinsero con lui amicizia. Il 10 novembre il Colombo avvertì telefonicamente il fratello, in Italia, che stava per partire alla volta del Belgio per trascorrervi alcuni giorni. Invece, dopo appena 24 ore, tornò precipitosamente ad Amsterdam. Da quel momento scomparve e non diede più notizie di sé.

Le indagini condotte dalla polizia stabilirono che la sera del ritorno in Olanda da parte del Colombo questi si era incontrato con lo Sguazzardi ed il Prisco ed era poi partito in auto con loro. Sarebbe stato il Prisco — stando all'accusa — a freddare con un colpo di pistola alla nuca il giovane industriale milanese. I due romani, poi, lo avrebbero sepolto il cadavere ai piedi di un albero.

g. f. m.

Si getta dall'autocarro che rotola per 200 metri

Voghera, venerdì sera.

(g.) L'autista Luigi Gorrini, di 30 anni, abitante a Voghera, è precipitato con il proprio autocarro in un burrone profondo duecento metri, scampando miracolosamente alla morte. Il Gorrini, gettatosi dal camion prima che questo si sfracellasse sul fondo del precipizio, se l'è cavata infatti con lesioni di lieve entità.

Il drammatico incidente si è verificato su una strada di collina del comune di Godiasco. Il Gorrini, al volante del camion, si stava dirigendo verso una cava, quando, per cause imprecisate, l'automezzo abbandonava, usciva di strada e precipitava in un burrone fracassandosi sul fondo dopo essere rotolato per oltre duecento metri. L'autista, come s'è detto, riusciva fortunatamente a gettarsi dalla cabina di guida, evitando così di rimanere coinvolto nel pauroso volo.

All'ospedale di Voghera, i sanitari hanno riscontrato al Gorrini contusioni alla regione iliaca destra e alla regione lombare giudicate guaribili in dodici giorni.

forza!

nervoso
depresso
debole
non studia

I ragazzi che prendono l'Ovomaltina sono forti, equilibrati, pieni di vita.

Per irrobustire muscoli e nervi basta prendere Ovomaltina

Ovomaltina
dà forza!

Avete mai provato l'Ovomaltina fredda? È una bontà! Potete prepararla in pochi istanti nello speciale bicchiere agitatore, che riceverete direttamente a casa vostra inviando 150 lire in francobolli al seguente indirizzo:

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 28 MILANO

CAPPA
Profumi - Attrezz. per parrucchieri
SCUOLA acconciatori
Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso accelerato di acconciatori dal 15-6 in poi
Via G. Giolitti, 5 - Telefono 44-152

DAL 1901.....
MOBILI
GALLO cav. GIOVANNI
CASA DI FIDUCIA - UNICA SEDE
VIA NIZZA 233 - TORINO
Telefono 690.646

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 19)

CUOCA esperta famiglia signorile svolga altro personale, ottimo trattamento, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ». A39711

CUOCA esperta per casa signorile Fiat Torinese sia altro personale buon trattamento, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3288 — Torino ». A42040

CUOCA referenziata cercasi per stagione pensione 70 coperti. Bardelis, S. Gabriele, Spotorno. 24...

CUSTODE nubile senza stabilimento signora Torino, alloggio servizi. Telefonare 883-905. A41798

CUSTODE, preferibilmente guardia giurata, merito addetta pulizia uffici, massima media industria Granbiasco. Scrivere capacità, referenze a: « Pubblicità Stampa 215 — Torino ». 20635

DISTINTA famiglia cerca sano aiuto cucina tuttofare. Ottimo stipendio, trattamento, disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9175 — Torino ».

DITTA tessile fondi in plastica cerca proveditore esordiente o preparato mercato di grossisti con responsabilità di magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9216 — Torino ».

DOMESTICO giulivo referenziato cercasi per piccola famiglia signorile ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41631

ELEMENTI famosissimi cercansi bella presenza auto propria propagandisti e vendita prodotti straordinariamente richiesti, Telefonare 773-427. 428

ELETTRICISTI impianti industriali, per dei apparecchiature cercansi. Mastiforne, via Mentelonghe 14. A39243

ELETTRICISTI installatori abili cercasi. Telefonare 894-217. A41849

ELETTRICISTI specializzati installatori industriali ed aiutanti assumiamo. Telefonare 200-029. A41887

FABBRI specializzati qualunque serramenti metallici in fabbrica cercansi Nuova realizzazioni. Rapelli, Maria Ausiliatrice 48. A39643

FAMIGLIA cerca signora signorina per periodo estivo mare disposta portare bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3419 — Torino ». A42107

FAMIGLIA con bimbi cerca ragazza anche prima servizio per bimbo 10 mesi. Telefonare 682-480. A43474

FAMIGLIA 4 persone adulte cerca cameriera fissa presenza, ottimi emolumenti. Telef. 756-043. A40069

FONDERIA alluminio assume operaio pratico fonderia in terra. Urgente. Balmacia, telefono 390-514. A40717

FRESATORE attrezzista 1ª categoria cercasi, presentarsi Vahas, strada Antica Collegno 190-10 A42263

FRESATORI, tornitori abili, buona conoscenza disegno, assumonsi offresi vantaggiose condizioni economiche, anche a. Distinghiers scrivendo: « Pubblicità Stampa 233 — Torino ». 163

FUCHISTA primo secondo generale pratica inviare, preferenza aziendatore, minima industria Torino per centenaria Freddard curriculum, presso Scrivere: « Pubblicità Stampa 8259 — Torino ».

GIOVANI spalagi con buona carrozza controllo età 20-45 trattamento familiare stipendio iniziale L. 45.000 mensili. Tel. 528-320. 20535

GRANDE industria abbigliamento ed accessori cerca commesso [illegible] Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3333 — Torino ». A41063

**IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO ASSUME SUBITO ESPERTI COLLAUDATORI CRISTALLI AUTO. MANDARE VERE SPECIFICHE ETA', LUOGHI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE, INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA 3137 TORINO ».

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca rappresentanti a provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1462 — Torino »

IMPORTANTE Azienda Commerciale cerca ragazzi libero per consegne in Torino con Ape [illegible] minima. Telefonare ore ufficio 553-351. A43389

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA AUGUSTATORI STAMPISTI I e II, TORNITORI II. RICHIEDESI MASSIMA SERIETA'. TELEFONARE 383-632.

IMPORTANTE industria metalmeccanica Vinzaglio assume operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8170 — Torino ».

IMPORTANTE società italo-americana cerca rettificatori qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2013 — Torino ».

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca pasticceri, impastatori, impacchettatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ». A42025

IMPORTANTE stabilimento frigoriferi industriali cerca operai addetti montaggio e finissage mobili metallici, frigoriferi, apparecchi refrigeranti, apparecchiature e meccanismi frigoriferi, capace politore metalli. Presentarsi via Saluzzo 50, Torino. 398

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca ottimi motoristi per sola prova esperienza e saperi operai comprensivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8047 — Torino » A39786

IMPORTANTE società americana cerca giovane addetta, conoscenza inglese. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ». A42495

**IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE ASSUME IMMEDIATAMENTE VERNICIATORI, SPRUZZATORI DI CABINA. MANDARE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE, INDIRIZZARE « PUBBLICITA' STAMPA 8016 — TORINO ». A39838

IMPRESA edile zona « Ellisse » cerca geniale. Telefonare 43-872. A43152

IMPRESA cerca capomastro costruttori per costruzione villette Rivoli. Tel. 773-736.

IMPRESA cerca decoratori capaci tuguare, titolare, disposti trasferte. Telefonare 389-479. A42555

IMPRESSORE apprendista 14-16 anni cerca per macchina Heidelberg cercasi. Telefonare 388-494. A41836

IMPRESSORI tipografi cerca stabilimento Spoliotografico Michelino. Tel. 663-881.

INDUSTRIA cioccolato assume abile [illegible] ottimo trattamento. Telefonare 760-140. A40130

INDUSTRIA elettromeccanici cerca apprendista meccanico. [illegible] « Pubblicità Stampa 9214 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanici cerca apprendista montaggio minuterie meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca agente montaggio minuterie elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A42038

INDUSTRIA elettromeccanica cerca stenodattilografa veloce pratica, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41379

INDUSTRIA elettromeccanica cerca stenodattilografa veloce pratica, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A42038

INDUSTRIA elettromeccanici cerca agente montaggio minuterie elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A42040

INDUSTRIA elettrodomestici cerca agente montaggio minuterie elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A42040

INDUSTRIA elettromeccanica cerca stenodattilografa veloce pratica, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A41379

INDUSTRIA meccanica cerca fresatore e rettificatore qualificato. Telef. 731-383.

ONM cerca fresatore 1a categoria. Via Lupoi 46/4. A43204

OPERAI pratici lucido cerca stabilimento Settimo. « Pubblicità Stampa 3332 — Torino » A41063

OPERATORE locali antiquariati vicinis stimone o pensionato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3373 — Torino ».

PELLICCIAIA meccanizzata o aiutante cercasi Telefonare 283-314, ore 13-14, 18-20 A39923

PELLICCIAIA tratto e macchina cercasi, buona retribuzione. Telefonare 21-374.

**PER DANTIERE IN TRINO VERCELLESE CERCANSI CARPENTIERI IN FERRO, OPERATORI MACCHINE UTENSILI, [illegible] E CUSTODI. SCRIVERE INDICANDO ETA' REFERENZE E PRETESE A CASELLA POSTALE 32, TRINO VERCELLESE 24347

PERSONALE femminile per piani e guardaroba assume con entrata subito e più tardi Hotel Ucon Bella. Carignano. Telefonare 94-038. 24567

QUARANTAMILA, istitutore, fino, referenziato, pratica cucina, disposto recarsi mare, cerca famiglia 6 persone, [illegible] nare 590-727. 173

RAGAZZE cerca laboratorio plastica stampo Presentarsi: Fasano, via Spano 37. A40090

REFERENZIATA, capace massima cervisi per famiglia residente parcheggi [illegible]. Tel. ore ufficio 331-033.

RETTIFICATORE, esperto di 2ª categoria giovane diplomato militare, è richiesto da media industria torinese per allacciata meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2440 — Torino ».

SI assumono varie Italia e apprendisti 15-18 anni. Confezioni Lux, c. Giulio Cesare 98. Tel. 776-007. A41837

**SAFE S.P.A. SERRATURE GRUGLIASCO. RICERCA URGENTEMENTE STAMPISTI DI PROVATA CAPACITA' IN DIVERSI POSTI DI LAVORO. TELEFONARE 783-393 INT. 22. 413

**SAFE S.P.A. SERRATURE, GRUGLIASCO. RICERCA URGENTEMENTE OTTIMI LAVORATORI DI DECENNALE ESPERIENZA NEL CONTROLLO DI GRANDI E MEDIE SERIE. TELEF. 783-393 INT. 22. 413

SQUADRA verniciatori a stagno, terminati posto operatori, collaudatori eseguire verifica contrattazioni Uni, Montefeltro 10.

STABILIMENTO costruzione macchine assumo provetti tornitori e collaudatori ultima conoscenza disegno, [illegible] stanze adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1000 — Torino ». A42107

STIRATRICI [illegible] corsa magistero. Telefonare 26-268. A42171

TAPPEZZIERI provetti corsa fratelli Bergallo, corso Giulio Cesare 179.

TORNITORI provetti importante officina, serve. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6040 — Torino ». A39983

TUTTOFARE preferibilmente fisso, cerca famiglia [illegible] persone adulte, ottimo trattamento. Telef. 70-444. A39169

TUTTOFARE famiglia tre persone adulte, ottimo trattamento Telefonare 70-444.

TUTTOFARE mattino pomeriggio cercasi zona Crocetta. Telefonare 885-312.

TUTTOFARE abile referenziato cercasi per famiglia signorile. Telef. 46-238.

TUTTOFARE esperienza referenziata cercasi persona sola. Telefonare 743-759 oppure 876-325. A40553

UNCINETTO e ferri abile lavorazione circolari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9187 — Torino ». A41379

UNCM abile polimaterico. Telef. 697-516 dopo le ore 20. A41214

VERNICIATORE a spruzzo cercasi da ditta elettrodomestici. Telef. 396.031.

PIASTRELLISTI, MARMISTI
L. 100 per parola

ANTIBIOTICO Ospedale per Addolorati cerca qualificata industria farmaceutica importazione nazionale cerca propagandisti collaboratori scientifici ogni singola provincia Piemonte, Liguria, Valle Aosta. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ». A43415

ARTIGLI plastica rigida, precisamente ditta fabbricanda cerca agenti ogni zona. Vasario, via Spano 37. [illegible]

**AUTORICAMBI AUTOASCENSORI, AGENTE DI VENDITA INTRODOTTO CLIENTELA PIEMONTE CERCASI. SCRIVERE REFERENZIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 8187 TORINO ».

BOTTONIFICIO cerca rappresentante introdotto Piemonte stoffagrin-ligerose. Ottime condizioni. Scrivere Perano Posta Fermo postale 40622. A43542

CERCASI ambosessi con macchina, introdotti privati, vendita biancheria, cotone, guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3131 — Torino ». A28585

**COLORI VERNICI IRRESISTIBILE DI-TTA AFFERMATA INDUSTRIA CERCA SU TORINO E PROVINCE LIBERE PIEMONTE RAPPRESENTANTI DINAMICI, REFERENZIATI, AUTO PROPRIA, POSSIBILMENTE INTRODOTTISSIMI NEGOZI, GROSSISTI, DECORATORI, ARTIGIANI, [illegible] LIBERI DA LIMITO. STIPENDIO E PROVVIGIONI. REFERENZIARE AL « PUBBLICITA STAMPA 8245 — TORINO ».

COMMERCIALE [illegible] AUTOVEICOLI DI IMPORTANZA MONDIALE [illegible] ELEMENTI ATTIVI, DINAMICI, FACILITA' DI PAROLA, MILITESENTI DA INSERIRE PREVIO CORSO DI AGGIORNAMENTO IN UNA ATTIVITA' DI VENDITA REMUNERATA CON STIPENDIO BASE E PROVVIGIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8178 — TORINO ». A41346

COSMOCREA-Bologna affermata [illegible] gamma completa articoli parrucchieri signore, potenziando rete vendita provincia Torino e città assume venditori con auto. Offre rimborso spese, provvigioni, incentivi, possibilità carriera, impiegatizio sindacale dopo periodo prova. Richiedere istruzioni, capacità, studio, adeguamento distinti modelli vendita. Scrivere: Cosmocrea, via Fossolaccia 20-A, Calderara di Reno, Bologna. A39883

GRANDE industria internazionale cerca ai sindaco tre rappresentanti per completamento propria organizzazione Torino, Parma, Milano, Cuneo. Vendita [illegible] intelligenti prima necessità. Rimborso spese Assistenza costante, possibilità brillante carriera a fianco giovane Dirigente studio, cui affidata responsabilità. « Pubblicità Stampa 272 — Torino » 234

GRANDE industria internazionale cerca ed istrisce per la zona di Vercelli, Novara e Biella, giovani dinamici anche prima lavoro ottimi facile parlata per vendita articoli successo e buona remunerata. Forte guadagno possibilità brillante carriera assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Rimborso spese [illegible] statistica. Scrivere indicando età titoli referenze a curriculum a Publimarc, casella 624, Vercelli. 24690

IMPORTANTE azienda cerca viaggiatore 30-35enne [illegible] industriale o altri equivalenti, [illegible] offrendo [illegible] provvigioni rimborso spese. Inviare curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ». A42107

IMPORTANTE azienda cerca viaggiatore 30-35enne [illegible] industriale o altri equivalenti, [illegible] offrendo [illegible] provvigioni rimborso spese. Inviare curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ». A41838

IMPORTANTE [illegible] ELETTRODOMESTICI CERCA RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO, TERAMENTE INTRODOTTI CLIENTELA APPARECCHIATURE AUTOMATICHE E CONTATORI, PROVINCIE DI ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, VERCELLI, NOVARA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8172 — TORINO ».

IMPRESA vendesi, parzialmente in [illegible] comprensivi pratici rami per provincia a Novara e zone limitrofe. Scrivere « Pubblicità Stampa 1230 — Torino ». A38752

LUBRIFICANTI autotrazione, agricoltura ed industria, cercansi venditori buona introduzione [illegible] ottime condizioni Agenzia Scrivere: Cassetta Pubblimark 208, Genova 23962

RAPPRESENTANTI [illegible] Piemonte, introdotti offici, vendita diretta presso concorrenza. Ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 130 — Torino ». 18

TRENTADUEMILA colto ottimo impiego relazionevole con signorina anche nulla tenente settentrionale compr. motorizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8143 — Torino ». A41820

INFORMAZIONI
L. 120 per parola

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti vietorina (investigazioni, informazioni) privata, prematrimoniali, ritrovesi, sorveglianze generiche. Via Filiberto Amedeo 11 n. 21, telefono 44-126 Torino.

L. RICOSTRUZIONI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Ricevitalia. Pio Quinto 20, telefono 882-112. [illegible] 220

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patenti, telefono 878-108, Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI assicurati, indagini, informazioni coniugali. Mondial, Carrone 8, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni coniugali. « Fiatpol », Madama Cristina 111, telefono 687-371.

CITTADINI dell'Ordine del 2870, Accademia Duria 9, telefono 41-100, 531-549, 521-878: indagini piuparticolarmenti, privati, commerciali, coniugali. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, carcinoli, [illegible] fidelità. Nulla sottaciuta. Sede Torino 10, telefono 511-014. 20647

IGIENE E TERAPIA
L. 130 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni motori scientifici. Istituzione Bracciarelli, Novara, Cannobio 8 (ml. 26-078). Martedì, venerdì. (AP. 19561. 21524

[illegible] diplomata trattamenti generali corpo, sauna [illegible] Telefonare 689-151.

AUTOMOBILI
L. 120 per parola

A.A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI Fiacconi, piazza [illegible] 24, tel. 483-888, 483-801, via Antonio 1, tel. 687-649. [illegible] i commestibili più convenienti, assicurano rateazioni anche ai minorenni ipotecari comunque largati. 194

A.A.A.A. 10FIT, Gentil 4, telefono 513-670, autocontrattuali, autorizzazioni ministeriali. 1183

A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI [illegible] e condizioni vantaggiosissime. Ditta, via Nazario 18, telefono 40-879. 1193

A' rate 600, Apsa; 103, Impala 600, cambi. Telefonare 46-007. 1078

ABBIANO Alfa 2000 [illegible] Giulietta TI, sprint, Appia III, Appia coupé, Mercedes 220, Volkswagen, Karmen Ghia, Auto Union 1000, 1500, 1100 sport, 600, 500. Autogalleria Porta Susa, Volla 8, telefono 46-681. 41

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 familiare, 600 multiple, 102, 600, 500, Nuovissime, cambi, rateazioni 36 mesi. Automalme Vintaglio 5. 28

ABBIAMO Fiorio 2 mesi 2800, 1500, 1200, rappresentanze, Giulietta, sprint, spider, TI 59,61, 108, 650, 600 limousine, permute, rateazioni. Nizza 125. Telefonare 699-138. 402

ABBIAMO Giulietta, 103, 600, Bianchina, 500 Belvedere, 7 cl. vendo rate. Saluzzo 32, telefono 69-623. 205

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, pagando contanti. Rent Ancona 8

AGENZIA Reggio, Madama Cristina 56, telef. 69-819, compra, vende, permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzie. 1295

AGENZIA, Alpa 37; Giulietta TI, Appia II, 1100 '58-'57-'56, 1100B, 1900CL 1700 diesel, 1400 GL, 1900 super, Aurelia B 12 perfetta. Permute, facilitazioni. 413

ALFA ROMEO 2600, [illegible] GIULIETTA [illegible] 105-106, TEL. 26-000 - [illegible]

AUTO NUOVE, USATE, PERMUTE, FACILITAZIONI, ASSISTENZA. —

ALL'AUTOSALONE « Monticone » Pallamora 6, tel. 651-501, 2300 nuovissimi, accessori spider interni, Triumph Italia 2000, Fiamina, Appia 11, 1200-1100, 600-500 familiari, 2100 sedans, elenco normali, spider, Panhard libre, Aurelia B 20, Simca Ariane, 615 per gone. 1007

ALOSSA, Lagrange 12, tel. 538-652. Spider 1500, 1900. Aculia, coupé 1500, 1200, Giulietta sprint, Flavia, Appia III, Special, Giardiniera. Cambi, rateazioni.

APPIA, 103, 600, 500, familiari, Bianchine panoramiche. Rateazioni. 43 anni a.

ARREDI, 600 D, 600, 1100, Appia, Lancia, Opel. Facilitazioni. Gioberti 17

AURELIA B 20, B 12 54, 55, 56, B 21, vendo cambio, corso Francia 341. 83

AUTOAGENZIA Cristina 3, tel. 774-226: 1300, Appia II, Giulietta TI, sprint, 103 stradale, 500 familiare, furgone Apsa, 615 pubblicitaria. 279

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROVVISTA' FINANZIAMO CONTEMPORANEAMENTE COMAUTO CORSO RE UMBERTO 5. 1138

AUTOCARRI Super Taurus ribaltabile, Viotomico cassone, perfettissimi vendo. Telefonare 520-924. 440960

AUTOMOBILI Acquisti, vendite, rateazioni Italiane, esteri. Elvegiovani al 43-835. Automalme « Tecnicar », Roma 127 bis 1145

AUTOMOBILISTI, in 8ai trovate acquisti automobili, sovvenzioni personali autonomi, senza ritardi, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 12, tel. 881-813. 212-773. 409

AUTOMOLOGGI Autogiacosa senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 sport, Telefonare 887-514. 1316

AUTOMOLOGGI Fiammetta Jolanda 32, telefono 773-980: 1300, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1194

AUTOMOLOGGIARI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800, Mignola, tel. 60-584.

AUTOMOLOGGIO Kurasai senza anticipo 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 21, telefono 487-572. 1172

AUTOMOLOGGIO Rasip, nuove Fiat 1300, 1200, 1100, 600. Via Robiano 14, telefono 729-041. A39408

AUTOCARETTI usati furgone Nuovi e promiscuo 10 persone. Rateazioni. Francesco d'Assisi 33. 243

AUTOSALONE, Brescia 19, tel. 30-805, nuovo ed usato di ogni tipo, merlati, rateizzazioni, anticipo convenire. 70

AUTUALONE «Tessiture», Roma 327 bis telefono 42-536: Mercedes, Fiamina Farina, Fiamina berlina, Volkswagen. Appio, Giulietta, normali, T. I., Sprint, Spider, Zagato, 1900 super, Daunphine. 500 giardiniera, 600, 103, Dauphine, 1200, 1300, 1500, 1800, 2100. Cambi, rateazioni 1145

BELLA 600 [illegible] perfetta, 1400 B, ultimi possibilissima privata vende. Telefonare 483-575. A40011

CAMIONCINO GORIASCO 800 T, PORTATA KG. 520 C.A. L. 2.116.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI, RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 3. TELEFONARE 687-645. 1151

CAMIONCINO 103 cassone piano valeni proprietario vende. Grosso 83, Carignano.

CINQUECENTOTRENTAMILA privatamente vende Giulietta come nuova. Veramente familiare. Tel. 773-785.

COMPRO contanti automobili recenti qualsiasi marche. Xiasa 127, telefono 890-138. 42

**COMPRO CONTANTI QUALSIASI AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO, VISIONE 44.

[illegible] Ford 1700 perfetto [illegible] stato vendesi. ATAUTO, S. Maurizio 18, telefono 883-448. 331

DA lettori riguardi sulle [illegible] ed esteri tutto per il Romeo « Elle. Verificati tutti i tipi. Tel. 60-808.

DAUPHINE 1962 come nuova privata vende, Via Monti 20. 382

DKW Auto-Union 750, 800 e 1000 al Centro Autoassistenza Bolmida, piazza Statuto 1, telefono 538-990. Prove, permutazioni. 1158

EBATALI B 1957 in perfetto ordine e rimorchio Tiberi m 7, ribaltabile bilaterale con fiancata murci vende Giannimeneria Francesi, corso Unione Sovietica 12. Telefono 693-182. 76

EBATALI Super (minore) 1957 ed Ebato B 1960 vendo Commissionaria Finanziaria, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 698-183. 76

FAMILIARE 101 perfetto ordine, personal pronta, 450.000, privato. Telefonare 483-578. A39023

FERRARI 2 +2 Farina 1962 come nuova vendesi rateizzate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3444. — Torino ».

FIAT 2300 commissionaria v. Nizza 30, telefoni 652-662, [illegible] Monta meccanico comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture sarda, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Camidi, rateazioni fino 12 mesi. 154

FIAT 2100 1961, Fiat 2100 1958, Cirtuca 2S 11 guida destra, [illegible] limousine vendo Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 306, telefono 756-282. 49

FURGONE 1100 T. con promiscuo 9 posti 1961, ottimo, privato vende. Telefonare 267-061. A42896

GIULIETTA sprint HF 59, Gran Lusso 1200 '61, perfetta [illegible] vende, Fontanella, corso Vittorio 125, tel. [illegible]

GIULIETTA TI 11 mesi grigio fumo vendo, Via Aosta 32. A42036

GIULIETTA TI 1960 ottima, Giulietta Spider 1961 occasione. SCAT, S. Francesco da Paola 46, telefono 547-309.

LANCIA anzolletta S. Silvestro, telefono 364-503. Interventi in garanzia, tagliandi e assistenza. Premata nuovo. Occasioni Appia III serie 970.000, Appia II serie 750.000, Appia II serie 770.000, Appia I serie 520.000, B 24 previdenziale e nuovo 1.280.000, B 24 850.000, B 20 '58 700.000, B 20 '59 1.250.000 eccezionale, 3 V competitivo. 12 rate.

LANCIA Commissionaria Brunetto e C., affini, esposizione via Andreacavedo 7, telefono 61-444 e piazza Adriano 5, tel. 332-158. Offerte al assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-170.

LUSSUOSISSIMA famigliare fuoriserie 1958, Appia 1957, destra, privato vende. Telefonare 776-563. A42355

MERCEDES [illegible] 220, ottime condizioni, vendesi [illegible]. Corso Unione Sovietica 91. 1280

MULTIPLA 600 D, 9 [illegible] come nuova vendesi, Trieste 158, Kerbino. 376

MULTIPLA 1962 [illegible] revisionata inviu privato vende 390.000. Telefonare ufficio [illegible] A42016

**NOTA ACCREDITATA AGENZIA AUTOMOBILI CENTRALISSIMA, ATTREZZATURA COMPLETA UFFICI, OFFICINA, VASTA CLIENTELA, DIMOSTRA-BILE POSSIBILITA' GRANDE SVILUPPO, PER ALTRI IMPEGNI CEDESI CAPELLO, LAGRANGE 12.

OCCASIONISSIMA Fiat Taunus ultimo stato vendo anche rateizzazione. Telefonare [illegible] A42112

PRIVATAMENTE vende Giulietta, Appia [illegible] 111.

PRIVATO compra 600 '56-'58, perché ottimo stato. Telef. 31-841. A42112

PRIVATO a privato 600 D ott mesi, Km 37700. Telef. ore pasti 380-042.

PRIVATO vende Borgese singer 1100 sl. T.30. Cor. Rigor. via Vigone 83.

PRIVATO vende panoramica, proprietà perpellinare 8.000 cmq. 30 anni. Telefonare pasti 61-215. A40830

PRIVATO vende 1200 ottimi ottimo, intatto 1963 contanti. Telefonare 293.658 ore pasti A40854

PRIVATO vende Aurelia gran turismo perfetto ordine. Corso Vercelli 111.

PRIVATO vende privato Fiat 600, 1100 Principe Tommaso 12, telef. 60-584.

PRIVATO vende a privato Fiat 682/125 [illegible] stato. Telefono 692-144.

PRIVATO vende Appia nera brillantissima Km. 30.000. Tel. 772-494.

PRIVATO vende camioncino 1100 10 ql. Telefonare 299-582. A38703

PRIVATO vende 500 Bianchina panoramica 1961 Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 500 N 1959. Telefonare 772-494. A41410

PRIVATO vende 600 '500 perfetti. Via Asti 37, telefono 882-265. 406

PRIVATO vende 600 '58 bellissima. Telefonare 772-494. A41724

PRIVATO vende 600 1964 unico proprietario, Telef. 772-494. A41610

PRIVATO vende 1400 A 1954 impianto autonoma, Torricelli 8. 226

**PROTATE LA NUOVA VAUXHALL VICTOR, LA PIU' CONFORTANTE VETTURA « 1500 » A QUATTRO PORTE DELLA GENERAL MOTORS. CONSIGLIONARDI PONTANELLA, CORSO VITTORIO 125, TELEF. 647-681.

ROULOTTE Caravan. Prenotazioni. Boiler, Estrazio. Noleggio. Occasione. Concessionaria Piemonte Camma, telefono 642-707. A39981

SIGNORA vende a privato Biancina perfetta. Telefonare 772-574. A39420

SIMCA Aronde 1960, ottime condizioni, vendo privato. Principe Tommaso 12.

SPIDER 1200 1960, Spider 1600 Osca, Spider Appia, vere occasioni con eventuali permute, vendonsi. Via Monti 20.

SPIDER 1200 bianco in ottimo privato vende, Telefonare 362-688, [illegible]

TAUNUS Fiat 17/M 4 porte, 7 mesi, vendo, cambio, rateizzo. ATAUTO, San Maurizio 18, telefono 882-448. 311

TERRITORIO ACQUISTA TUTTE VETTURE [illegible] OCCASIONI, MASSIME AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SACAUTO, COMMERCIO-MARIA FIAT, CORSO [illegible] 141.

VENDESI Aurelia B 20 1955, Aurelia B 12 '56. Via Tortoreti 4. 166

VENDO a privato 600 1 anno. Telefonare 260-042 ore pasti. A40016

VENDO a privato 103 H Special '61, Appia II serie '58. Via Cassini 23.

VENDO anche rateiz 1100 B ultimi 120.000, Giulietta 650.000, 600 recente 350.000, altre 250.000, 500 C 125.000. Telefonare 272-021. 178

VENDO Appia I e II serie perfettissime, 1300 nuova, Dauphine, 1100 E, Giardinetta, Pastorino, via Mongiuerra 122 C 394

VENDO Appia II - III serie, 103 familiare, 1200, 103 lusso, 103 diversi, 500, [illegible] belvedere. Gioia 3 391

VENDO privato Simca [illegible] 1300 cc 5 posti, appena rodata, [illegible] UNRT, via Giaveri 29. [illegible]

VENDO 600 '59 bellissima, [illegible] anche rateizzazione. Varesini 131.

VENDO [illegible] 600 tipo Corleone. Telefonare 485-831. A39832

VENDO 600 Multipla 5-6 posti ancora, occasione. Telefonare 601-114.

VIA Monti 20, traverse: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e cilindrata. Vere occasioni ed eventuali permute. 1113

VOLKSWAGEN cilindrata [illegible] vendesi. Telefonare 585-585. A41050

VOLTURIAMO rapidamente 800 [illegible] immediatamente, 600 spidermia, 1100 spidermia. Bruno, Carlo Alberto 43, telefono 527-576. 1057

ACCETTIAMO vecchie moto in permutazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli microscooters e motocarrisi. Rizzato, fermata 44 [illegible] antistante. Telefonare 82-501.

ACQUISTIAMO prontamente [illegible] buone condizioni, Cavalieri, via Nizza 35.

BENELLI 49 [illegible] e sport 125, 175 extra. Presentatevi, cambi, Rigamonti, Concessionario Calvo. Via Palestrina 10. Telef. 276-914. A41785

CICLOMOTORI, motocarrisi Viti, moto potente, rateazioni minime, consegne immediate. Concessionaria AVIA, corso Venezia 84, telefono 21-543. 58

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, parecchio auto, anche rateale. Telefonare 521-443.

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prestandoci occasionalmente '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Aria, corso Vercelli 84, telefono 31-543.

MOTOCARRO Gilera 200 consegna prossima, rateazioni, cambi, ritiro. Giulio Cesare 150. Telef. 31-800. 1282

**MOTOSCAFI CABINATI GRAY, NICOLOTTI, AGENZIA DI VENDITA, ASSISTENZA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 16, TEL. 66-312. 222

MOTOSCAFO flagship occasione, motori G. presi S. Hp. 65, vendesi. Pubblicità Lariana, 76 2, Marina. 24224

OCCASIONE vendo Gilera 150. Telefonare 272-021. 179

OCCASIONISSIME motociclette, Lambrette, ciclomotori da 16.000 in su. Pagamenti, Principe Amedeo 31. 227

PATENTE gratuita acquistando Lambretta 1963 da Pasquale, Principe Amedeo 11.

PENDIAMO moto Gilera come nuova. Vespa anno 2000. Vercelli 111.

VENDO motore Iveriboone 15 hp Evinrude. Telefonare 485-831. A39683

VESPA Agenzia vendita Elli via Fabio Filzi angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962, cambi, rateazioni. 178

**VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PRACURANO LA PATENTE ELIMINANDO TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VOLETE cambiare Vespa con automobile? Cavalieri, via Nizza 35. 1327

VOLETE Vespa Apa modelli '62 conseguente pronta, cambio, rateazioni, occasioni. Moretti, Lainate Sempione 160, telefono 383 628. 87

ANNUNCI VARI
L. 120 per parola

A [illegible] Stadio [illegible] da libreria, scrivania, poltroncine. Rappresentante, via Campana 15. 39

A privati, famiglia cede bellissimi mobili antichi. Telef. 883-142.

ACCETTIAMO Pellicole, diamo lello, visitata grande esposizione: Galleria, corso Vittorio 32. 216

ACQUISTO seminari pianoforte, Campo, via Cheguera 3, telefono 761-029.

ADOTTATE impallinato modello porta pughevole Plywall. Riparlate, via Campana 16. Telef. 550-571.

ANTICHITA', tendili d'epoca, argenterie, oggetti d'arte e quadri, pagata per la prima volta in Torino acquistati a casa presso l'agente Tezza di via Vicoli 8, Torino, telefono 46-818.

ASSICURAZIONI vendo compra [illegible] pollettore [illegible], sole prezzi 160.000, fisello 80.000. Telefonare [illegible].

ARMADIONE angolare scorrione arredare oggetti accuratamente avendo causa partenza. Telefonare 677-109 mattino.

ARREDATORI Casa dal Mobile, Moncalieri angolo Battisti, camera matrimoniale 75.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTE dal mobile: cornicie, specchiere, sellacamere, maggiolini, reclami. Libreri 32. A40365

ASSORTIMENTO chiodi pavai e tonti. Droguiera Perrucio, Valdellatorre 64, telefono 250-033. A41024

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commerciale, arredo privati alberghi, Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 30.000. Lagrange 25 (corsilia), Principe Amedeo 11 C. 3618

BELLISSIMA coperta matrimoniale di Sarde, stile grande Rinascimento Fiorentino vendo. Squinibu. Tel. 870-848.